REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

1° supplemento ordinario n. 22 del 19 luglio 2017 al Bollettino Ufficiale n. 29 del 19 luglio 2017

SO 22

Anno LIV S.O. n. 22

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_SO22_1_DGR_1219_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1219

DPReg. 141/2016. Bando per l'accesso individuale alla misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali - Sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 17 - Investimenti in immobilizzazioni materiali;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organi-

smi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, ed in particolare l'articolo 40 - Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2016) 8355 final del 5 dicembre 2016, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale del 13 gennaio 2017 n. 38, ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede al punto 8.2.4.3.4.1 la sottomisura 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, tipo di intervento 4.3.1 Infrastrutture viarie;
CONSIDERATO che i criteri di selezione della misura 4.3.1 sono stati sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 nella seduta del 9 giugno 2016;
VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;
VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 Norme in materia di risorse forestali);
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141, come modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73;
VISTI i Decreti del Vice direttore centrale dell'Area sviluppo rurale n. 2588/AGFOR del 17/05/2017 e n. 3034/AGFOR del 14/06/2017, aventi ad oggetto l'approvazione delle determinazioni in ordine all'inquadramento della tipologia di intervento 4.3.1 sull'applicazione della normativa degli aiuti di stato, pubblicati nella sezione aiuti di stato del sito della Regione;
CONSIDERATO che il regime di aiuto comunicato è stato formalmente registrato al numero SA.48284 (2017/XA);
VISTO il bando per l'accesso alla misura 4 -Investimenti in immobilizzazioni materiali- sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura- tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, predisposto dal Servizio foreste e Corpo forestale, nel testo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarlo;
VISTA la legge regionale n. 7/2000;
CONSIDERATO che i termini del procedimento superiori a novanta giorni sono giustificati dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il bando per l'accesso alla misura 4 -Investimenti in immobilizzazioni materiali- sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura- tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel testo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali), SOTTOMISURA 4.3 (Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura) TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.3.1 Infrastrutture viarie DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZA GIULIA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della misura 4 - investimenti in immobilizzazioni materiali -sottomisura 4.3 - sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - tipologia di intervento 4.3.1 infrastrutture viarie, previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), nel rispetto del decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141, (Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4.).

2. La tipologia di intervento è finalizzata ad incentivare un adeguato sistema di infrastrutture viarie nelle aree rurali ed in particolare nelle aree marginali e svantaggiate regionali, per migliorare la competitività della selvicoltura, dell'attività malghiva e agricola, nonché per migliorare l'efficienza e la resilienza ecologica del patrimonio forestale regionale garantendo la gestione e tutela attiva del territorio.

3. La realizzazione e il miglioramento delle infrastrutture viarie a servizio dell'attività silvo-pastorale regionale assicurano la multifunzionalità delle foreste, la fornitura di servizi eco-sistemici e la fruizione pubblica delle aree interessate, oltre a consentire l'attuazione di rapide azioni di intervento, tutela, prevenzione e rispristino in caso di disastri naturali.

Articolo 2 Regime di aiuto

1. Gli aiuti di cui al presente regolamento sono concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014, in particolare l'articolo 40, della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 del 1° luglio 2014.

Articolo 3 Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) infrastruttura viaria: la viabilità forestale di cui all'articolo 35, comma 2, lettera a) e b) della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) e la viabilità di accesso ai terreni agricoli e alle malghe;
   b) strade camionabili principali: viabilità forestale a carattere permanente e a fondo stabilizzato percorribile da autotreni in possesso dei requisiti tecnici di cui all'allegato B;
   c) strade camionabili secondarie: viabilità forestale a carattere permanente e a fondo stabilizzato percorribile da motrici in possesso dei requisiti tecnici di cui all'allegato B;
   d) strade trattorabili: strade non percorribili da motrici;
   e) viabilità di accesso ai terreni agricoli e alle malghe: infrastruttura viaria che ha i parametri riconducibili almeno a quelli della viabilità camionabile secondaria;
   f) asse viario: tracciato stradale senza soluzioni di continuità comprendente eventuali diramazioni;
   g) fruizione plurima: essere al servizio di un pluralità di aziende agricole o forestali o proprietà agro-silvo-pastorali e garantire l'accesso pubblico e gratuito; il servizio a favore di una pluralità di aziende agricole

o forestali o proprietà agro-silvo-pastorali è assicurato quando l'infrastruttura oggetto di finanziamento:

1. riguarda due o più proprietari o titolari di altri diritti reali o personali di godimento;
2. pur riguardando il terreno di un solo proprietario o titolare di altri diritti reali o personali di godimento:
   a. consente il collegamento con infrastrutture viarie esistenti e insistenti su terreni di altri proprietari o titolari di altri diritti reali o personali di godimento;
   b. consente il raggiungimento dei terreni di almeno un altro proprietario o titolare di altri diritti reali o personali di godimento;

h) trasformazione delle infrastrutture viarie esistenti: intervento che, al fine di consentire il passaggio da viabilità trattorabile a camionabile secondaria o principale, oppure da viabilità camionabile secondaria a camionabile principale, comporta la modifica dei parametri costruttivi non corrispondenti a quelli indicati nell'allegato B;

i) piazzole di scambio e di inversione di marcia, definite dalle direttive tecniche di cui al decreto del Presidente della Regione n. 274/2012, articolo 42, comma 3.

Articolo 4 Aree di intervento

1 Il presente bando si applica alle operazioni attuate nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 5 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) l'Autorità di Gestione è individuata nel Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale competente in materia di risorse agricole, forestali e ittiche;
b) la struttura responsabile è il Servizio foreste e Corpo forestale della Direzione centrale di cui alla lettera a);
c) l'ufficio attuatore è l'Ispettorato forestale competente per territorio della Direzione centrale di cui alla lettera a).

Articolo 6 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 3.000.000 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 1.293.600 (43,12%).

2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.

3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 23, entro la data di validità della stessa.

Articolo 7 Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 23, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta all'ufficio attuatore la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto

disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS) e alla valutazione d'impatto ambientale (VIA).

2. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata all’ufficio attuatore prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale.

3. L’ufficio attuatore adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

Articolo 8 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:
   a) le imprese agricole e le imprese forestali in forma associata;
   b) i soggetti pubblici, anche in forma associata, attivi nel settore forestale;
   c) i proprietari o gestori di terreni agro-silvo-pastorali in forma associata;
   d) la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per interventi sui terreni di proprietà o funzionali all’accesso alle proprietà della stessa;
   e) i conduttori di malghe in forma associata.

2. I beneficiari di cui al comma 1 sono tenuti al rispetto dei requisiti di seguito indicati:
   a) se imprese:
      1) agricole, obbligo di iscrizione nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
      2) forestali o agricole che svolgono anche attività forestali, obbligo di iscrizione nell’elenco di cui all’articolo 25 della legge regionale n. 9/2007;
   b) essere proprietari o titolari di altro diritto reale oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni sui terreni interessati dalle operazioni oggetto di domanda di contributo.

3. Nei casi in cui il beneficiario non sia proprietario o usufruttuario del terreno, il requisito di cui al comma 2 lettera b) può essere attestato attraverso dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 -Testo unico sulla documentazione amministrativa) del proprietario e, ove presente, dell’usufruttario.

4. I proprietari delle particelle catastali coinvolti dall'intervento delegano al beneficiario la presentazione della domanda di sostegno.

5. I soggetti deleganti possono alienare le particelle catastali a terzi a condizione che il proprietario subentrante rispetti il vincolo di destinazione d’uso per l’intero periodo di impegno.

6. Limitatamente ai beneficiari pubblici, il requisito di cui al comma 2, lettera b) è dimostrato anche dall’avvio delle procedure di esproprio.

7. I requisiti di cui al comma 2 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene sulla base della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al comma 3 e delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e

dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173) e del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura).

8. Sono esclusi dal sostegno:
a) le imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
b) i soggetti che sono destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione, che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno, in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014.

Articolo 9 Forme associative

1. Presentano domanda di aiuto le forme associate legalmente costituite con contratto o altro atto registrato al momento della presentazione della domanda di sostegno. L'atto costitutivo individua il legale rappresentante dell'associazione o il mandatario, il quale presenta la domanda di sostegno nella qualità di beneficiario, sostiene le spese e presenta la rendicontazione delle stesse.

2. Il presente bando è rivolto in particolare alle seguenti forme associative:
a) a carattere permanente costituite fra soggetti pubblici, privati o miste quali consorzi,–proprietà collettive, associazioni, cooperative, unioni di comuni, ASBUC, reti di impresa;
b) a carattere temporaneo costituite fra soggetti pubblici, privati o miste quali le ATS o le ATI.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE OPERAZIONI

Articolo 10 Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è erogato in conto capitale secondo l'aliquota del 100 per cento.

2. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui agli articoli 22 e seguenti.

Articolo 11 Costo minimo e massimo

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a 40.000 euro.

2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a 1.000.000 euro.

Articolo 12 Operazioni ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili le operazioni che prevedono la:
a) realizzazione di nuove infrastrutture viarie;
b) trasformazione, integrale o parziale, di infrastrutture viarie esistenti;
c) realizzazione di opere e manufatti, comprese le piazzole di scambio e di inversione di marcia, connessi direttamente agli interventi di cui alle lettere a) e b) e la realizzazione di opere accessorie per la mitigazione degli impatti generati dagli interventi medesimi da realizzarsi mediante le tecniche d'ingegneria naturalistica indicate nell'allegato C;
d) redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 9/2007.

2. Le operazioni di cui al comma 1 lettere a) e b) possiedono i requisiti di cui all'allegato B.

3. Per quanto non disposto dal comma 1, fino alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione delle direttive generali di cui all'articolo 42 comma 3, del decreto del Presidente della Regione n. 274/2012, trovano applicazione le direttive tecniche approvate con deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2004, n. 1310 (Direttive per la redazione dei piani di gestione delle proprietà forestali, piani integrati particolareggiati e progetti di riqualificazione forestale ed ambientale e per la pianificazione e realizzazione delle vie terrestri ed aeree di esbosco).

Articolo 13 Requisiti di ammissibilità delle operazioni

1. Le operazioni di cui all'articolo 12 sono consentite alle seguenti condizioni:
   a) con riferimento alle operazioni che concernono le infrastrutture viarie, nuove o trasformate, se assicurano una fruizione plurima, come definita dall'articolo 3, comma 1, lettera g);
   b) se garantiscono l'accesso pubblico e gratuito alla viabilità e alle malghe servite dalle infrastrutture, nel rispetto dei principi della legge regionale n. 9/2007;
   c) con riferimento alle infrastrutture viarie, nuove o trasformate, se garantiscono la gestione attiva dei boschi, dei pascoli e dei terreni agricoli, verificabile attraverso le previsioni del piano di gestione forestale o di altri strumenti pianificatori equivalenti;
   d) con riferimento alle operazioni che concernono la realizzazione o trasformazione delle infrastrutture, comprese quelle a servizio delle malghe, se sono realizzate mediante le tecniche dell'ingegneria naturalistica di cui all'allegato C;
   e) per la sola viabilità forestale vigenza di un piano di gestione forestale o di strumenti pianificatori equivalenti;
   f) per le proprietà forestali non dotate degli strumenti di pianificazione forestale o nei casi in cui gli strumenti pianificatori vigenti non contemplino gli interventi oggetto di contributo, il beneficiario fa contestuale domanda per la redazione o revisione del piano di gestione forestale o di altro strumento pianificatorio equivalente.

Articolo 14 Operazioni non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:
   a) attività di manutenzione;
   b) realizzazione di infrastrutture viarie che prevedono vincoli di accesso**,** fatto salvo quanto previsto dalla legge regionale n. 9/2007 per l'impiego dei mezzi a motore;
   c) realizzazione di infrastrutture viarie realizzate al servizio di un'unica azienda agricola o forestale o proprietà agro-silvo-pastorale;
   d) realizzazione di infrastrutture viarie che sono al servizio dei soli richiedenti e, quindi, non consentono l'utilizzo pubblico e gratuito;
   e) costi sostenuti in natura di cui all'articolo 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ((UE) n. 1303/2013;
   f) leasing.

2. Non sono ammissibili le operazioni avviate prima della presentazione della domanda di sostegno, conformemente al regolamento (UE) n. 702/2014.

Articolo 15 Costi ammissibili

1. Sono considerati ammissibili i costi relativi a:
a) costruzione o trasformazione di infrastrutture viarie, limitatamente ai tratti che rispondono ai parametri indicati nell'allegato B, ad uso pubblico e gratuito, ivi comprese le opere e i manufatti connessi, nonché le spese per il ritombamento dei tratti di viabilità dismessi;
b) elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equivalenti, limitatamente alle proprietà interessate dagli investimenti in infrastrutture come già definito all'articolo 12 comma 1 lettera d);
c) costi per procedure di esproprio;
d) costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di professionisti e consulenti, spese tecniche; i costi generali sono ammissibili solo qualora collegati ai costi di cui alla lettera a) e nel limite del 10 per cento di tali costi inclusi studi e analisi ambientali al fine di valutare che l'operazione non abbia impatti negativi sull'ambiente.

2. Sono ammissibili i costi per le operazioni di cui all'articolo 12 a condizione che:
a) siano sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi per spese tecniche connesse alla progettazione e realizzazione dell'intervento proposto, che possono essere sostenuti anche nei dodici mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno, a condizione che siano riferiti esclusivamente alle proprietà interessate dall'intervento;
b) in assenza di piano di gestione forestale o altro strumento pianificatorio equivalente vigente, le spese per l'infrastruttura viaria forestale siano sostenute dopo l'approvazione degli stessi strumenti di pianificazione;
c) siano imputabili all'operazione finanziata qualora vi sia una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti.
d) siano identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
e) siano ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.

Articolo 16 Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, non sono considerati ammissibili:
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
b) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale;
d) i costi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
e) i costi sostenuti in natura di cui all'art. 69 del regolamento (UE) 1303/2013;
f) i costi sostenuti per canalette caccia-acqua trasversali, corazzature del fondo stradale, muri di sostegno in calcestruzzo, guadi in pietrame, fatti salvi i casi indicati nell'allegato B.

Articolo 17 Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi ammissibili e non ammissibili sono indicati agli articoli 15 e 16.

2. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:

a) per gli investimenti in infrastrutture viarie, che prevedono la realizzazione di opere a misura, mediante la presentazione di:

1. progetto definitivo redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie;
2. relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
3. computo metrico estimativo analitico preventivo, redatto da un tecnico abilitato e indipendente, sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nei prezzari di cui alla lettera a), analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezzari;

c) per i piani di gestione forestale o per altri strumenti pianificatori equivalenti, mediante l'utilizzo delle voci di costo contenute nel prezzario di cui all'allegato A al decreto del Presidente della Regione. 14 aprile 2016 n. 73 (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge) e, ove le voci di costo non siano previste nel prezzario, mediante presentazione di analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, soggetta a verifica di congruità;

d) in caso di spese generali, in assenza dei prezzari di cui alla lettera a) e c), e di costi per interventi in beni immateriali quali: progettazione e direzione lavori di infrastrutture viarie realizzate da beneficiari privati, consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali, acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze:

1. almeno tre preventivi:
   a. fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
   b. redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e sottoscritti da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
   c. contenenti i seguenti elementi:
      I. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
      II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo. Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

III. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);
IV. prezzo complessivo;
V. periodo di validità;
VI. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

2. nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata dagli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

3. Fatto salvo quanto disposto al comma 1, in caso di investimenti in infrastrutture viarie che prevedono la realizzazione di opere a misura, ivi compresi i miglioramenti, la congruità e ragionevolezza dei costi sostenuti è dimostrata in sede di rendicontazione, allegando alla domanda di pagamento, in acconto e a saldo i computi metrici analitici, redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile, è assunto a riferimento l'importo totale più basso, derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso.

4. In caso di appalti di cui all'articolo 18, i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo sono quelli previsti nel contratto.

5. Il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto del Ministero di grazia e giustizia del 17 giugno 2016 relativo all'Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

6. Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a preventivi che non presentino le caratteristiche essenziali richieste dal comma 2 e i costi rendicontati in difformità a quanto indicato al comma 3.

Articolo 18 Operazioni soggette al decreto legislativo n. 50/2016

1. Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) si applica:
a) ai beneficiari pubblici;
b) ai beneficiari privati, nei casi previsti all'articolo 1 dello stesso decreto legislativo.
2. Nei casi indicati al comma 1 il beneficiario compila le check-list di cui agli allegati I e J.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 19 Presentazione della domanda di sostegno

1. A pena di inammissibilità, il beneficiario presenta, compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda di sostegno entro 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del bando, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 20, in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale, di seguito denominato SIAN (www.sian.it).

2. In caso di malfunzionamenti che impediscano l'accesso al sistema informatico SIAN, debitamente comprovati e comunicati al competente ufficio attuatore, il beneficiario compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC dell'Ispettorato forestale competente per territorio, la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'allegato A e corredata della documentazione di cui all'articolo 20; entro il medesimo termine secondo le modalità di cui al comma 1 riproduce la domanda in formato elettronico sul SIAN.

3. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore del Servizio individuato quale struttura responsabile, da pubblicare sul BUR.

4. Nel caso di cui al comma 2, la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN entro il termine previsto comporta la decadenza della domanda.

5. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico.

6. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

7. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

8. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.

9. Nel caso di infrastrutture viarie, il beneficiario presenta una domanda per ciascun asse viario.

Articolo 20 Documentazione da allegare alle domande di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:

a) documentazione di carattere generale:

1) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno, nel caso di invio della domanda con PEC;

2) nel caso di possesso di eventuali certificazioni, quali la certificazione per la gestione forestale sostenibile o della certificazione di catena di custodia, o nel caso di richiesta di adesione alle stesse, copia della relativa documentazione;

3) nel caso di partecipazione a una rete di impresa di cui all'articolo 41 bis della legge regionale n. 9/2007, copia del relativo contratto;

4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante:

a. il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 8 e 13;

b. che l'impresa non è azienda in difficoltà;

c. che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente;

d. la disponibilità delle aree oggetto di sostegno;

5) in caso di delega alla presentazione della domanda di aiuto, atto di assenso all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario e atto di disponibilità delle aree da parte del beneficiario, di cui agli allegati E e F;

7) cronoprogramma delle operazioni;

8) in caso di beneficiari in forma associata, atto costitutivo dell'associazione;

b) documentazione relativa alla realizzazione di infrastrutture viarie, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 17:

1) progetto esecutivo o definitivo, redatto da un tecnico abilitato indipendente ai fini della richiesta delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, costituito da elaborati e tavole grafiche progettuali, eventuali layout, planimetrie relative alle particelle catastali interessate dagli interventi e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, dettagliato computo metrico estimativo redatto e sottoscritto dal tecnico abilitato indipendente sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici, in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, approvato con delibera della Giunta regionale;

2) la relazione tecnica di cui al punto 1) contiene l'elenco dei partecipanti all'associazione nei casi previsti dall'articolo 9, la descrizione dell'operazione, gli obiettivi, i risultati che si intendono conseguire e il quadro finanziario delle operazioni;

3) analisi dei prezzi predisposta dal tecnico abilitato progettista redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel prezzario nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici di cui al punto 1);

c) documentazione relativa alla pianificazione forestale, alle spese tecniche, alle consulenze, agli studi di fattibilità, o similari, se non indicati nel prezzario regionale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera c) vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno:

1) almeno tre preventivi, fra loro comparabili, forniti da professionisti diversi e indipendenti, contenenti la dettagliata descrizione del servizio e il relativo costo, aventi le caratteristiche richieste dall'articolo 17 comma 2 lettera d) punto 1;

2) nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una relazione descrittiva aventi le caratteristiche richieste dall'articolo 17 comma 2 lettera d) punto 2.

d) per i beneficiari pubblici e i beneficiari privati, tenuti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016, check list per le procedure di gara da adottare ai fini dell'aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi, allegato I;

e) per i beneficiari pubblici che hanno affidato a soggetti terzi il servizio di progettazione dell'opera, check list sulle procedure di gara adottate ai fini dell'aggiudicazione del servizio, allegato J.

Articolo 21 Criteri di selezione e di priorità

1 Il sostegno è concesso con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 7/2000, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.

2. Ai fini di cui al comma 1, si applicano i criteri di selezione di seguito indicati, di cui all'allegato D:
a) localizzazione dell'intervento: grado di svantaggio;
b) certificazione di catena di custodia per i prodotti legnosi;
c) agevolazione del consolidamento e crescita delle aziende forestali;
d) capacità dell'infrastruttura viaria di asservire il maggior numero di proprietari o gestori di boschi, pascoli o terreni agricoli;
e) contenimento dell'uso del suolo;
f) grado di rappresentatività dei richiedenti, per gli interventi realizzati da richiedenti organizzati, cioè facenti parte di reti di imprese.

3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.

4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.

5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato con riferimento al costo ammissibile maggiore, in caso di ulteriore parità, all'ordine cronologico di presentazione.

Articolo 22 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. L'ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica l'ammissibilità, la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
c) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
d) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
2) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
3) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;

4) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;

f) che le operazioni non comportino effetti negativi sull'ambiente come attestato dalla documentazione allegata alla domanda di sostegno.

2. L'ufficio attuatore, entro il termine di cui al comma 1 predispone un elenco delle domande di sostegno ammissibili, con i relativi punteggi assegnati in base ai criteri di selezione e di priorità di cui all'articolo 21 e un elenco di quelle non ammissibili, e li trasmette alla struttura responsabile.

3. La struttura responsabile, entro trenta giorni da ricevimento degli elenchi di cui al comma 2, predispone, approva la graduatoria delle domande ammissibili, con l'evidenza di quelle finanziate, che viene pubblicata sul BUR e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e comunicata agli uffici attuatori.

4. L'ufficio attuatore concede il sostegno, trasmettendo il provvedimento al beneficiario entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.

5. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente di cui all'articolo 7 o necessitino di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche, urbanistico- edilizie, idrauliche e di vincolo idrogeologico, l'ufficio attuatore sospende il procedimento e concede il sostegno entro trenta giorni dalla presentazione da parte del beneficiario della valutazione con esito favorevole e delle autorizzazioni concesse.

Articolo 23 Graduatoria

1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.

2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:

a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati; eventuali economie sono utilizzate prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante

b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;

c) rinunciare al sostegno.

3. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 24 Avvio e conclusione

1. A pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, le operazioni finanziate vengono avviate:

a) per beneficiari pubblici:
1. entro il termine di nove mesi dalla data del provvedimento medesimo nel caso di operazioni che prevedano la preventiva approvazione di strumenti di pianificazione forestale;
2. entro il termine di dodici mesi dalla data del provvedimento medesimo nel caso di operazioni che prevedano la realizzazione infrastrutture viarie senza preventiva approvazione di strumenti di pianificazione forestale;
b) per i soggetti diversi da quelli di cui alla lettera a), entro il termine di tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.

2. Nel caso di operazioni consistenti in infrastrutture viarie con preventiva approvazione di strumenti di pianificazione, i termini di cui al comma 1, lettera a), punto 2 e lettera b) decorrono dall'approvazione degli strumenti stessi.

3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede rispettivamente:
a) per le operazioni inerenti gli strumenti di pianificazione forestale, la data di sottoscrizione dell'incarico o la data del provvedimento di aggiudicazione definitiva del contratto;
b) per le operazioni inerenti le infrastrutture viarie, la data di comunicazione di inizio lavori al Comune o la data del provvedimento di aggiudicazione definitiva del contratto.

4 Le economie determinatesi a seguito delle procedure di appalto non sono utilizzabili per l'esecuzione di varianti agli interventi finanziati, salvo quanto disposto dal decreto legislativo n. 50/2016 in materia di contratti pubblici.

5. Il beneficiario trasmette all'ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 3, con l'evidenza delle eventuali economie di cui al comma 4.

6. Fermo restando il rispetto del termine generale di conclusione e rendicontazione di cui al comma successivo, le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 25, entro i termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo, di seguito indicati:
a) per le operazioni che prevedono interventi di pianificazione forestale, entro nove mesi per i beneficiari privati e quindici mesi per i beneficiari pubblici;
b) per le operazioni che prevedono interventi in beni immobili, entro diciotto mesi per i beneficiari privati e ventiquattro mesi nel caso di beneficiari pubblici;
c) per le operazioni di cui alla lettera b) ricadenti anche parzialmente in aree Natura 2000, tutti i termini sono aumentati fino a dodici mesi, qualora nella valutazione di incidenza ambientale venga imposta la sospensione dei lavori per alcuni periodi dell'anno, ai fini della tutela di habitat o specie di fauna da salvaguardare.

7. Tutte le operazioni sono concluse e rendicontate entro il 31 dicembre 2022.

8. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 6, fa fede la data di comunicazione di fine lavori al Comune competente, per i beneficiari privati, o la data del provvedimento di fine lavori per beneficiari pubblici.

Articolo 25 Proroghe

1. I termini di cui all'articolo 24, comma 1 non sono prorogabili.

2. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'ufficio attuatore per:
a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali;
b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.

3. L'ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 2, entro quarantacinque giorni dalla richiesta, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
a) sei mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammessa sia di importo inferiore o uguale a 500.000,00 euro;
b) nove mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo superiore a 500.000,00 euro.

Articolo 26 Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
a) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 27 sulle varianti non sostanziali, comma 1, lettera b), solo una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
b) le modifiche collegate all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini della formazione della graduatoria;
c) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi;
d) le modifiche ammesse ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016, ove applicabile.

2. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 15, comma 1.

3. Le economie determinatesi a seguito dell'esecuzione di varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non ammessi a finanziamento.

4. La domanda di variante di cui al comma 1 è presentata all'ufficio attuatore prima dell'esecuzione della stessa e, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data della presentazione della richiesta di autorizzazione, dichiarazione o comunicazione all'ufficio competente. La richiesta di variante è corredata, dalla seguente documentazione:
a) relazione di variante, datata e firmata, contenete le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la variante comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera b);
c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera b);
d) eventuali preventivi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera e) e dell'articolo 20, comma 1, lettera c).
L'Ispettorato è autorizzato a chiedere ulteriore documentazione ove ritenuta pertinente.

5. L'ufficio attuatore, entro sessanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:
a) valuta:
1) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
2) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;

3) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 21, comma 4 inerente i criteri di selezione e di priorità, e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
4) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
5) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al regolamento generale, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione e al bando.
b) provvede ad autorizzare o meno la variante.

6. Il provvedimento di autorizzazione della variante contiene:
a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del sostegno concesso;
b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità, fatto salvo quanto previsto al comma 7, lettera d);
c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e) l'eventuale modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario.

7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di forza maggiore e di subentro del beneficiario di cui all'articolo 35;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alle percentuali indicate al comma 1, lettera a).

8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso. Le eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione alla esecuzione delle varianti vengono comunicate dall'ufficio attuatore e alla struttura responsabile,

9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 27 Varianti non sostanziali

1. Sono varianti non sostanziali delle operazioni finanziate:
a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza di interventi disposti dal direttore dei lavori nel caso di infrastrutture viarie, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e per gli strumenti di pianificazione forestale;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
c) le modifiche ammesse ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016, ove applicabile.

2. Le economie determinatesi a seguito dell'esecuzione di varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti nelle operazioni ammessi a finanziamento né comportare un aumento del costo complessivo ammissibile o dell'importo del sostegno concesso.

3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 15, comma 1

4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.

5. L'ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con il provvedimento di liquidazione del saldo.

6. L'ufficio attuatore comunica alla struttura responsabile eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione della variante stessa.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 28 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto indicato all'articolo 15 comma 1 in relazione alle spese generali. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
   b) assegno: il beneficiario è tenuto a trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario è tenuto a trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario è tenuto a trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale sono riportati i dati identificativi del documento di spesa a dimostrazione del pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale sono riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso: il beneficiario trasmette l'originale del MAV;

g) modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

2. Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il beneficiario trasmette l'originale del mandato di pagamento e della quietanza attestante l'avvenuto pagamento da parte della tesoreria.

3. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, indicando la specifica tipologia di intervento effettuato e il numero della domanda di sostegno;
c) CIG e CUP nel caso di lavori pubblici. e per lavori sopra il milione per i privati.

4. Non sono ammessi pagamenti in contanti. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato al beneficiario.

Articolo 29 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario è autorizzato a chiedere la liquidazione di un anticipo all'ufficio attuatore, in formato elettronico sul SIAN, nella misura massima del cinquanta per cento del sostegno concesso.

2. La domanda di pagamento dell'anticipo è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione.

3. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:
a) che la documentazione allegata sia completa;
b) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014.

4. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 3 l'ufficio attuatore, se sussistono i presupposti di liquidazione dell'anticipo, predispone il provvedimento, da comunicarsi alla struttura responsabile, con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.

5. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 4, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) varianti che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.

7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

8. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipo liquidato e al pagamento degli interessi nel caso in cui l'operazione finanziata sia stata realizzata in misura inferiore all'anticipo liquidato.

Articolo 30 Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, alle condizioni di seguito indicate:
   a) dopo aver sostenuto almeno il cinquanta per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'ottanta per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.

2. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.

3. Alla domanda di pagamento in acconto è allegata la seguente documentazione:
   1) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   2) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   3) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 28 del presente bando;
   4) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   5) per infrastrutture viarie: stato di avanzamento dei lavori, compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati redatto dal tecnico abilitato incaricato. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e delle fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
   6) per interventi di pianificazione forestale relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
      a) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      d) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione.
   7) per i beneficiari pubblici e i beneficiari privati, tenuti all'applicazione del D.Lgs 50/2016, check list sulle procedure di gara adottate per l'aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi, allegato J;
   8) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 attestante:
      a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;

b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

4. L'ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:

a) la completezza della domanda e della documentazione allegata;

b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;

c) l'avvenuta realizzazione parziale dell'operazione rendicontata;

d) i pagamenti effettuati;

e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;

f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;

g) il rispetto del divieto di contribuzione di cui all'articolo 34;

h) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;

i) il rispetto della normativa in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi, nel caso di beneficiari pubblici o di beneficiari privati tenuti al rispetto di quanto disposto dal D.Lgs 50/2016.

5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 4 l'ufficio attuatore, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:

a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 7;

b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 4 l'ufficio attuatore:

a) verifica che i costi siano:

1) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;

2) preventivati in domanda di sostegno;

3) imputabili all'operazione finanziata con una diretta imputazione all'operazione realizzata e agli obiettivi individuati;

b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore l'elenco di liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:

1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;

2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;

3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità del PSR.

4) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

7. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 4, 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

8. In pendenza dei controlli di cui al comma 7 i termini del procedimento sono sospesi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale n. 7/2000.

9. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione superi di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 4, 5 e 6, dei costi riportati nella domanda di pagamento, l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno fino alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.

10. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 7, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore e lo comunica alla struttura responsabile.

Articolo 31Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 24, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la seguente documentazione:

1) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 30 del presente bando;

2) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;

3) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;

4) comunicazione al competente ufficio delle eventuali varianti non sostanziali;

5) per infrastrutture viarie:.

I. computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e delle fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;

II. relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria;

III. documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni energetiche).

6) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati;

7) relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:

a) descrizione dell'operazione realizzata;

b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;

c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

8) per i beneficiari pubblici e i beneficiari privati, tenuti all'applicazione del D.Lgs 50/2016, check list sulle procedure di gara adottate per l'aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi, allegato J;

9) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;

b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.

2. L'ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:

a) la completezza della domanda e della documentazione allegata;

b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;

c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;

d) l'avvenuta completa attuazione e delle operazioni previste in domanda di sostegno;

e) i pagamenti effettuati;

f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;

g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;

h) il rispetto del divieto di contribuzione di cui all'articolo 34;

i) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;

j) il rispetto della normativa in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi, nel caso di beneficiari pubblici o di beneficiari privati tenuti al rispetto di quanto disposto dal D.Lgs 50/2016

3. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:

a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al all'articolo 30, comma 7;

b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:

a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;

b) preventivati in domanda di sostegno;

c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;

d) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

5. Alla liquidazione a saldo dei sostegni si applica l'articolo 30, commi da 7 a 10.

Articolo 32 Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione, i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 33 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario di operazioni di costo ammesso uguale o superiore a euro 200.000,00 a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno trasmette, entro il mese successivo alla scadenza di ogni semestre, all'ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:

a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura;
b) l'importo dei costi liquidati nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) le economie realizzate a seguito di varianti sostanziali o non sostanziali;
e) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'operazione;
f) ogni altro elemento ritenuto utile dall'Amministrazione richiesto preventivamente al beneficiario.

Articolo 34 Divieti di contribuzione

1.Le operazioni finanziate in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dell'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

CAPO VII VINCOLI E IMPEGNI

Articolo 35 Subentro del beneficiario

1. Il cambio del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento, per cessione totale dei terreni interessati, a condizione che:

a) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
b) il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente e le condizioni di ammissibilità;
c) il subentro non provochi la perdita delle condizioni di ammissibilità e una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

2. Il subentrante comunica all'ufficio attuatore, entro novanta giorni dal subentro, la dichiarazione di assunzione degli impegni dell'operazione, corredata dalla documentazione comprovante:

a) il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
b) il titolo comprovante la cessione.

3. L'ufficio attuatore adotta gli atti necessari al subentro del beneficiario.

Articolo 36 Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2368 di data 9 dicembre 2016, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.

2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
a) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al trenta per cento;
b) rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato.

3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 2 sono indicate nell'allegato G del presente bando.

4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 37 Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2368 di data 9 dicembre 2016.

2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni accessori:
a) che le proprietà forestali servite dalle infrastrutture viarie oggetto di sostegno siano certificate per la gestione forestale sostenibile entro un anno dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo; per proprietà forestali servite si intendono le proprietà che siano almeno riferite alle particelle catastali delle proprietà interessate dall'intervento;
b) limitatamente alle imprese forestali facenti parte dell'associazione, beneficiarie del sostegno, ottenere la certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 2 sono indicate nell'allegato H del presente bando.

4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione delle somme concesse. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Articolo 38 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1.Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.

2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, in formato elettronico sul SIAN. In caso di malfunzionamenti che impediscano l'accesso al SIAN la domanda è presentata con le modalità di cui all'articolo 19 comma 2.

3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro di cui al comma 1.

4. Non è ammesso il ritiro della domanda di sostegno di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:

a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 39 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

2. Sono errori palesi in particolare quelli che:

a) attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.

3. La correzione degli errori di cui al comma 1 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche previa segnalazione dell'ufficio attuatore stesso.

Articolo 40 Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni e in conformità con la legge regionale n. 7/2000, l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.

2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale n. 7/2000.

Articolo 41 Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 36 e 37 per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VIII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 42 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale n. 7/2000, il regolamento di attuazione, il Codice in materia di appalti di cui al decreto legislativo n. 50/2016 e la legge regionale n. 9/2007.

Articolo 43 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 44 Rinvio dinamico

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 45 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio foreste e corpo forestale, (corpoforestale@regione.fvg.it, PEC corpoforestale@certregione.fvg.it); funzionario referente: dott. Rinaldo Comino - telefono 0432 555157 – email rinaldo.comino@regione.fvg.it.

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

3. Gli indirizzi di posta elettronica certificata degli Ispettorati forestali sono:
a) Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia: ispettoratotriestegorizia@certregione.fvg.it;
b) Ispettorato forestale di Pordenone: ispettoratopordenone@certregione.fvg.it;
c) Ispettorato forestale di Udine: ispettoratoudine@certregione.fvg.it;
d) Ispettorato forestale di Tolmezzo: ispettoratotomezzo@certregione.fvg.it.

Allegato A
(riferito all'articolo 19)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Domanda per l'accesso alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali), sottomisura 4.3 (sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura) tipologia di intervento 4.3.1 infrastrutture viarie

Alla
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Ispettorato forestale di ____________
Via ______________
____

Trasmessa mediante PEC a
______________________@certregione.fvg.it

Il sottoscritto[1]:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante richiedente[2]

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email				
Indirizzo di posta elettronica certificata PEC				

[1] Tutti i campi devono essere compilati
[2] Tutti i campi devono essere compilati

- chiede di accedere alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali), sottomisura 4.3 (sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura) tipologia di intervento 4.3.1 infrastrutture viarie di cui al programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando.
A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere costituito o aggiornato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla misura/sotto misura/tipologia di intervento 4.3.1 del PSR 2014-2020;
3. che, in particolare, il richiedente :
   a) è ____________ impresa (indicare se micro, piccola o media)
   b) non è impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014 e non è destinataria di un ordine di recupero pendente.
   c) è ____________della certificazione di catena di custodia per i prodotti legnosi (indicare in possesso o non in possesso);
   d) è ___________ di contratti di concessione o locazione per la gestione dei boschi, di durata pluriennale uguale o superiore a 5 anni (indicare in possesso o non in possesso) o è ___________ privata proprietaria dei boschi (indicare proprietaria o non proprietaria) e che la superficie del bosco di proprietà od oggetto di concessione o locazione è/non è inferiore a 0,50 ha.
4. che si prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto delle domande di sostegno che saranno presentate, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla misura/sotto misura/tipologia di intervento 4.3.1 e che la domanda di sostegno prevede un costo totale complessivo di euro ______, come di seguito dettagliato:

Descrizione operazioni	**Importo al netto dell'IVA**
a) realizzazione di infrastrutture viarie: ☐ a1: strada camionabile secondaria ☐ a2: camionabile principale.	Totale a
b) realizzazione di interventi di trasformazione delle infrastrutture viarie esistenti: ☐ b1: *da viabilità trattorabile a camionabile secondaria o principale* ☐ b2: *da viabilità camionabile secondaria a camionabile principale* *gli interventi di trasformazione richiesti comportano la modifica di uno o più dei seguenti parametri costruttivi della viabilità già esistente:* ☐ allargamento della carreggiata; ☐ variazione del tracciato ☐ diminuzione della pendenza longitudinale; ☐ aumento del raggio di curvatura dei tornanti; ☐ baulatura ☐ modifica del sistema di smaltimento delle acque meteoriche)	Totale b
☐ c) realizzazione di opere e manufatti connessi direttamente agli interventi suindicati e di opere accessorie per la mitigazione degli impatti generati dagli interventi medesimi	Totale c
d) piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equivalenti ☐ d1: piano di gestione forestale	Totale d

☐ d2: scheda forestale	
Costi generali.	
COSTO TOTALE tipo di intervento ____ euro[3]	

5. di essere a conoscenza:

   - di quanto disposto dal PSR 2014-2020 in relazione alla misura/sotto misura/tipologia di intervento 4.3.1;

   - che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC ________@certregione.fvg.it corredata della documentazione prevista dall'articolo 20 del bando della misura 4.3.1;

   - che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, completa della documentazione richiesta, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 19 del bando della misura 4.3.1;

   - che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla misura/sotto misura/tipologia di intervento deve essere confermato in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;

   - che gli interventi indicati nelle tabelle suindicate dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno; per beneficiari pubblici il termine è fissato in nove mesi nel caso di operazioni che riguardino gli strumenti di pianificazione forestale e dodici mesi nel caso di operazioni che prevedano infrastrutture viarie.

   - che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

6. alla presente domanda semplificata è allegata la documentazione di cui all'articolo 20 del bando della misura 4.3.1.

Luogo e data ……………………

Firma

……………………………..

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Luogo e data ……………………

Firma

……………………………..

[3] Costo totale previsto per le operazioni da realizzare sul tipo di intervento 4.3.1 da confermare in sede di presentazione a SIAN della domanda di sostegno

ALLEGATO B

(riferito all'articolo e all'articolo 12)

Requisiti tecnici della viabilità forestale

La viabilità forestale ammissibile a finanziamento si caratterizza per la piattaforma stradale a fondo stabilizzato di forma convessa (baulata), con cunetta a monte, tubi, pozzetti e altre opere finalizzate allo smaltimento delle acque (scatolari o tubi).

Nel caso di attraversamento di corsi d'acqua di caratteristiche tali che non consigliano l'uso dei soli scatolari o tubi è ammessa in aggiunta ad essi, anche la messa in opera di guadi in pietrame con catenaria adeguata ad assicurare la transitabilità degli autotreni per la viabilità camionabile principale e delle motrici per la viabilità camionabile secondaria.

Tabella 1 - Parametri costruttivi della viabilità forestale

Tipo di infrastruttura	pendenza longitudinale ordinaria	pendenza longitudinale massima	pendenza longitudinale massima in corrispondenza dei tornanti	larghezza carreggiata	larghezza della carreggiata nei tornanti	banchina	raggio di curvatura minimo
strade camionabili principali	2-10%	13% (*)	7%	3,5 m (***)	4,5 m	0,5 m	8,0 m
strade camionabili secondarie	2-10%	13% (**)	7%	3,0 m (***)	4,0 m	0,5 m	6,0 m

(*) Per singoli tratti di lunghezza ≤ a 100 metri e con sviluppo complessivo di questi tratti contenuto entro il 10 % della lunghezza totale dell'infrastruttura

(**) Per singoli tratti di lunghezza ≤ a 100 metri e con sviluppo complessivo di questi tratti contenuto entro il 20 % della lunghezza totale dell'infrastruttura

(***) Per limitati tratti e comunque dove la pendenza del versante supera il 100% sono ammesse deroghe alla larghezza della carreggiata e alla forma della sezione stradale che deve avere una adeguata pendenza verso monte, comunque tali da smaltire in modo adeguato le acque meteoriche

ALLEGATO C
(riferito all'articolo 12)

Tecniche dell'ingegneria naturalistica

1. SISTEMAZIONI STABILIZZANTI
   - Viminate
   - Cordonate
   - Fascinate su pendio
   - Gradonata mista con talee e piantine
   - Solchi con fasciname vivo e piantine
   - Sistemazione con messa a dimora di siepe, cespugli, siepe-cespugli
   - Trapianto di talee
2. COSTRUZIONI COMBINATE DI SOSTEGNO E DI INCANALAMENTO
   - Palificata viva
   - Muri a secco rinverditi
   - Grate vive su scarpata
   - Palizzate vive
3. METODI DI RIVESTIMENTO
   - Rivestimento vegetale
   - Impiotamento
   - Inerbimento con semina a spaglio di fiorume
   - Inerbimento con georete
   - Idrosemina (con e senza collanti e ammendanti)
   - Semine a schiuma
   - Semina di specie legnose
   - Semina con coltre protettiva (a mulch)
   - Piantagioni (con varie specie e materiali vivi)
4. OPERE DI SOSTEGNO
   - Palificazioni e palizzate
   - Terrazzamenti e gradonamenti
   - Copertura con ramaglia
   - Steccati
   - Palificata di sostegno in legname e pietrame ad una parete / a due pareti
   - Cavalletti su scarpate
   - Sistemazioni a grata su scarpate
   - Gabbionate
   - Scogliere con massi reperiti in cantiere o provenienti da cava

ALLEGATO D
(riferito all'articolo 21, comma 2)

Criteri di selezione e di priorità

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche del richiedente e dell'operazione	Cumulabilità	Punteggio
a) Localizzazione dell'intervento: grado di svantaggio	Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013	Non cumulabili tra loro	5
	Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013		10
	Aree rurali D o altre aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013		14
b) Certificazione di catena di custodia per i prodotti legnosi	Il richiedente o la prevalenza numerica dei soggetti che costituiscono la forma associata sono in possesso della certificazione di catena di custodia per i prodotti legnosi.	Cumulabile	5
c) Agevolazione del consolidamento e crescita delle aziende forestali	Aziende forestali in possesso di contratti di concessione o locazione per la gestione dei boschi, di durata pluriennale uguale o superiore a 5 anni o aziende forestali private proprietarie dei boschi. La superficie del bosco di proprietà od oggetto di concessione o locazione non è inferiore a 0,50 ha	Cumulabile	10
d) Capacità dell'infrastruttura viaria di asservire il maggior numero di proprietari o gestori di boschi, pascoli o terreni agricoli	Numero di proprietari o gestori di boschi asserviti compreso tra 3 e 5.	Non cumulabili tra loro	15
	Numero di proprietari o gestori di boschi asserviti superiore a 5.		20
	Numero di proprietari o gestori di pascoli o terreni agricoli asserviti compreso tra 3 e 5.	Non cumulabili fra loro.	12
	Numero di proprietari o gestori di pascoli o terreni agricoli asserviti superiore a 5		15
e) Contenimento dell'uso del suolo	Ritombamento di tratti di viabilità dismessi compreso tra l'1 e il 5 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento	Non cumulabili tra loro	5
	Ritombamento dei tratti di viabilità dismessi compreso tra il 5 e il 10 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento		7
	Ritombamento dei tratti di viabilità dismessi maggiore del 10 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento		10
	Trasformazione di strada trattorabile o camionabile secondaria in strada camionabile principale	Cumulabile	20

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche del richiedente e dell'operazione	Cumulabilità	Punteggio
f) Grado di rappresentatività dei richiedenti, per gli interventi realizzati da richiedenti organizzati, cioè facenti parte di reti di imprese	Rete di impresa costituita da 3 o 4 soggetti: almeno 1 proprietario o gestore forestale, 1 impresa boschiva, 1 impresa di trasformazione certificata con catena di custodia (compresa produzione e cessione energia da biomasse legnose)	Non cumulabili tra loro	3
	Rete di impresa costituita da 5 soggetti: almeno 2 proprietari o gestori forestali, 1 impresa boschiva, 2 imprese di trasformazione certificate con catena di custodia (compresa produzione e cessione energia da biomasse legnose)		4
	Rete di impresa costituita da 6 soggetti o più: almeno 3 proprietari o gestori forestali, 1 impresa boschiva, 2 imprese di trasformazione certificate con catena di custodia (compresa produzione e cessione energia da biomasse legnose)		5
	Rete di impresa costituita almeno da 5 aziende agricole		2
	Presenza all'interno della rete di un gestore di malghe	Cumulabile	1

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo ammissibile maggiore.
In caso di ulteriore parità di punteggio si applica l'ordine cronologico di presentazione.

PUNTEGGIO MASSIMO	100
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	30

ALLEGATO E
(riferito all'articolo 20)

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a..
nato/a a.................................. provincia di ....
il............................residente in ....
via...
C.F...

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere proprietario/comproprietario [(1)] dei seguenti lotti di terreno censiti al NCT al Fg ....
P.lla/e.. Sub .... interessati dalle operazioni oggetto di richiesta di contributo.

==

Inoltre il sottoscritto **autorizza**
...., in qualità di soggetto delegato per la presentazione della domanda di sostegno:

- ☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale
- ☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate
- ☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile

==

inoltre il sottoscritto **si impegna a concedere**
per un periodo minimo non inferiore a quello di impegno previsto dal bando di cui alla Misura 4.3.1 del P.S.R. 2014-2020, al .... le aree su indicate.

Luogo e data
______________, __________________

LA PROPRIETÀ ....

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

(1) in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.

ALLEGATO F
(riferito all'articolo 20)

DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO DI DISPONIBILITA' DELLE AREE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a……………………………………………………………
nato/a……………………………………(prov………) il……………………………………
residente in ……………………………………………………………………(prov………)
via/piazza………………………………………………………n°………C.A.P………………
codice fiscale ………………………………………………………,
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità in qualità di rappresentante legale del …… ……………………………………richiedente del progetto/intervento denominato……………………………………………………………………(*indicare il titolo del progetto e la localizzazione*)

DICHIARA

di avere titolo a disporre delle particelle catastali interessate:

- ☐ dalle operazioni di pianificazione forestale
- ☐ dalle operazioni inerenti le infrastrutture viarie
- ☐ per l'ottenimento della certificazione forestale sostenibile

==

Inoltre il sottoscritto **si impegna**
al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti dall'articolo 13 del Regolamento di attuazione e dall'articolo 32 del bando in materia di stabilità delle operazioni.

Luogo e data ……………………………………

Firma ………………………………………………

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

ALLEGATO G
(riferito all'articolo 36)

Impegni essenziali
Intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30%		X	d	Bando – art.24 varianti sostanziali e art. 36 Impegni essenziali
a.2	Rispettare la normativa in materia di aiuti di stato		X	d	Articolo 48 comma 2, regolamento (UE) 809/2014

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda
d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**Interventi 6.4.3**		**Azione**	**Rif. a.1**		
Descrizione impegno	**Impegno a non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30%**							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Bando – art.26 varianti sostanziali e art 36 Impegni essenziali							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**						
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**						
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ	
		Esclusione						
		Riduzione graduale			Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco	
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che la riduzione del costo ammesso a variante non superi il 30% rispetto al costo ammesso nel provvedimento di concessione							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell'impegno è accertato verificando che le varianti sostanziali rispettino la soglia massima di riduzione del costo consentita dal bando

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	Interventi 4.3.1	Azione		Rif. b. 1	
Descrizione impegno	**Rispettare la normativa in materia di aiuti di stato**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 48 comma 2, regolamento (UE) 809/2014						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale			Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica delle banche dati disponibili in materia di "aiuti di stato". Verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti e le aliquote di sostegno.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda							
Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione parziale o totale dell'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento							

ALLEGATO H
(riferito all'articolo 37)

Impegni accessori specifici
Intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura/tipologia di intervento	Tipo di intervento		
b.1	Le proprietà forestali servite dalle infrastrutture viarie oggetto di sostegno devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile entro un anno dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. Per proprietà forestali servite si intendono le proprietà che siano riferite almeno alle particelle catastali delle proprietà interessate dall'intervento.		X	**d**	D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490
b.2	Le imprese beneficiarie del sostegno, devono ottenere la certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.		X	**d**	D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda

d = controllo su base documentale

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale 2014-2020</td><td colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td>4</td><td>Tipo Intervento</td><td colspan="2">4.3.1 – rif. b.1</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Le proprietà forestali servite dalle infrastrutture viarie oggetto di sostegno devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo. Per proprietà forestali servite si intendono le proprietà che siano riferite almeno alle particelle catastali delle proprietà interessate dall'intervento.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">Bando – art 37, comma 2, a); Decreto MiPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2" colspan="2">100% Controllo in situ (presso l'area dell'intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo in loco (presso l'area dell'intervento)</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Campione controllo docum. ex post (su tutte le domande di pagamento)</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Accertare che tutte le proprietà forestali servite dalle infrastrutture viarie oggetto di sostegno si siano certificate per la gestione forestale sostenibile entro un anno dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo; trasmissione da parte del beneficiario del documento rilasciato dall'ente certificatore, che attesta l'avvenuta adesione al protocollo di certificazione per la GFS.</td></tr>
</table>

Livelli di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (punteggio = 1)	La violazione riguarda un numero di proprietà servite dalle infrastrutture viarie oggetto di sostegno inferiore al 10%	Costo ammesso < € 250.000	Impegno assolto entro 3 mesi dal termine indicato nel bando (12 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo)
Medio (punteggio = 3)	La violazione riguarda un numero di proprietà servite dalle infrastrutture viarie oggetto di sostegno compresa tra il 10% e il 50%	Costo ammesso compreso tra € 250.000 e € 500.000	Impegno assolto entro 6 mesi dal termine indicato nel bando (12 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo)
Alto (punteggio = 5)	La violazione riguarda un numero di proprietà servite dalle infrastrutture viarie oggetto di sostegno superiore al 50%	Costo ammesso ≥ € 500.000	Impegno non assolto entro 6 mesi dal termine indicato nel bando (12 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo)

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	**PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO**
1,00 ≤ x < 3,00	**3%**
3,00 ≤ x < 4,00	**10%**
x ≥ 4,00	**60%**

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale 2014-2020</td><td colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="2">4</td><td>Tipo Intervento</td><td>4.3.1 – rif. b.2</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Le imprese beneficiarie del sostegno, devono ottenere la certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Bando – art 37, comma 2, b); Decreto MiPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ (presso l’area dell’intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>--</td><td>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</td><td>--</td><td>Campione controllo in loco (presso l’area dell’intervento)</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Campione controllo docum. ex post (su tutte le domande di pagamento)</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Accertare che le imprese beneficiarie del sostegno abbiano ottenuto la certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi entro un anno dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo; trasmissione da parte del beneficiario del documento rilasciato dall’ente certificatore, che attesta l’avvenuta adesione al protocollo di certificazione per la catena di custodia per i prodotti legnosi.</td></tr>
</table>

Livelli di infrazione dell’impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (punteggio = 1)	La violazione riguarda meno della metà delle imprese beneficiarie.	Costo ammesso < € 250.000	Impegno assolto entro 3 mesi dal termine indicato nel bando (12 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo)
Medio (punteggio = 3)	La violazione riguarda la metà o più della metà delle imprese beneficiarie.	Costo ammesso compreso tra € 250.000 e € 500.000	Impegno assolto entro 6 mesi dal termine indicato nel bando (12 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo)
Alto (punteggio = 5)	La violazione riguarda tutte le imprese beneficiarie.	Costo ammesso ≥ € 500.000	Impegno non assolto entro 6 mesi dal termine indicato nel bando (12 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo)

PUNTEGGIO **(media aritmetica dei livelli di infrazione)**	**PERCENTUALE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO**
1,00 ≤ X < 3,00	**3%**
3,00 ≤ X < 4,00	**10%**
X ≥ 4,00	**60%**

ALLEGATO I

(riferito all'articolo 18)

AGEA – Sviluppo Rurale – verifica procedure di gara - rev_luglio_2016

PSR 2014 – 2020 – DOMANDA DI SOSTEGNO –

CHECK LIST PER AUTOVALUTAZIONE AD USO DEI BENEFICIARI

PROCEDURE DI GARA SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE

A - DATI IDENTIFICATIVI		
Misura/Sottomisura		
Beneficiario / Stazione appaltante Sede	Via ________________________, n. _________, ___________________ (città)	
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA
Referente beneficiario		
DOMANDA DI SOSTEGNO		

Domanda di sostegno	n.	data
Titolo del progetto		
Codice CUP		
Localizzazione investimento	Comune di______________________	

B - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE ADOTTATA			
Codice CIG			
Oggetto dell'appalto			
Valore dell'appalto comprese opzioni (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia	
Tipo di appalto	□ realizzazione di opere e lavori	□ fornitura di beni	□ prestazione di servizi
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA (art. 36, comma 2, lettera b) □ PROCEDURA NEGOZIATA SOLO PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi/forniture < 209.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA)		

	☐ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 €	☐ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA ☐ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO ☐ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA ☐ REGIONE ☐ ENTE REGIONALE ☐ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 ☐ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI ☐ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ☐ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA o AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) o ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE o CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO o UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA o ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO o STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA ☐ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA ☐ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT ☐ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 ☐ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO ☐ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO ☐ ALTRO (specificare) ___________________
Tipologia di appalto	☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO ☐ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO ☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO ☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35

	☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.225.000 EURO ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.225.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: ☐ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 ☐ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 ☐ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO o SERVIZI E FORNITURE CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN BASE A CRITERI QUALITATIVI**
Importo a base d'asta (previsto)	€

C - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

C1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62) (con adeguata motivazione) ☐

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, consentita nei seguenti casi (con adeguata motivazione):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, c. 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, c. 2, lettera c) ☐

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, c. 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, c. 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, c. 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, c. 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con adeguata motivazione):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero fino alla soglia massima di Euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) ☐

C2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62) (con adeguata motivazione) ☐

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, consentita nei seguenti casi (con adeguata motivazione):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, c. 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, c. 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con adeguata motivazione):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) ☐

- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

C3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62) (con adeguata motivazione) ☐

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, consentita nei seguenti casi (con adeguata motivazione):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, c. 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con ☐

negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, c. 2, lettera c)

- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, c. 4) ☐
- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con adeguata motivazione):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, c. 2) ☐

ALLEGATO J

(riferito all'articolo 18)

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – controlli Amministrativi ed in Loco

PSR 2014 – 2020 – DOMANDA DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO –

CHECK LIST PER AUTOVALUTAZIONE AD USO DEI BENEFICIARI

PROCEDURE DI GARA SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE

A - DATI IDENTIFICATIVI		
Misura/Sottomisura		
Beneficiario / Stazione appaltante Sede	Via ________________________, n. _________, ___________________ (città)	
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA
Referente beneficiario		
DOMANDA DI SOSTEGNO		
Domanda di sostegno	n.	data
Titolo del progetto		
Codice CUP		

Localizzazione investimento	Comune di________________________		
Atto di Concessione aiuto			
Concessione aiuto	n.	data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Aiuto concesso	€

B - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE ADOTTATA			
Codice CIG			
Oggetto dell'appalto			
Valore dell'appalto comprese opzioni (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia	
Tipo di appalto	□ realizzazione di opere e lavori	□ fornitura di beni	□ prestazione di servizi
Tipo di procedura	☐ PROCEDURA APERTA (art. 60) ☐ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) ☐ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) ☐ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) ☐ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) ☐ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) ☐ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA (art. 36, comma 2, lettera b) ☐ PROCEDURA NEGOZIATA SOLO PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) ☐ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE ☐ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA ☐ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi/forniture < 209.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) ☐ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) ☐ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA		

Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 €	☐ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA ☐ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO ☐ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA ☐ REGIONE ☐ ENTE REGIONALE ☐ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 ☐ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI ☐ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ☐ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA o AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) o ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE o CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO o UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA o ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO o STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA ☐ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA ☐ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT ☐ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 ☐ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO ☐ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO ☐ ALTRO (specificare) ___________________
Tipologia di appalto	☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO ☐ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO ☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO ☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.225.000 EURO

	☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.225.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: ☐ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 ☐ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 ☐ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO o SERVIZI E FORNITURE CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN BASE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d'asta	€		
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Offerte pervenute	N:	di cui valide	N:

Soggetto aggiudicatario	

C - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

C1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)	☐
Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)	☐
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62) (con adeguata motivazione)	☐
Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, consentita nei seguenti casi (con adeguata motivazione):	
▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, c. 2, lettera a)	☐
▪ quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):	
1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;	☐
2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;	☐
3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale	☐
▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, c. 2, lettera c)	☐

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, c. 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, c. 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, c. 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, c. 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con adeguata motivazione):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero fino alla soglia massima di Euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) ☐

C2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62) (con adeguata motivazione) ☐

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, consentita nei seguenti casi (con adeguata motivazione):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, c. 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, c. 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economic aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con adeguata motivazione):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) ☐

- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

C3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62) (con adeguata motivazione) ☐

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, consentita nei seguenti casi (con adeguata motivazione):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, c. 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, c. 2, lettera c) ☐

- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, c. 4) ☐
- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con adeguata motivazione):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, c. 2) ☐

<u>Indice checklist</u>

L – Checklist - AFFIDAMENTI IN HOUSE (artt. 5 e 192)
M – Checklist – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Legenda note

	ALERT – elemento di valutazione considerato critico all'interno dei documenti di orientamento e nelle linee guida predisposte dagli Organi comunitari deputati al controllo dei fondi comunitari
	WARNING - Attenzione! - elemento di valutazione al quale risultano associati errori già accertati nel corso di audit svolti dagli Organi comunitari deputati al controllo dei fondi comunitari

D – Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)	**Art. 36** **Art. 157** **Linee guida ANAC**					
A1	breve descrizione della motivazione nel casi di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2					
A2	nel caso di forniture e servizi (no tecnici), l'importo è inferiore a 135.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 209.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)	art. 36 c. 2					
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2					

A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA	Norme di spending review					⚠

B - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO

B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a					⚠
B2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a					⚠
B3	c'è stato confronto concorrenziale con due o più operatori economici	Linee guida ANAC					
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
B4	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico						
B5	presenza valutazione di congruità economica	art. 97					
B6	verifica requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati, regolarità fiscale), requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC					
B7	presenza lettera di ordinazione						
B8	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)						
B9	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

C - TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA

C1	è stato rispettato il limite di importo: • lavori: importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro; • lavori: importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro; • forniture e servizi (no tecnici): importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 135.000 euro (se la stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) oppure pari o superiore a 40.000 e inferiore a 209.000 euro (per tutte le altre stazioni appaltanti)	Linee guida ANAC art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c art. 36 c. 2 lett. b					⚠

	• servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2 Linee guida ANAC					
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici	Linee guida ANAC					
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico						
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
C5	è stato rispettato il numero minimo (cinque – dieci per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 1.000.000 euro) di operatori da invitare	art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c					
C6	presenza lettera invito						
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC					
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa						
C7	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice						
C8	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C8.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è adeguata motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
C8.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni)						
C8.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C8.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C8.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 Linee guida					
C8.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara)	art. 97, c. 8					
C8.7	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					

C8.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
C8.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 art. 216 c. 13						
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	Art. 83 c. 10 Linee guida ANAC						
	possesso attestato SOA	Art. 84 Linee guida ANAC						
C8.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
C8.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
C8.12	pubblicazione dell'esito della gara	art. 36						
C8.13	presenza del contratto	art. 36						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)							
	comunicazione data stipula contratto	art. 76						
C8.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010						

C9	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ☐	Linee guida ANAC					
C9.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Atto ANAC					
	correttezza dei criteri di nomina (termini, composizione e pubblicità)	artt. 77 e 78					
C9.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C9.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95 Linee guida ANAC					
C9.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice oppure, se previsto nella documentazione di gara, da parte della Commissione giudicatrice in collaborazione con il RUP)	art. 97					
C9.6	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C9.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C9.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					

	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	Art. 84 Linee guida ANAC					
C9.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C9.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C9.11	pubblicazione dell'esito della gara	art. 36					
C9.12	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC art. 32 c. 9					
C9.13	presenza del contratto	art. 36 Linee guida ANAC					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
C9.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

E – Checklist - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		**artt. 59 e 62**					

A1	breve descrizione della motivazione	art. 59 c 2 lett. a) n. 1					
	le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili						
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative	art. 59 c 2 lett. a) n. 2					
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi	art. 59 c 2 lett. a) n. 3					
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII	art. 59 c 2 lett. a) n. 4					
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili	art. 59 c 2 lett. b)					
B – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	art. 70					
C – BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 62					
C.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive	art. 62 c. 11					
C.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia	art. 72					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori)	art. 36 c. 9					

C.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi)	art. 36 c. 9						⚠
C.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)	art. 59 c. 2 lett. b)						⚠
D – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE								
D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando							
E – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE								
E.1	presenza lettera invito	art. 62						
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV						⚠
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 62 e 36 c. 9						
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito	art. 62						
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE								
F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*							
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5						⚠
F.1.2	esame offerta: RUP oppure seggio di gara (RUP e 2 testimoni)							
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97						⚠
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte	art. 97 c. 8						⚠

	anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)						
F.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
F.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.12	pubblicazione dell'esito della gara	art. 72 e 98					
F.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
F.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo* (*art. 95 c. 3, 6 e 8*)	☐ Linee guida ANAC					

	selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7) ☐						
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Atto ANAC					⚠
	correttezza dei criteri di nomina (termini, composizione e pubblicità)	artt. 77 e 78 Atto ANAC					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice oppure, se previsto nella documentazione di gara, da parte della Commissione giudicatrice in collaborazione con il RUP)	art. 97					⚠
F.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					

	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
F.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.11	pubblicazione dell'esito della gara	art. 72 e 98					⚠
F.2.12	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

F – Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE

A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione) **art. 63**

A.1	***lavori, servizi e forniture***						
	qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta	art. 63 c. 2 lett. a)					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica	art. 62 c. 2 lett. b n.1					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.2					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.3					
	nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici	art. 63 c. 2 lett. c)					
A.2	***forniture***						
	qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo	art. 63 c. 3 lett. a)					
	nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni	art. 63 c. 3 lett. b)					
	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime	art. 63 c. 3 lett. c)					

	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali	art. 63 c. 3 lett. d)					
A.3	***servizi***						
	l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati	art. 63 c. 4					
A.4	***lavori e servizi***						
	nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale	art. 63 c. 5					
A.5	***lavori***						
	lavori di importo complessivo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2 lett. c					

B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

B.1	presenza lettera invito						
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6					
	lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro: almeno 10 operatori da invitare	art. 36 c. 2 lett. c					
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

C - SELEZIONE DELLE OFFERTE

C.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
C.1.2	esame offerta: RUP oppure seggio di gara (RUP e 2 testimoni)						
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97					
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
C.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					

	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
C.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.1.12	pubblicazione dell'esito della gara	artt. 72 e 98					⚠
C.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					⚠
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
C.2	*<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo</u> (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ *<u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi</u> (art. 95 c.7)* ☐	Linee guida ANAC					
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Atto ANAC					⚠
	correttezza dei criteri di nomina	artt. 77 e 78 Atto ANAC					⚠
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					

C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice oppure, se previsto nella documentazione di gara, da parte della Commissione giudicatrice in collaborazione con il RUP)	art. 97					
C.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
C.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.2.11	pubblicazione dell'esito della gara	artt. 72 e 98					
C.2.12	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						

C.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

G – Checklist - PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE
A - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
A.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
A.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
B- BANDO		art. 71					
B.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
B.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61					
B.3	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91					
B.4	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia	artt. 72 e 73					
B.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori)	artt. 73 e 36 c. 9					
B.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi)	artt. 73 e 36 c. 9					

C - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

C.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
C.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
C.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

D - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

D.1	presenza lettera invito						
D.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
D.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61					
D.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

E - SELEZIONE DELLE OFFERTE

E.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
E.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
E.1.2	esame offerta: RUP oppure seggio di gara (RUP e 2 testimoni)						
E.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

E.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97					⚠
E.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					⚠
E.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
E.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
E.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					

	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
E.1.12	pubblicazione dell'esito della gara	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D						
E.1.13	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
E.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010						
E.2	_selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo_ *(art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ _selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi_ *(art. 95 c.7)* ☐	Linee guida ANAC						
E.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Atto ANAC						
	correttezza dei criteri di nomina	artt. 77 e 78 Atto ANAC						
E.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
E.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						
E.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
E.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice oppure, se previsto nella documentazione di gara, da parte della Commissione giudicatrice in collaborazione con il RUP)	art. 97						

E.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	requisiti di capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	requisiti di capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
E.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.2.11	pubblicazione dell'esito della gara	art. 72 e 98					
E.2.12	presenza del contratto						

	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

H – Checklist - PROCEDURA APERTA (art. 60)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE
A - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
A.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
A.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
B- BANDO		art. 71					
B.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					⚠
B.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	art. 60					⚠
B.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia	artt. 72 e 73					⚠
B.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici)	artt. 73 e 36 c. 9					⚠
B.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi)	artt. 73 e 36 c. 9					⚠

C - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE

C.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando						
C.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
C.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

D - SELEZIONE DELLE OFFERTE

D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
D.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure seggio di gara (RUP e 2 testimoni)						
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97					
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
D.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
D.2	<u>*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo*</u> *(art. 95 c. 3, 6 e 8)*	☐ Linee guida ANAC					

	selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7) ☐						
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Atto ANAC					⚠
	correttezza dei criteri di nomina (termini e composizione)	artt. 77 e 78 Atto ANAC					⚠
D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice oppure, se previsto nella documentazione di gara, da parte della Commissione giudicatrice in collaborazione con il RUP)	art. 97					⚠
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					

	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.2.10	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
D.2.12	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

I – Checklist – SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)		art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC Decreto MIT					
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori	art. 157 art. 31 c. 8					
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione						

	direzione lavori							
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione							
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP	art. 31 c. 8						
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione	art. 24 c. 1						
	collaudo							
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma	art. 46 c. 1						
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità	art. 24 c. 7						
B - PROCEDURA		Linee guida ANAC						
B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperta e ristretta)	art. 157 c. 2						
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)	art. 157 c. 2						
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8						

C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE								
C.1	presenza lettera invito							
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 157 c. 2						
	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8						
C.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75						
C.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9						

C.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

D - SELEZIONE DELLE OFFERTE

D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure seggio di gara (RUP e 2 testimoni)						
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97					
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT					

	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC					
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara	artt. 72 e 98					⚠
D.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
D.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo* (art. 95 c. 3, 6 e 8) ☐ *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi* (art. 95 c.7) ☐	Linee guida ANAC					
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Atto ANAC					⚠
	correttezza dei criteri di nomina	artt. 77 e 78 Atto ANAC					⚠

D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95						
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice oppure, se previsto nella documentazione di gara, da parte della Commissione giudicatrice in collaborazione con il RUP)	art. 97						⚠
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali	art. 80 Linee guida ANAC						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT						
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT						
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC						
	possesso attestato SOA	art. 84 Linee guida ANAC						

D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara	artt. 72 e 98					
D.2.12	presenza del contratto						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

L – Checklist - AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione)		art. 5 art. 196 Atto ANAC					
A.1	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte **tutte le seguenti condizioni** (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):	art. 5 c. 1					
	l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata);	art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2					

	oppure						
	una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)						
	oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi	art. 5 c. 1 lett. b)					
	nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata	art. 5 c. 1 lett. c)					
A.2	Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta **una delle seguenti condizioni**:	art. 5 c. 3					⚠
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati						
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico c'è partecipazione diretta di capitali privati, ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata						
A.3	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di **controllo congiunto**. Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 4 art. 5 c. 5					⚠
	gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici	art. 5 c. 5 lett. a					
	tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica	art. 5 c. 5 lett. b					

	la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti	art. 5 c. 5 lett. c					
A.4	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 6					
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a					
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b					
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c					
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO							
B.1	verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito **elenco gestito da ANAC** (non ancora definito)	art. 192 c. 1 Atto ANAC					
B.2	verifica tutte le condizioni A.1 - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci)						
B.3	verifica una delle condizioni A.2 - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria)						

B.4	verifica tutte le condizioni A.3 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale) - le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria)						
B.5	Verifica tutte le condizioni A.4 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)						
B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3					
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3					

C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house						
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2					

	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2					
C.3	presenza lettera di ordinazione						
C.4	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						
C.5	verifica requisiti soggetto in house						
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

M – Checklist – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	NOTE
A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)							
A.1	**Appalto lavori**						
A.1.1	Presenza verbale consegna lavori						
A.1.2	Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Linee guida					⚠
A.1.3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione						⚠
A.1.4	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione	art. 105					⚠

A.1.5	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per contratto ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche; □ modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto. □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) c. 1, lett. c) c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.1.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.	art. 106, c. 5					
A.1.7	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.1.8	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga.	art. 106, c. 9					

A.1.9	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il dieci per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante.	art. 106, c. 14					
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					⚠
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8 Decreto MIT					⚠
A.1.13	All'esito positivo del collaudo il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4					
A.1.14	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						
A.2	**Appalto servizi e forniture**						
A.2.1	Presenza verbale inizio attività						
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111 Linee guida					⚠
A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione	art. 105					⚠
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) c. 1, lett. c)					⚠

	autorità od enti) – e la modifica non altera la natura generale del contratto; □ se un nuovo contraente sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per contratto ma senza altre modifiche sostanziali al contratto – l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ se le modifiche non sono sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire le modifiche; □ per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto. □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.2.5	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.	art. 106, c. 5					⚠
A.2.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					⚠
A.2.7	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga.	art. 106, c. 9					⚠
A.2.8	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.2.9	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il dieci per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante.	art. 106, c. 14					
A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					⚠

A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8 Decreto MIT					
A.2.12	All’esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell’emissione della fattura da parte dell’appaltatore.	art. 102, c. 4					
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_SO22_1_DGR_1272_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2017, n. 1272
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca Feamp 2014-2020. Approvazione del Bando della misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del Programma Feamp.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";
VISTO il DM 1622 del 16 febbraio 2014 con il quale, tra l'altro, si individua nella Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del MiPAAF l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020, in seguito AdG;
VISTA la L. 29 dicembre 1990, n. 428 concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1990" che all'art. 4, comma 3 prevede che i provvedimenti amministrativi direttamente conseguenti alle disposizioni dei regolamenti e delle decisioni comunitarie siano adottati d'intesa tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;
CONSIDERATO che il Programma Operativo di cui alla soprarichiamata Decisione C(2015) 8452/2015 individua per la programmazione FEAMP le Regioni come Organismi Intermedi, in seguito OI, responsabili, per il territorio di riferimento, della gestione di parte delle misure previste dal Programma e dei relativi Fondi;
CONSIDERATO che con DM 1034 del 19 gennaio 2016 è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014-2020 rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni;
VISTO l'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di cofinanziamento del Fondo europeo di € 8.957.579 pari al 3,10% della quota parte di risorse attribuite alle Regioni;
VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016, che in particolare:
- approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni), priorità e misura,
- identifica le funzioni dell'AdG e dell'Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli OI,
- definisce le funzioni del Tavolo istituzionale tra l'AdG e gli OI,
- elenca le misure a competenza esclusiva degli OI e dello Stato e le misure condivise tra OI e lo Stato,
- attribuisce le risorse complessive a ciascun OI per singola misura in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che, in particolare, approva il piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddiviso misure come definito nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
VISTO il capitolo 11 "Modalità di attuazione" del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020, ed in particolare il paragrafo 11.2 che prevede l'istituzione di un Tavolo istituzionale tra l'AdG e gli OI per garantire coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale;
PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, istituito a norma dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha approvato, in data 25.5.2016, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per tutte le misure d'intervento, con esclusione delle misure relative alla Community-Led Local Development (CLLD), previste dal Programma;
CONSIDERATO che il Tavolo istituzionale, nella seduta del 6 dicembre 2016, ha approvato i documenti, necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020 sul territorio nazionale tra i quali le Linee Guida di ammissibilità delle Spese e le schede di misura per l'attuazione delle misure a gestione regionale;
CONSTATATO che a seguito del Tavolo istituzionale nella seduta del 11 maggio 2017 e della procedura per iscritto conclusa con gli esiti pervenuti con nota prot. 13493 del 8 giugno 2017, le citate schede di misure sono state riviste ed aggiornate;
CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'AdG e degli OI per le misure di propria competenza;
RITENUTO di dare attuazione alla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" della priorità 5 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma finanziario FEAMP con apposito bando, con le risorse disponibili per la misura nell'importo disponibile per il periodo della complessiva programmazione di € 2.480.497,00 come previsti con la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016;
VISTO l'Allegato A) alla presente delibera contenente il bando della alla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" con le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti;
CONSIDERATO che l'Allegato A), alla presente delibera, Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura", è stato redatto con riferimento ai documenti approvati dal Tavolo istituzionale;
RITENUTO opportuno quindi di approvare l'Allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa è approvato il bando per gli interventi previsti dalla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" della priorità 5 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma FEAMP allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che contiene le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti.
2. La presente delibera è pubblicata nel sito informatico dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

BANDO DI ATTUAZIONE

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

FEAMP 2014 | 2020

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A

1. Documentazione informatica

Tutta la documentazione in formato elettronico inerente il presente bando è disponibile nella sezione dedicata al FEAMP 2014-2020 del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FOGLIA11/FOGLIA3/

2. Descrizione tecnica della misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 69
Priorità del FEAMP	5 – Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	MISURA 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - art. 69
Sottomisura	-
Finalità	Finanziare gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e acquacoltura
Beneficiari	Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) Imprese diverse dalle PMI (solo attraverso gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg.(UE) 1303/2013)
Cambiamenti climatici	-
Piano Strategico Acquacoltura	-
Responsabile del procedimento	Dott. Sergio Cristante Tel. 0432 555198 e-mail sergio.cristante@regione.fvg.it

3. Obiettivi della Misura

La Misura, in linea con l'obiettivo tematico 3 "migliorare la competitività delle PMI" del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020, promuove la competitività delle aziende che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione attraverso la realizzazione di investimenti finalizzati al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, al miglioramento della sicurezza, dell'igiene e delle condizioni di lavoro. Si prevede di innovare sia le strutture che i processi produttivi e, al contempo, la possibilità di lavorare sottoprodotti derivanti da attività di trasformazione principale, di prodotti dell'acquacoltura biologica, conformemente agli articoli 6 e 7 del Reg (CE) n. 834/2007, di prodotti provenienti da catture commerciali che non possono essere destinate al consumo umano. Inoltre sono previsti investimenti per la realizzazione di prodotti nuovi o migliorati, che portano a processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

4. Area territoriale di attuazione

La presente Misura si applica all'intero territorio regionale.

5. Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

Il FEAMP può sostenere operazioni che rientrano nei seguenti criteri:

- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP;
- nel caso di investimenti fissi su beni immobili, i titoli di disponibilità, sia dei terreni che delle strutture su cui si interviene, dovranno essere garantiti per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
- applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente.

Ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

6. Interventi ammissibili

Il richiedente può presentare una sola domanda di finanziamento.

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi, coerenti con gli obiettivi specifici della misura 5.69:

- che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
- che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- che si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;
- che si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del regolamento (CE) n. 834/2007;
- che portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

Sono ritenute ammissibili a contributo solo operazioni non materialmente portate a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento.

Per operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate si intende:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa, dimostrato dai relativi documenti giustificativi;
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature l'operazione può essere definita completamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto);
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata, quando entrambe le fattispecie sopra riportate sono soddisfatte.

7. Soggetti ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento le **micro, piccole e medie imprese** (PMI) (come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE del 6.05.2003) e **le imprese diverse dalle PMI** (solo attraverso gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della sezione 2 del Reg. (UE) 1303/2013) che operano nel settore della **trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e acquacoltura** con **sede operativa nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.**

L'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e acquacoltura del richiedente verrà verificata attraverso corrispondenza del codice ATECO 2007 in sede di domanda.

Per le imprese che intendano avviare la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e acquacoltura, attraverso la realizzazione del progetto finanziato dal presente bando, verrà verificato **il possesso del codice ATECO 2007 inerente tale attività riportato nella visura camerale al momento della prima richiesta liquidazione del contributo** (anticipo, stato avanzamento lavori, saldo finale).

Sono escluse dalla precedente prescrizione le imprese agricole (come definite dall'art. 2135 del c.c.) che trasformino e commercializzino i propri prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Ai sensi dell'art 125 del Reg. (UE) 1303/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. A tale scopo deve essere trasmessa altresì una dichiarazione di un soggetto qualificato (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista) che attesti la capacità finanziaria del beneficiario (allegato 20) a sostenere l'operazione.

8. Soggetti non ammissibili a finanziamento

Non sono ammissibili al finanziamento:

- i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma FEP (2007-2013) o altri fondi SIE;
- i soggetti che rientrano nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo):

"Art. 10 paragrafo 1: <<1. Le domande presentate da un operatore non sono ammissibili al sostegno del FEAMP per un periodo di tempo determinato a norma del paragrafo 4 del presente articolo, se l'autorità competente ha accertato che l'operatore interessato:

- a) ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- b) è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- c) ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- d) ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (2), se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II del presente regolamento.>>

Art. 10 paragrafo 3: << Una domanda presentata da un operatore non è ammissibile per un periodo di tempo determinato stabilito dal paragrafo 4 del presente articolo, se è stato accertato dall'autorità competente dello Stato membro che tale operatore ha commesso una

frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.>>

Art. 10 paragrafo 4: << È conferito alla Commissione il potere di adottare atti delegati a norma dell'articolo 126 al fine di stabilire: a) il periodo di tempo di cui ai paragrafi 1 e 3 del presente articolo, che deve essere proporzionato alla natura, gravità, durata e reiterazione della grave infrazione o violazione o del reato e che deve essere della durata di almeno un anno; b) le date di inizio o fine del periodo di tempo di cui ai paragrafi 1 e 3 del presente articolo. >>"

– che a qualsiasi titolo non siano in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Si precisa che le domande di finanziamento presentate da imprese nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione PO FEP 2007-2013, è stata avviata e conclusa una procedura di revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, sono ritenute inammissibili. La domanda di finanziamento può essere ammessa nel caso in cui l'impresa beneficiaria abbia impugnato il provvedimento di revoca e il relativo giudizio sia ancora pendente alla data di presentazione della domanda di contributo.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili per capo 4, priorità 5, pari a complessivi Euro **2.480.497,00** con riferimento alla legge di bilancio n. 26 del 29/12/2016 afferenti al Reg. (UE) n. 508/2014 art. 69 più eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

Il massimo contributo concedibile per singolo intervento è stabilito in Euro 850.000,00

Il minimo di spesa ammissibile per singolo intervento è stabilito in Euro 15.000,00

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo, in relazione alla dimensione dell'impresa come definita nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, secondo quanto di seguito riportato.

La Misura prevede un'intensità dell'aiuto pubblico come di seguito riportato (arrotondato per difetto alle dieci unità inferiori) delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari in relazione alle caratteristiche del beneficiario e della tipologia di intervento, secondo quando previsto dall'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Dimensione dell'impresa richiedente*	Contributo pubblico massimo**	Partecipazione minima del beneficiario
Micro, piccola e media	**50%**	**50%**
Grande	**30%**	**70%**

(*): come definita nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea;
(**): arrotondato per difetto alle dieci unità inferiori.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

Tipo di interventi	Punti percentuali aggiuntivi al contributo pubblico massimo**
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale* **	**30%**

(**): arrotondato per difetto alle dieci unità inferiori.

(***) Pesca costiera artigianale: la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione.

Ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, qualora un'operazione possa beneficiare di una o più maggiorazioni supplementari di punti percentuali e, allo stesso tempo, siano applicabili una o più riduzioni di punti percentuali, conformemente all'allegato I del regolamento (UE) n. 508/2014, si applica esclusivamente la riduzione più elevata.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Criteri di selezione

I criteri specifici di selezione per la Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" sono i seguenti:

Codice criterio	Descrizione criterio	Coefficiente C (0≤C≤1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
Criteri trasversali				
T1	Se il richiedente è un'impresa, età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali*	SI (C = 1) Età o età media<40 anni NO (C = 0) Età o età media ≥ 40 anni	0,5	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	SI (C = 1) NO (C = 0)	0,3	
T3	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	SI (C = 1) NO (C = 0)	0,2	
Criteri specifici del richiedente				
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	SI (C = 1) NO (C = 0)	0,7	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	SI (C = 1) NO (C = 0)	0,8	
R3	Iniziativa presentata da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa	SI (C = 1) NO (C = 0)	0,5	
Criteri relativi all'operazione				
O1	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera	SI (C = 1) NO (C = 0)	0,3	
O2	L'operazione prevede interventi che contribuiscono	R=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,8	

	a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti	C = 0 (0<R<0,1) C = 0,5 (0,1≤R≤0,7) C = 1 (R>0,7)		
O3	L'operazione prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro	R=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento C = 0 (0<R<0,1) C = 0,5 (0,1≤R≤0,7) C = 1 (R>0,7)	0,8	
O4	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano	R=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento C = 0 (0<R<0,1) C = 0,5 (0,1≤R≤0,7) C = 1 (R>0,7)	0,8	
O5	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali	R=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento C = 0 (0<R<0,1) C = 0,5 (0,1≤R≤0,7) C = 1 (R>0,7)	0,8	
O6	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) n.834/2007	R=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento C = 0 (0<R<0,1) C = 0,5 (0,1≤R≤0,7) C = 1 (R>0,7)	0,8	
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	R=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento C = 0 (0<R<0,1) C = 0,5 (0,1≤R≤0,7) C = 1 (R>0,7)	0,8	
O8	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	SI (C = 1) NO (C = 0)	0,8	
O9	L'operazione prevede campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale	SI (C = 1) NO (C = 0)	0,3	
O10	L'operazione prevede interventi volti all'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli della Regione	C= prodotto locale/prodotto tot.	0	

(*): alla data della presentazione della domanda

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Il **punteggio totale**, ottenuto automaticamente, nel foglio Excel allegato 03/3, moltiplicando il coefficiente C*Ps (peso attribuito al criterio) per ogni criterio, **costituirà l'autovalutazione del progetto** e comunque potrà essere corretto in fase di istruttoria di finanziamento solo in diminuzione.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un **punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri** riportati nella tabella precedente.

A parità di punteggio, per la collocazione in graduatoria, verrà data precedenza alla domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante più giovane.

11. Principi generali per l'ammissibilità delle spese

Le spese sono ammissibili alla partecipazione del FEAMP se sostenute dal Beneficiario per la realizzazione di un'operazione che rientri nell'ambito di applicazione del Fondo.

In particolare, al fine di poter esprimere un giudizio di ammissibilità di una spesa, è necessario considerare aspetti, quali:

- il contesto generale in cui il processo di spesa si origina,
- la natura del costo ed il suo importo,
- la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce,
- l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

Inoltre la spesa deve soddisfare i requisiti di carattere generale e in particolare deve essere:

- **pertinente ed imputabile** ad un'operazione selezionata o sotto la sua responsabilità in applicazione dei criteri di selezione approvati dal CdS, conformemente alla normativa applicabile;
- **congrua** rispetto alla misura ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- **effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.
- **sostenuta nel periodo di ammissibilità:** le spese sono ammissibili al fondo FEAMP se sono state sostenute da un beneficiario e pagate nel periodo previsto dal bando.
- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo, in conformità con quanto previsto dal Regolamento 480/2014 e dalla normativa nazionale (L. 136/2010).
- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Ne consegue, quindi, che una spesa può essere considerata ammissibile se:

- risulta riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile e coerente con i relativi obiettivi;
- rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione.

12. Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili solo se sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, acquisto attrezzature e/o ammodernamenti, dispositivi di sicurezza, adeguamenti strutturali ecc.).

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese (art. 69 par. 1 lett. a) che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti):

- acquisto e installazione di sistemi di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;
- generatori ad elevata efficienza energetica ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
- investimenti per l'introduzione/ammodernamento di impianti ad energia rinnovabile, quali pannelli solari; econometri, sistemi di gestione dell'energia e sistemi di monitoraggio.

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese (art. 69 par. 1 lett. b) che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro), a condizione che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano **al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale**:

- segnali di soccorso e di emergenza;
- apparecchiature antincendio quali allarmi, estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori, porte tagliafuoco;
- rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
- protezioni sulle macchine, quali verricelli, ecc.;
- illuminazione di emergenza;
- videocamere e schermi/monitor e allarmi di sicurezza, videosorveglianza;
- acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
- acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti;
- dotazione di guide e manuali per migliorare la salute sui luoghi di lavoro, compresi software derivanti da analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui luoghi di lavoro al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
- servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
- attrezzi per la pulizia industriale ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche nei luoghi di lavoro;
- attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti;
- vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
- dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione.

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese (art. 69 par. 1 lett. c) che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano):

- macchinari ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dei sottoprodotti;
- macchinari ed attrezzature per l'etichettatura;
- adeguamento e ampliamento dei fabbricati esistenti;
- nuova costruzione limitatamente all'area del-sito produttivo;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici, per i quali non si può interrompere la catena del freddo, esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice.

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese (art. 69 par. 1 lett. d) che si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle trasformazioni principali):

- macchinari ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dei sottoprodotti;
- macchinari ed attrezzature per l'etichettatura;
- adeguamento e ampliamento dei fabbricati esistenti;
- nuova costruzione limitatamente all'area del-sito produttivo;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici, per i quali non si può interrompere la catena del

freddo, esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice.

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese (art. 69 par. 1 lett. e) che si riferiscono alla trasformazione dei prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli artt. 6 e 7 del regolamento (CE) n. 834/2007:

- macchinari ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dei sottoprodotti;
- macchinari ed attrezzature per l'etichettatura;
- adeguamento e ampliamento dei fabbricati esistenti;
- nuova costruzione limitatamente all'area del-sito produttivo;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici, per i quali non si può interrompere la catena del freddo, esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice.

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese (art. 69 par. 1 lett. f) che portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati:

- macchinari ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dei sottoprodotti;
- macchinari ed attrezzature per l'etichettatura;
- adeguamento e ampliamento dei fabbricati esistenti;
- nuova costruzione limitatamente all'area del-sito produttivo;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- spese per ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo;
- spese per campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale;
- per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici, per i quali non si può interrompere la catena del freddo, esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice.

E' considerata spesa ammissibile l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico.

L'acquisto dei beni materiali è ammesso solo per beni nuovi.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Spese generali: sono le spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Sono spese quantificate forfettariamente e sono ammissibili a cofinanziamento fino alla **percentuale massima del 12% dell'importo totale ammissibile**, quali ad esempio:

– spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;

– le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, spese di progettazione, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all’operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
– le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti;
– costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione.

Nel caso in cui il progetto ammesso a finanziamento, oltre alle spese per investimenti, preveda spese generali **e** spese per acquisto terreni e terreni edificati, la percentuale massima di spesa ammessa riferita ai terreni e terreni edificati verrà calcolata nel seguente modo:

SPESE PER INVESTIMENTI ESCLUSE LE SPESE GENERALI E TERRENI (A)		**SPESE GENERALI (B)**		**SPESE PER TERRENI (C)**		**TOTALE SPESA AMMMESSA**
Spese per investimenti escluse le spese generali e per i terreni	+	Massimo 12% di **A**	+	Massimo 10% (o 15%) di **(A+B)**	=	**A+B+C**

13. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese:
- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione;
- non preventivamente autorizzate in caso di variante sostanziale.

Non sono ammesse a rendicontazione le seguenti spese:
- acquisto di autoveicoli/autocarri privi di attrezzature atte al trasporto dei prodotti ittici connessi alle attività degli impianti per la commercializzazione all'ingrosso, quali cassoni coibentati compresi i sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici;
- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d’ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- spese relative a beni, consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- spese relative a beni, consulenze, servizi e prodotti fornite da società controllate e/o collegate;
- spese relative a beni, consulenze e servizi forniti dal legale rappresentante o dai componenti del consiglio di amministrazione;
- spese relative a beni, consulenze e servizi forniti dal convivente del legale rappresentante o dal soggetto a lui legato da vincolo di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado;

- spese di acquisto di terreni o beni immobili tra soggetti con vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non siano inerenti al progetto e non necessarie al raggiungimento delle finalità dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- spese per viaggio, vitto e alloggio;
- spese per procedure amministrative e brevetti;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti a operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi;
- deprezzamenti e passività;
- contributi in natura;
- investimenti che comportano la sola acquisizione di immobili o che comunque non siano direttamente connessi all'operazione;
- affitto di edifici;
- costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
- spese inerenti ad investimenti per la vendita diretta (o al dettaglio) dei prodotti destinati al consumatore finale;
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda.

14. Tracciabilità dei pagamenti

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità di pagamento:

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CUP)

Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

Le fatture inerenti le forniture devono contenere la **specifica indicazione** dei beni, dei servizi acquistati e delle opere realizzate e ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.

Sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute deve essere riportata la dicitura "**PO FEAMP 2014-2020 Misura ______ - Codice progetto ________ - CUP________ "**; se tali informazioni non fossero state ancora comunicate deve essere riportata la dicitura: "**PO FEAMP 2014-2020 Misura ______ /mese ____/anno ____".**

Nelle causali di pagamento delle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute deve essere riportata la dicitura " **PO FEAMP (2014-2020) Misura ______ - Codice progetto ________ - CUP________ "**; se tali informazioni non fossero state ancora comunicate deve essere riportata la dicitura: "**PO FEAMP 2014-2020 Misura ______ /mese ____/anno".**

La stessa dicitura deve essere verificabile nei documenti contabili presso il beneficiario.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

15. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Tempi e modalità di esecuzione dei progetti indicati nella domanda di finanziamento saranno oggetto di valutazione da parte del Servizio caccia e risorse ittiche al fine di determinare il termine ultimo per la rendicontazione dell'intervento che verrà indicato nell' atto di concessione del contributo.

La valutazione si baserà sulle caratteristiche del progetto e sul relativo cronoprogramma indicato dal richiedente.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati al Servizio caccia e risorse ittiche entro il temine indicato nell'atto di concessione a contributo che non potrà essere superiore a **12 mesi**.

Il progetto/intervento si intende terminato quando è funzionante e funzionale rispetto agli obiettivi della presente misura.

16. Varianti sostanziali

Sono considerate varianti sostanziali in corso d'opera:
- il cambio del beneficiario e il trasferimento degli impegni;
- il cambio della localizzazione dell'investimento;
- le modifiche sostanziali del quadro economico originario ;
- le modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti sostanziali in corso d'opera devono essere preventivamente **richieste** al Servizio caccia e risorse ittiche per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. (Allegato 09)

Il Servizio caccia e risorse ittiche procederà alla verifica della richiesta di variante sostanziale attraverso:
- l'approvazione della coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi previsti dalla misura;
- la valutazione della funzionalità complessiva dell'operazione;
- la verifica del mantenimento della finalità originaria del progetto approvato;
- la verifica del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

Le varianti sostanziali richieste dovranno sempre essere realizzate dopo la formale approvazione delle stesse da parte del Servizio caccia e risorse ittiche, pena l'inammissibilità della relativa spesa.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, sempreché l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità a prescindere dalla variante.
In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione.

La realizzazione della variante non comporta alcun impegno finanziario ulteriore da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della variante, le spese eventualmente sostenute restano a carico del beneficiario.

In ogni caso l'importo oggetto della variante non può oltrepassare la soglia massima del **35%** riferito al costo totale dell'investimento finanziato. L'iniziativa progettuale si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari ad almeno il **65%** della spesa ammessa

Qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Documenti da presentare al fine dell'autorizzazione di variante

Documento	Allegato N.
Elenco documenti allegati	00
Domanda di variante sostanziale	09
Per ogni voce di spesa variata, vanno allegati tre preventivi confrontabili delle ditte fornitrici per la comparazione della spesa stessa.	
Altra documentazione a supporto alla variante comprese eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri, certificati di regolare esecuzione dei lavori, agibilità, ecc.	

17. Varianti non sostanziali

Non sono considerate varianti sostanziali in corso d'opera:

- gli adeguamenti tecnici del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative per **opere edili e impiantistiche** individuate da un computo metrico (rif. classificazione spese I° livello allegato 03/2). Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al **10%** delle singole categorie dei lavori ammessi e approvati.
- **l'acquisto di attrezzatura** (classificazione spese I° livello allegato 03/2) che prevede l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura, in ogni caso in misura non superiore al **15%** del costo dell'attrezzatura ammessa a finanziamento.

Nei limiti sopra riportati, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni.

Tali variazioni devono essere comunicate dal beneficiario al Servizio caccia e risorse ittiche contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento per stato avanzamento lavori e/o liquidazione finale.

Il Servizio caccia e risorse ittiche approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, contestualmente al provvedimento di liquidazione per stato avanzamento lavori e/o liquidazione finale.

Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo della spesa ammissibile e del relativo contributo concesso.

Per ogni voce di spesa variata, fermo restando le condizioni sopra descritte vanno allegati comunque **tre preventivi** confrontabili delle ditte fornitrici per la comparazione della spesa stessa.

18. Proroghe

Il Servizio caccia e risorse ittiche può autorizzare, su richiesta scritta, una sola proroga per la conclusione del progetto e per la rendicontazione della durata massima di **tre** mesi, tale richiesta dovrà essere presentata almeno **30** giorni prima del termine fissato per la conclusione del progetto.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali o da cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

19. Istruttoria e valutazione delle istanze

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvede alla ricezione delle domande pervenute esclusivamente attraverso l'indirizzo PEC **agricoltura@certregione.fvg.it** e all'attribuzione dei codice alfanumerici univoci **CUP** e **FEAMP** che rappresentano gli l'elementi identificativi di ciascuna istanza e che dovranno essere utilizzati in ogni comunicazione con l'amministrazione e in tutti i documenti a supporto dell'istanza ivi compresi quelli fiscali comprovanti le spese sostenute.

Verifica della ricevibilità dell' istanza

Qualora le domande presentino **irregolarità non sanabili** rispetto a quanto disposto dal presente bando e/o alla normativa di riferimento, quindi considerate **irricevibili**, verranno archiviate previa comunicazione, inviata a mezzo PEC al richiedente.

Tra le **irregolarità ritenute non sanabili** vi sono:

- la ricezione fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse dal sistema di posta certificata (PEC) all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

Avvio al procedimento

Il Servizio caccia e risorse ittiche invierà la comunicazione dell'avvio del procedimento mediante posta certificata PEC al richiedente la cui domanda risulta ricevibile.

Nella comunicazione saranno indicati:

- l'Amministrazione competente;
- l'oggetto del procedimento;
- la struttura competente, il responsabile del procedimento ed il suo sostituto;
- il responsabile dell'istruttoria del procedimento;
- il termine entro il quale deve concludersi il procedimento;
- il termine entro cui presentare eventuali memorie scritte e documenti.

Verifica dell'ammissibilità e valutazione dell' istanza

Vengono verificati: i requisiti del soggetto richiedente, la coerenza della domanda di contributo con gli obiettivi della presente misura, la completezza della documentazione a supporto della domanda, la conformità delle spese previste dal progetto, la veridicità delle dichiarazioni fornite.

In caso di mancata o carente trasmissione degli altri elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può:

- non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
- non ammettere una spesa o un investimento;
- non accogliere l'istanza di finanziamento.

L'autovalutazione del progetto: viene effettuata dal richiedente attraverso la compilazione del modulo "Allegato 03/3 criteri di selezione". Tale modulo costituirà l'autovalutazione del progetto ed ha finalità di autocontrollo sull'iniziativa e sul punteggio di merito.

Il punteggio autoassegnato è soggetto alla verifica da parte del Servizio caccia e risorse ittiche. A tal fine il Servizio esamina l'iniziativa progettuale:

- valutando le finalità e gli obiettivi;
- verificando l'ammissibilità degli interventi e della spesa al fine di esprimere un giudizio;
- procedendo all'attribuzione del relativo punteggio a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione anche in considerazione del punteggio autoassegnato dal richiedente.

Il punteggio determinato dall'autovalutazione potrà essere eventualmente corretto solo in diminuzione.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'articolo 6 della L. n. 241/1990 e s.m.i., il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Successivamente alla verifica dei punteggi delle singole iniziative il Servizio caccia e risorse ittiche formula la **graduatoria** dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento.
A parità di punteggio per la collocazione in graduatoria verrà data precedenza alla domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante più giovane.

La graduatoria è approvata con decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche ed ha durata di **12** mesi dalla data di pubblicazione sul BUR.

Per ciascun <u>progetto ammesso</u> saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto (codice FEAMP);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- titolo del progetto;
- luogo dell'investimento;
- spesa richiesta;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria. L'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, qualora le risorse disponibili sul presente bando non

fossero sufficienti a coprire l'intero contributo, verrà finanziata parzialmente, previo assenso scritto del beneficiario fino ad esaurimento delle risorse.

I progetti posti favorevolmente nella graduatoria degli ammessi, ma non finanziati, potranno essere finanziati fino alla durata di validità della graduatoria ovvero **12** mesi dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria sul BUR, qualora vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità.

Per le istanze non ricevibili e non ammesse sarà indicato:
- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa richiesta;
- motivazione di non ricevibilità o non ammissibilità.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Pubblicazione della graduatoria

Il decreto di approvazione della graduatoria approvata verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonome Friuli Venezia Giulia;

Decreto di concessione individuale

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, si procederà all'invio attraverso PEC del decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche di finanziamento individuale.

Al fine del miglior l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma, con decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, potranno essere riaperti i termini di presentazione delle domande.

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvederà al controllo del punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale in ogni fase istruttoria al fine di garantire il mantenimento dell'iniziativa stessa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvederà a svolgere la fase di istruttoria delle domande verificando la completezza delle stesse e la presenza dei documenti richiesti dal presente bando, riservandosi di richiedere eventuali utili integrazioni e chiarimenti ai sensi della L.R. 7/2000 e della Legge 241/1990.

I termini per la conclusione dei procedimenti sono indicati, ai sensi dell' art. 5, comma 1 della L.R. 7/2000 nella Delibera di Giunta Regionale n. 768 del 28/04/2017.

Ai fini della valutazione dell'ammissibilità degli interventi potranno essere effettuate verifiche in loco *ex ante* al fine di verificare le condizioni che giustifichino gli interventi proposti.

Le informazioni relative alle istanze e a ciascun beneficiario saranno inserite nel SIPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura.

20. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di finanziamento, debitamente compilata e completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agricole forestali e ittiche– Servizio caccia e risorse ittiche (Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione), via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE.

L'istanza deve essere inviata utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agricoltura@certregione.fvg.it.
L'oggetto della comunicazione deve riportare la seguente dicitura: **"FEAMP 2014-2020 - domanda di contributo Mis. 5.69 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura".**

La domanda completa delle relativa documentazione deve essere trasmessa mediante PEC. La data e l'ora del ricevimento della domanda è determinata dalla data e dall'ora dell'invio del gestore della PEC dell'impresa che comprova l'avvenuta spedizione del messaggio.

La domanda si intende validamente inviata se:

- inviata dall'indirizzo PEC del soggetto richiedente all'indirizzo PEC: agricoltura@certregione.fvg.it.;
- sottoscritta con firma digitale e corredata dalla documentazione richiesta oppure firmata in originale, successivamente scannerizzata (formato .pdf scaricabile e leggibile una volta stampata) ed inviata tramite PEC, corredata dalla documentazione richiesta unitamente a copia fotostatica di un documento di identità personale del legale rappresentante, in corso di validità.

L'istanza inviata, completa delle relativa documentazione, deve essere debitamente sottoscritta o con firma digitale oppure firmata in originale, successivamente scannerizzata (formato .pdf scaricabile e leggibile una volta stampata). Al fine dei controlli previsti sull'operazione, la sopra indicata documentazione, stampata in originale, deve essere detenuta presso il beneficiario.

Unitamente all'istanza e alla documentazione allegata deve essere inviato il foglio di calcolo (Excel Allegati 03/1 /2 /3) in formato editabile (.xls - .xlsx) al fine di agevolare le procedure istruttorie finalizzate alla concessione del contributo.

Le domande dovranno essere inviate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entro le ore 14.00 del 02/10/2017.

Tutta la documentazione in formato elettronico inerente il presente bando è disponibile nella sezione dedicata al FEAMP 2014-2020 del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FOGLIA11/FOGLIA3/

21. Documentazione da presentare per accedere alla domanda

I soggetti che intendono accedere alla presente misura devono presentare la seguente documentazione:

Documento	Allegato N.
Elenco documenti allegati	00
Domanda di contributo	01
Scheda progettuale	02
Elenco preventivi di spesa	03/1
Riepilogo spese previste	03/2
Criteri di selezione	03/3
Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà (nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto) **a firma del proprietario**, di assenso alla esecuzione del progetto nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto	05
Per progetti che prevedono strutture fisse, copia dei titoli di disponibilità del bene debitamente	

registrati da cui si evinca la disponibilità dei fondi per almeno 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda	
Nel caso di acquisto di terreni o beni immobili, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma sia dell'acquirente che del cedente, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III° grado e di affinità entro il II° grado	05
Indicatori di risultato (ex ante)	06
Indicatori di output (ex ante)	07
Deliberazione con la quale l'organo amministrativo dell'impresa richiedente, approva l'operazione e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento	
Copia degli ultimi due bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle due ultime dichiarazioni fiscali presentate (modello UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. (escluse le aziende di nuova costituzione)	
Dichiarazione, a firma di un professionista abilitato, della capacità finanziaria del richiedente a soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando	19
Per progetti che prevedono strutture relazione, redatta da un professionista abilitato, della compatibilità del progetto con la normativa urbanistica vigente	
Per investimenti materiali • Computo metrico estimativo redatto con riferimento al prezzario regionale *(http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/FOGLIA7/)* • Tutte le autorizzazioni/nulla osta in possesso e/o richieste per la realizzazione dell'intervento	
Per acquisto di terreni e/o beni immobili, perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato e indipendente nella quale si dichiari che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato, o preliminare o atto di acquisto	
Nel caso il contributo richiesto (Allegato 01 domanda di contributo) sia superiore ad € 150.000,00 (ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218) allegare la documentazione prevista per la richiesta dell'informativa antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale	
Per la realizzazione di opere (con riferimento al relativo computo metrico) e ogni altra tipologia di spesa, allegare tre preventivi confrontabili delle ditte esecutrici/fornitrici (Rif. allegato 03/01).	

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 7/2000, ulteriori documentazione integrativa o sostitutiva di quella presentata e l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della medesima legge.

Per tutte le voci di spesa inerenti il progetto vanno trasmessi **3 preventivi** di spesa **confrontabili**, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura; le offerte devono essere comparabili.

Nell'ipotesi in cui non siano reperibili tre preventivi di spesa il richiedente deve trasmettere, oltre ai preventivi disponibili, copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino; a tale proposito il richiedente deve inviare una relazione che illustri la scelta fatta indicando in particolare:

- la carenza di ditte fornitrici;
- il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato;
- le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte).

Nel caso in cui il richiedente indichi per una singola voce di spesa il preventivo con importo non inferiore agli altri, il Servizio caccia e risorse ittiche si riserva di verificare e accettare le motivazioni fornite dal richiedente.
Le motivazioni trasmesse sono soggette alla valutazione da parte dell'ufficio che esegue l'istruttoria della domanda.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi allegato 05) dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

22. Anticipo del contributo concesso

E' possibile l'erogazione di un anticipo non superiore al **40%** dell'importo totale dell'aiuto concesso da richiedersi entro sei (6) mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione del sostegno.

L'anticipo viene erogato previa presentazione di polizza fideiussoria prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10/06/1982, n. 348, ovvero di una fideiussione rilasciata da un istituto bancario, da un intermediario finanziario (iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del Dlgs. 01/09/1993 n. 385) nella misura del **110%** dell'importo dell'anticipo.

La copertura fideiussoria dovrà avere una validità di mesi **12** rinnovabile fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte della Regione Friuli Venezia mediante un atto di autorizzazione allo svincolo.

Documentazione	Allegati
Elenco documenti allegati	00
Domanda di anticipo del contributo sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	11
Polizza fideiussoria	12
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario e dal direttore dei lavori se del caso, attestante l'inizio della realizzazione del progetto corredata da fotocopia della prima fattura.	05
Nel caso la liquidazione dell'anticipo richiesto (Allegato 01 domanda di contributo) sia superiore ad € 150.000,00 (ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218) allegare la documentazione prevista per la richiesta dell'informativa antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale	

23. Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Per i soli progetti per i quali è stato concesso un contributo pari o superiore a **€ 50.000,00**, può essere concesso un solo stato di avanzamento lavori (SAL) se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari ad almeno il **40%** del progetto approvato. Può essere comunque concessa la liquidazione parziale del contributo a fronte della richiesta dello stato di avanzamento lavori, fino ad un massimo del **90%** del contributo concesso.

Nel caso in cui sia stata già erogata l'anticipazione (di cui al punto precedente) la richiesta per la liquidazione dello stato di avanzamento lavori può essere concessa solo se il progetto ha raggiunto un livello di spesa ammissibile pari ad almeno il **50%** della spesa ritenuta ammissibile.

Al fine della liquidazione parziale del contributo concesso deve essere presentata la seguente documentazione in corso di validità:

DOCUMENTO	ALLEGATO
Elenco documenti allegati	00
Domanda liquidazione SAL/saldo	13
Relazione dettagliata dello stato avanzamento lavori	
Documenti contabili attestanti gli avvenuti pagamenti	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445	15
Rendicontazione spese sostenute	14
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri, certificati di regolare esecuzione dei lavori , agibilità, ecc.	
Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che nei confronti del richiedente non sussistono procedure concorsuali, o di amministrazione controllata e di non versare in stato fallimentare	05
Nel caso la liquidazione del contributo richiesto (Allegato 01 domanda di contributo) sia superiore ad € 150.000,00 (ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218) allegare la documentazione prevista per la richiesta dell'informativa antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale	

24. Saldo del contributo concesso

Per la richiesta della liquidazione del contributo in un'unica soluzione o per la liquidazione del saldo del contributo deve essere presentata la seguente documentazione in corso di validità:

DOCUMENTO	ALLEGATO
Elenco documenti allegati	00
Domanda liquidazione SAL/saldo	13
Relazione finale del progetto, con riferimento alla scheda progettuale (Allegato 02)	
Documenti contabili attestanti gli avvenuti pagamenti	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445	15
Indicatori risultato (ex post)	16
Indicatori di output (ex post)	17
Rendicontazione spese sostenute	14
Estratto del libro dei cespiti o registro beni ammortizzabili con riferimento a tutti i beni oggetto di finanziamento a valere sull'intero progetto	
Eventuale altra documentazione inerente: autorizzazioni, pareri, certificati di regolare esecuzione dei lavori , agibilità, ecc.	
Nel caso in cui la liquidazione del contributo richiesto (Allegato 01 domanda di contributo) sia superiore ad € 150.000,00 di cui (ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218) allegare la documentazione prevista per la richiesta dell'informativa antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale	

L'iniziativa si ritiene conclusa quando il livello di realizzazione è pari ad almeno il **65%** della spesa ammessa.

25. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dall'Amministrazione regionale e dal beneficiario con riguardo alle operazioni finanziate.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali previste dal regolamento (UE) 1303/2013 e dal Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP su tutte le spese rendicontate dal beneficiario, verrà effettuato un sopralluogo prima della liquidazione del SAL e del saldo.

Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

Durante i controlli il beneficiario è tenuto a:

- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- assicurare che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici sia regolarmente registrata e consentire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- consentire la consultazione della documentazione comprovante l'iscrizione dei beni ammortizzabili oggetto di finanziamento.

26. Stabilità delle operazioni

Per "stabilità delle operazioni" si intende che la partecipazione del FEAMP resta attribuita a un'operazione se, entro **5 anni** dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione, conformemente a quanto previsto dall'art. 71 Reg (UE) n.1303/2013.

Ne consegue che al beneficiario **non è consentito** nel periodo dei 5 anni dalla data del decreto di liquidazione finale. In particolare, ai sensi dell'art. 71 Reg. (UE) n.1303/2013:

a. la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'ambito di applicazione del presente bando;
b. il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Non è altresì consentita la vendita o la cessione differita a un momento successivo alla scadenza del vincolo.

Salvo autorizzazione preventiva del Servizio caccia e risorse ittiche, i beni oggetto di finanziamento **non** possono essere ceduti né può essere cambiata la destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale.

Il beneficiario è tenuto a inviare al Servizio caccia e risorse ittiche, con cadenza annuale, per cinque annualità, a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale la dichiarazione sostitutiva di atto di

notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (Allegato 18 Dichiarazione del mantenimento dei vincoli).

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, il Servizio caccia e risorse ittiche provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Nel caso in cui il beneficiario **non sia una PMI** e l'operazione preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo erogato deve essere rimborsato laddove, entro **10 anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

I beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "**cause di forza maggiore**". Casi di forza maggiore possono essere, tra gli altri, l'inabilità sopraggiunta del beneficiario o il cambio di beneficiario per successione. L'esenzione dall'obbligo di restituzione in questi casi è stata chiarita dalla Corte di Giustizia Europea, e costituisce un'eccezione alla regola generale che esenta il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Il beneficiario ha l'onere della prova con documenti incontestabili.

Nel caso in cui sia stata concessa l'autorizzazione alla cessazione degli obblighi inerenti il mantenimento dei vincoli di destinazione d'uso prima della scadenza stabilita, il contributo erogato sarà recuperato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato in altro luogo, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione al Servizio caccia e risorse ittiche. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli e dovrà comunque rimanere all'interno dell'ambito di applicazione del presente bando.

27. Revoca del contributo

Le accertate **false dichiarazioni e il mancato rispetto degli impegni assunti** con la sottoscrizione della domanda comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente tra cui l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti.
In tali casi, previa intimazione ai sensi delle norme vigenti, si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiario.
Sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, a campione, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dai beneficiari ai sensi dell'art.71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In presenza di dichiarazioni non veritiere il Servizio caccia e risorse ittiche, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, procede alla revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

Revoca totale del contributo

Il Servizio caccia e risorse ittiche procederà alla revoca totale del contributo previa intimazione ai sensi delle norme vigenti, nei seguenti casi:

- esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- alienazione o mancato possesso a qualsiasi titolo del bene oggetto del finanziamento senza autorizzazione;
- mancata comunicazione di contratti che riguardano i beni oggetto del contributo;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al **65%** della spesa ammessa;
- mancata presentazione della domanda di liquidazione finale entro i termini previsti;
- per mancato rispetto dei vincoli di alienabilità e di destinazione quando questi non sono stati preventivamente autorizzati;
- altri casi non specificati ma previsti da norme di legge.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine per la restituzione delle somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Revoca parziale o disimpegno parziale del contributo

Il contributo è revocato o disimpegnato parzialmente, ai sensi delle norme vigenti, nei seguenti casi:

- mancata realizzazione di una parte del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- mancata presentazione entro i termini previsti della domanda di liquidazione relativa a un progetto già liquidato con precedente SAL in misura superiore al 65%;
- difformità del progetto d'investimento realizzato con quello approvato (comprese varianti sostanziali realizzate ma non autorizzate);
- altri casi non specificati ma previsti da norme di legge.

28. Complementarietà del PO FEAMP con altri fondi

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

29. Gestione dei ricorsi

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato ha facoltà di esperire tre forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

1. ricorso gerarchico alla Regione entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'ente

competente sull'istruttoria, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente. Trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto.

2. ricorso giurisdizionale al TAR competente:

a) entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;

b) entro 60 giorni successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio diniego, di cui al precedente punto 1;

3. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

30. Normativa e documentazione di riferimento

Regolamenti UE

- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/1995** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla Tutela degli interessi finanziari delle Comunità.
- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01)
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- Regolamento (CE, Euratom) n. **1605/2002** del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la

pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria

- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino)
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pescacomune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Rettifica del regolamento delegato (UE) **n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione

Normativa nazionale

- Legge n. 689/1981 del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario)
- Legge n. 241/1990 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.)
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402/96 - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si

rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx

- D.P.R. n. 357/1997 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997)
- Circolare INPS n. 196/1997 del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984
- D.P.R. n. 445/00 del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- D.P.R. n. 380/2001 del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
- D.P.R. n. 313/2002 del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015
- D.P.R. n. 120/2003 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003)
- D. Lgs n. 196/2003 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123)
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38
- Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244)
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008)
- Decreto Legislativo n.190 del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214)
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96.
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca

- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 193 del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015)
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale.

Normativa Regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 che detta le disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e diritto di accesso;
- Legge regionale n. 25 del 29 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017);
- Legge regionale n. 26 del 29 dicembre 2016 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017);
- DGR n. 1096 del 17 giugno 2016 – FEAMP 2014-2020, approvazione Piano Finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia;
- DGR n. 768 del 28 aprile 2017 - Determinazione dei termini del procedimento ai sensi dell' art. 5, comma 1 della L.R. 7/2000.

31. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale nonché ad eventuali disposizioni emanate dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP Italia 2014-2020.

Ai sensi dell'art. 115 del reg. (UE) n. 1303/2013 e del reg. (UE) n. 821/2014 i beneficiari di un contributo a valere sul PO FEAMP sono tenuti a:

- informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;

- informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014- 2020;
- fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

Inoltre, sulla base dell'entità del contributo, i beneficiari devono adempiere agli ulteriori obblighi indicati nella tabella che segue:

Contributo maggiore di € 500.000,00		**Contributo minore di € 500.000,00**
In fase di esecuzione	Esporre un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti	Collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione Europea
A progetto concluso	Collocare entro tre mesi dal completamento dell'operazione una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile. La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.	

In merito alle specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, si rimanda a quanto previsto nel reg. (UE) n. 763/2014 della Commissione del 11/07/2014. *http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_it.pdf*

<u>Conservazione dei documenti</u>

Il beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibili tutti i documenti relativi all'operazione per 10 anni dalla data del decreto di liquidazione finale, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy "I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati".

32. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. n. 193/2003.

33. Diritti dei beneficiari

I beneficiari godono di tutti i diritti ad essi riconosciuti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

34. Comunicazioni dall'Amministrazione

Tutte le comunicazioni inerenti il presente bando da parte dell'Amministrazione avverranno tramite posta elettronica certificata.

I richiedenti dovranno utilizzare lo stesso mezzo PEC per le comunicazioni e la trasmissione dei documenti.

Il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche della Regione Friuli Venezia Giulia, Dott. Sergio Cristante.

35. Link utili

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FOGLIA11/FOGLIA3/

Ministero delle *politiche agricole* alimentari e forestali
https://www.politicheagricole.it
Prezzario regionale dei lavori pubblici
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/FOGLIA7/

Elenco ZPS Italia
http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/elenco%20completo%20delle%20ZPS_2015.xlsx

Elenco SIC--ZSC Italia
http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/elenco%20completo%20dei%20SIC--ZSC_2015.xlsx

Cartografia ZSC FVG
http://www.minambiente.it/pagina/zsc--designate

Applicativi cartografici FVG
http://irdat.regione.fvg.it/WebGIS/GISViewer.jsp?template=configs:ConfigMAAS/AreeNaturaliTutelate.xml

http://sistemiwebgis.regione.fvg.it/eagle/pages/main.aspx?configuration=Guest

36. Contatti

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche **Servizio caccia e risorse ittiche** e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it PEC: agricoltura@certregione.fvg.it.	**Il responsabile di misura è il Direttore di servizio**: Dott. Sergio Cristante e-mail: sergio.cristante@regione.fvg.it Tel: 0432 555198 Cell. 320 4650716
Per informazioni rivolgersi a: Fogale Lorenzo e-mail: lorenzo.fogale@regione.fvg.it Tel: 0432 555650 Cell. 335 6911925	

FEAMP 2014 | 2020

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_00

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 00

ELECO DOCUMENTI ALLEGATI

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 69 del Reg. (CE) n. 508/2014)

Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"

Delibera approvazione bando n. ___________ del ____/____ / 2017

Codice identificativo FEAMP(se attribuito) ______________________________

Il richiedente in qualità di legale rappresentante:

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	
		____/____/________ ________________________	
Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via:		n.
Sesso	Cap.	Città	Prov.
☐ M ☐ F			
Telefono/Cellulare	E-mail		

per conto della ditta:

Ragione sociale		
Indirizzo sede legale		
Via:		n.
Cap.	Città	Prov.
P.IVA	Cod. fiscale	

TRASMETTE

I seguenti documenti:

Documento allegato	**Allegato N. (riferimento bando)**	**Nome file (.doc - .xls)**

Luogo, data ____________________________ , ___ / ___ /______

In fede
Il legale rappresentante

____

FEAMP 2014 | 2020

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_01

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 01

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 69 del Reg. (CE) n. 508/2017)

Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"

Delibera approvazione bando n. ___________ del ____/____ / 2017.

Dati indentificativi del richiedente

Il richiedente in qualità di legale rappresentante

Cognome	Nome		Data e luogo di nascita	
			____/____/_______ (criterioT1): ___________________________	
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via:			n.
Sesso	Cap.	Città		Prov.
☐ M ☐ F(criterio T2)				
Telefono/Cellulare	E-mail			

per conto della ditta

Ragione sociale		
Indirizzo sede legale		
Via:		n.
Cap.	Città	Prov.

CHIEDE

la concessione di un contributo per la realizzazione del progetto:

Localizzazione progetto	
Località / indirizzo e n. civ.	
Comune / CAP/ prov.	
Scheda progetto	
Titolo del progetto	
Spesa (complessiva) richiesta a finanziamento (*)	€___________________________,______

Contributo richiesto	€______________________,_____
Breve descrizione (max 10 righe)	
Tempi e fasi di realizzazione dell'operazione (con riferimento all'allegato 02 punto 3.4)	
Data inizio	Data conclusione

(*): con riferimento all'allegato 03/02 Riepilogo spese

Dichiarazioni

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A tal fine il **richiedente** in qualità di rappresentante legale

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	
		__/__/____	
Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via:		n.
Città		Cap.	Prov.

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, consapevole della **responsabilità penale** cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate **dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;**

DICHIARA

Dati dell' impresa				
Ragione sociale	Forma giuridica			
Attività principale (Codice ATECO 2007):	Attività secondarie (Codici ATECO 2007):			
Descrizione dell'attività principale del soggetto richiedente				
Indirizzo sede legale				
Via				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA	Cod. fiscale			
Iscrizione alla CCIAA di	N. R.E.A.			
Codice iscrizione INPS				
Telefono	Fax	E-mail / **PEC (obbligatorio)**		

Referente/i (cognome nome)	Tel. – cell.	E-mail

1. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

2. ☐ che la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali **è detenuta** da persone di sesso femminile (criterio T2);

   ☐ che la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali **non è detenuta** da persone di sesso femminile;

3. ☐ che l'età media dei componenti degli organi decisionali **è minore** di 40 anni (criterio T1);

   ☐ che l'età media dei componenti degli organi decisionali **è maggiore o uguale** a 40 anni;

4. ☐ **di essere** in possesso della seguente/i certificazione/i di prodotto o di processo (criterio R1):

   *a)*______________ *b)*________________ *c)*______________

   ☐ **di non essere** in possesso di certificazioni di prodotto o di processo;

5. ☐ **di essere** un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale;

   ☐ **di non essere** un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale;

6. ☐ **di avvalersi** della collaborazione di coadiuvanti familiari (Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis):

   Nome cognome ____, *C.F. .*_______________________________
   Nome cognome ____, *C.F. .*_______________________________
   Nome cognome ____, *C.F. .*_______________________________

   ☐ **di non di avvalersi** della collaborazione di coadiuvanti familiari (Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis);

7. di non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo;
8. l'operazione è stata approvata dagli organi decisionali dell'impresa;
9. le spese per le quali si richiede la concessione del contributo sono assoggettabili a regime IVA:

   ☐ recuperabile , anche parzialmente

   ☐ non recuperabile, ai sensi della seguente base giuridica_____________________________________;

10. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, di non aver in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;
11. che le coordinate per il pagamento sono:

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Presso l'istituto: ____;

12. di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
13. che l'impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE rientra nella categoria della (criterio: R2)

☐	Micro impresa	con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro	occupati	n. ________
☐	Piccola Impresa	con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro	occupati	n. ________
☐	Media Impresa	Con fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro	occupati	n. ________
☐	Grande Impresa	Limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti e con fatturato minore di 200 milioni di Euro (all. II del regolamento CE n.1198/2006)	occupati	n. ________

14. che l'impresa ☐ non è riconosciuta come Organizzazione di Produttori (OP) ☐ è riconosciuta come Organizzazione di Produttori (OP); indicare l'atto di riconoscimento: ____________________;
15. che il richiedente: ☐ non è un'impresa di pesca ☐ è un'impresa di pesca (criterio:R3):

Proprietario/armatore dell'imbarcazione		
Denominazione imbarcazione		
Numero licenza di pesca	Iscritta nel registro marittimo di	Numero UE imbarcazione
Lunghezza fuori tutto	Categoria di pesca (rif. art. 9 del bando)	

16. Che il richiedente ☐ non è un'impresa del settore dell'acquacoltura ☐ è un'impresa del settore dell'acquacoltura (codice ATECO 2007 03.2) (criterio:R3)

17. di essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza, ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso venga utilizzato personale dipendente;
18. di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi (DURC);
19. di essere in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente;
20. che il fatturato annuo degli ultimi due è di € _______ _____(anno _____) e € _____________ (anno_____);
21. che il totale di bilancio degli ultimi due bilanci approvati è di € ___________(anno _____) e € ____________ (anno_____);
22. di avere la capacità amministrativa finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dal presente bando ai sensi dell'art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. CE 1303/2013;
23. che l'intervento è ubicato nel territorio del Comune di _______________________________, Località, _____________, via_________________________________ n. ________ presso_________________;
24. che l'impresa è **proprietaria** dei seguenti immobili oggetto di intervento:

☐ **terreni** di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari)

1 ___________________________ 3 ___________________________
2 ___________________________ ecc _________________________

☐ **fabbricati** di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari)

1 ___________________________ 3 ___________________________
2 ___________________________ ecc _________________________

25. che l'impresa ha la **disponibilità** dei seguenti immobili oggetto di intervento, per un periodo almeno pari al vincolo di destinazione in base a idoneo titolo (affitto, comodato d'uso …):

☐ **terreni** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1 ___________________________ 3 ___________________________
2 ___________________________ ecc _________________________

☐ **fabbricati** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1 ___________________________ 3 ___________________________
2 ___________________________ ecc _________________________

26. che l'impresa è titolare di **concessioni** demaniali oggetto di intervento:

☐ **terreni** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1. ___________________________ mq. ____________ N° concessione ___________

Durata della concessione: anni n° _________ scadenza il ____/____/______
rilasciata da ____ il ___/___/_____
2 _________________________

☐ **fabbricati** in disponibilità (indicare gli estremi catastali/tavolari e contrattuali)

1. _________________________ mq. ___________ N° concessione __________
Durata della concessione: anni n° _________ scadenza il ____/____/______
rilasciata da ____ il ___/___/_____
2 _________________________

☐ **specchi acquei** in disponibilità (indicare gli estremi)

1. _________________________ mq. ___________ N° concessione __________
Durata della concessione: anni n° _________ scadenza il ____/____/______
rilasciata da ____ il ___/___/_____
2 _________________________

27. che l'impresa ha presentato domanda di concessione demaniale, per le seguenti aree:

– Area/locali ____

– Area/locali ____

28. Nel caso di investimenti fissi: di ☐ essere in possesso di ☐ non essere in possesso dei titoli di diponibilità, debitamente registrati, sia per terreni che per strutture, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda;

29. ☐ che l'intervento in oggetto **ricade** nelle seguenti aree:

☐	Aree Natura 2000	☐	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
☐	ZPS – Zone di Protezione Speciale	☐	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
☐	SIC – Siti di Importanza Comunitaria	☐	Aree Direttiva 2000/60/CE
☐	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali	☐	Altre Aree Protette o Svantaggiate
☐	Altro- specificare		

Indicare gli estremi identificativi delle aree: ____

☐ che l'intervento **non** ricade in tali aree.

30. l'operazione ☐ non interferisce ☐ interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o ☐ è coerente

☐ non è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi;

31. ove pertinente:

☐ di aver richiesto ☐ di non aver <u>richiesto</u> la verifica di significatività ambientale dagli uffici regionali competenti;
☐ di aver ottenuto ☐ di non aver <u>ottenuto</u> la verifica di significatività ambientale dagli uffici regionali competenti;

32. che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
33. che il progetto esecutivo è provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie;
34. che l'iniziativa ☐ prevede ☐ non prevede interventi a diversi stadi della filiera (criterio O1);
35. che l'operazione ☐ prevede ☐ non prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti (criterio O2);
36. che l'operazione ☐ prevede ☐ non prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro (criterio O3);
37. che l'operazione ☐ prevede ☐ non prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non posso essere destinate al consumo umano (criterio O4);
38. che l'operazione ☐ prevede ☐ non prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazioni principali (criterio O5);
39. che l'operazione ☐ prevede ☐ non prevede interventi che sostengono la trasformazione dei prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli artt. 6 e 7 del Reg. (CE) n. 834/2007 (criterio O6);
40. che l'operazione ☐ prevede ☐ non prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati (criterio O7);
41. che l'operazione ☐ prevede ☐ non prevede investimenti per l'ottenimento di certificazione di prodotto o di processo (criterio O8);
42. che l'operazione ☐ prevede ☐ non prevede investimenti per campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale (criterio O9);
43. ☐ di essere in possesso del progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie relativo alla presente istanza di finanziamento:

    *a)*_____________ *b)*_______________ *c)*______________ *(allegare i documenti alla domanda)*

    ☐ di **non** essere in possesso del progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie relativo alla presente istanza di finanziamento;
44. di essere in **possesso**, secondo la normativa vigente, delle autorizzazioni, pareri, nullaosta per la realizzazione dell'intervento previsto:

A	Tipo documento	
	Autorità competente	
B	Tipo documento	
	Autorità competente	
C	Tipo documento	
	Autorità competente	
D		

45. **di aver richiesto**, secondo la normativa vigente, le seguenti autorizzazioni, pareri, nullaosta per la realizzazione dell'intervento previsto:

A	Tipo documento	
	Autorità competente	
B	Tipo documento	
	Autorità competente	
C	Tipo documento	
	Autorità competente	
D		

46. che l'operazione in oggetto è sottoposta ai seguenti obblighi o vincoli:

47. che per la realizzazione dell'operazione ☐ non sono ☐ sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta all'immediata cantierabilità delle opere previste;

48. che l'operazione è ☐ conforme ☐ non conforme alla normativa vigente in materia ☐ urbanistica e ☐ destinazione d'uso;

49. che l'operazione è conforme alla normativa vigente in materia igienico-sanitaria;

50. che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art.111 Reg. (UE) 1605/2002);

51. che per il progetto ☐ non sono state richieste né ottenute agevolazione di qualsiasi tipo o natura;

☐ sono state richieste o ottenute le seguenti agevolazione (es. super ammortamento):

*a)*________________________ *b)*_____________________ *c)*______________________

52. che l'operazione ☐si inserisce ☐ non si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento ai fondi SIE (criterio T3);

53. l'assenso alla pubblicazione dei dati, secondo quanto previsto al D.Lgs. n. 196/03;

Piano finanziario del progetto

54. che il piano finanziario del progetto per cui si chiede il contributo è il seguente:

Partecipazione finanziaria del beneficiario	(a)	€
di cui fondi propri		€
prestiti		€
Altro(*)		€
Contributo in conto capitale complessivo *richiesto*	(b)	€
Totale piano finanziario del progetto	**(a+b)**	**€**

(*) specificare : ____

Conoscenza normativa vigente

55. di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;

56. di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;

57. di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura;

58. di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;

59. di essere a conoscenza che la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;

60. di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;

61. di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;

62. che non sussistono nei propri confronti le cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
63. di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
64. di essere a conoscenza che l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP;
65. di non rientrare nei casi previsti dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg.(UE) 2252/2015 per quanto attiene il periodo di inammissibilità delle domande;
66. di essere a conoscenza che per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

Controlli

67. a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
68. che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
69. a consentire la consultazione della documentazione comprovante l'iscrizione dei beni ammortizzabili oggetto di contribuzione;

Impegni

70. l'impegno a realizzare il progetto di intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni e/o prescrizioni;
71. comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi all'operazione finanziata nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;
72. l'impegno a coprire con fondi propri la quota della spesa di investimento per la quale non intervenga il finanziamento pubblico e, nel caso di finanziamento parziale, l'impegno ad integrare, sempre con fondi propri, la restante spesa progettuale necessaria alla realizzazione totale ovvero di uno stralcio funzionale del progetto di intervento;

73. a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
74. di impegnarsi a comunicare, entro quindici giorni dalla comunicazione ufficiale, l'avvenuta concessione di aiuti di qualsiasi natura da parte di altro ente pubblico per la medesima iniziativa;
75. l'impegno a restituire il contributo erogato, con le modalità prescritte dal presente bando, nei casi dallo stesso indicati;
76. di impegnarsi, in conformità all' art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2014, in caso di interventi materiali, a rimborsare il sostegno erogato entro 5 anni dal decreto di pagamento di liquidazione del finanziamento, nel caso si verifichi quanto segue:
    - cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
    - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
    - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

    fatti salvo i casi di forza maggiore.
77. di impegnarsi ad attestare **annualmente** mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il rispetto del vincolo stesso (allegato 18) per tutta la durata del vincolo di destinazione d'uso;
78. per le finalità del presente bando conservare in un fascicolo di progetto tutta la documentazione relativa ai contributi di cui al bando medesimo, predisponendo la documentazione contabile diretta a garantire la tracciabilità delle spese ai fini di eventuali controlli sino al 31/12/2026;
79. a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno;
80. a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) 508/2014 Capo VI;
81. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione in materia di finanziamenti;
82. assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;

83. assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
84. rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
85. utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
86. fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
87. realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
88. rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
89. a non vendere o cedere beni oggetto di finanziamento con modalità differita durante il periodo di validità del vincolo di destinazione d'uso;
90. presentare, in sede di domanda di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo del contributo, la documentazione di cui alle disposizioni procedurali;
91. a fornire i Mod.F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto;
92. di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
93. che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
94. nel caso che il contributo richiesto (Allegato 01 domanda di contributo) sia superiore ad € 150.000,00 di cui (ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218) ad allegare la documentazione prevista per la richiesta dell'informativa antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale;
95. di impegnarsi a non fruire di altre agevolazioni a valere sull'operazione;

Autorizzazioni

96. il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
97. la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

Prese d'atto

98. che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato;

Elenco allegati alla domanda

Al fine di accedere alla della Misura 5.69 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014, si allega la documentazione indicata nell'allegato 00.

Sottoscrizione della domanda

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
Tipo di documento	
Numero documento	
Rilasciato da	
Il	___ / ___ /______
Data di scadenza	___ / ___ /______

Luogo, data ____________________________ , ___ / ___ /______

In fede

Il legale rappresentante

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

FEAMP 2014 | 2020

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_02

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 02

SCHEDA PROGETTUALE

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 69 del Reg. (CE) n. 508/2017)

Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"

Delibera approvazione bando n. del

1 Descrizione richiedente

1.1 *Oggetto ed entità delle attività principali dell'impresa*

1.2 *Territorio/i e area/e interessate dall'attività dell'impresa*

1.3 *Descrizione delle strutture, attrezzature utilizzate e personale impegnato e rispettivi ruoli*

1.4 *Prodotti interessati: indicare origine, tipologia e destinazione dei prodotti trasformati e commercializzati*

1.5 *Motivi giustificativi per la realizzazione del progetto*

1.6 *Altre informazioni ritenute utili*

2 L'operazione prevede la realizzazione di lotti funzionali

☐ NO ☐ SI

2.1 *Descrizione nel caso della suddivisione dell'operazione in lotti funzionali*

3 Descrizione complessiva dell'operazione

3.1 *Obiettivo/i e natura dell'operazione*

3.2 *Descrizione dettagliata dell'operazione/progetto (allegarne i disegni distinguendo le costruzioni esistenti da quelle in progetto)*

3.3 *Risultati attesi in conformità con gli obiettivi previsti dalla misura*

3.4 *Tempi di realizzazione dell'operazione*

3.4.1 *Descrizione della tempistica della realizzazione*

3.4.2 *Cronoprogramma (che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto)*

3.5 *Costo previsto dell'intervento*

3.6 *Localizzazione degli interventi previsti (allegare documentazione fotografica dell'area interessata)*

3.7 *Descrizione delle/a certificazioni/e di processo o di prodotto*

3.8 *Qualifica e attività svolte dal personale utilizzato nella realizzazione del progetto*

3.9 *Descrizione dei miglioramenti delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori, oltre gli obblighi di legge*

4 Descrizione degli investimenti con riferimento ai criteri di selezione delle operazioni

Descrivere in maniera dettagliata, con riferimento all'allegato 03/2 e 03/3 rispettivamente riepilogo spese e criteri di selezione, gli elementi del progetto che supportano l'attribuzione del punteggio di selezione per i seguenti criteri:

4.1 *L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE-(Criterio T3);*

4.2 *Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo (breve descrizione con elenco documenti allegati con riferimento alla domanda di finanziamento) (Criterio R1);*

4.3 *Iniziativa presentata da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa (Criterio R3);*

4.4 *L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera (Criterio O1);*

4.5 L'operazione prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti (Criterio O2).;

4.6 L'operazione prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro (Criterio O3).;

4.7 L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non posso essere destinate al consumo umano (criterio O4);

4.8 L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazioni principali (criterio O5);

4.9 L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione dei prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli artt. 6 e 7 del Reg. (CE) n. 834/2007 (criterio O6);

4.10 L'operazione prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati (criterio O7);

4.11 L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o processo (criterio O8);

4.12 L'operazione prevede investimenti per campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale (criterio O9);

4.13 L'operazione prevede interventi volti all'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli della Regione. Indicare il rapporto tra Kg di prodotto locale e Kg di prodotto totale (criterio O10). Rilevazione per fini statistici.

Data ,li

Timbro	Il Legale Rappresentante

FEAMP 2014 | 2020

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 03/1

ELENCO PREVENTIVI DI SPESA

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

2017

Servizio caccia e risorse ittiche

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A tal fine il **richiedente** in qualità di rappresentante legale:

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	
Codice Fiscale	

per conto della ditta:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
P.IVA - Cod. fiscale	

consapevole della **responsabilità penale** cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate **dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,**

DICHIARA

che i valori indicati nel sottostante quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione;
a tal fine allega la seguente documentazione:

A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Preventivo N°	**Data documento**	**Ditta / Fornitore**	**Oggetto**	**Importo preventivo** (al netto dell'IVA)	**Motivazione scelta preventivo**		
I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

I°						☐ preventivo con importo minore o uguale ☐ viene presentato solo un preventivo ☐ sono presentati solo due preventivi ☐ preventivo scelto non è quello minore		note
II°								
III°								

Luogo, data ______________________,_______________

In fede
Il legale rappresentante

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 03/2

RIEPILOGO SPESE

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

2017

Servizio caccia e risorse ittiche

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A tal fine il **richiedente** in qualità di rappresentante legale:

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	
Codice Fiscale	

per conto della ditta:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
P.IVA - Cod. fiscale	

consapevole della **responsabilità penale** cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate **dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;**

DICHIARA

di aver individuato per ogni voce di spesa nella tabella sottostante la relativa classificazione di spesa e criterio

A	B	C	D	E	F	G	H
Preventivo N°	**Data documento**	**Ditta / Fornitore**	**Oggetto**	**Importo preventivo** (al netto dell'IVA)	**Classificazione spesa I livello**	**Classificazione spesa II livello**	**Codice Criterio Operazione**

Totale progetto € -

Luogo, data ______________________,___________

In fede
Il legale rappresentante

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 dPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 03/3

CRITERI DI SELEZIONE

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

2017

Servizio caccia e risorse ittiche

Il **richiedente** in qualità di rappresentante legale:

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	
Codice Fiscale	

per conto della ditta:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
P.IVA - Cod. fiscale	

ATTESTA

la seguente autovalutazione del progetto presentato, ai fini dell'attribuzione del punteggio di selezione:

	A	B	C	D	E	F
Cod.	**Criterio**	**Documenti giustificativi da allegare alla domanda**	**Coefficiente** **C (0≤C≤1)**	**Coefficiente**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
T1	*Se il richiedente è un'impresa, età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali* Specifiche: ● età del rappresentante legale < 40 anni in caso di impresa individuale; ● età media dei componenti degli organi decisionale < 40 anni in caso di società impresa		SI (C = 1) <40 anni NO (C = 0) ≥ 40 anni		0,5	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile		SI (C = 1) NO (C = 0)		0,3	
T3	*L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE*	Allegato 02 Scheda progettuale paragrafo 4.1	SI (C = 1) NO (C = 0)		0,2	
R1	*Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo*	Allegato 02 Scheda progettuale paragrafo 4.2	SI (C = 1) NO (C = 0)		0,7	

Cod.	Criterio	Documenti giustificativi da allegare alla domanda	Coefficiente C (0≤C≤1)	Coefficiente	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
R2	*Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)*		SI (C = 1) NO (C = 0)		0,8	
R3	*Iniziativa presentata da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa*	Allegato 02 Scheda progettuale paragrafo 4.3	SI (C = 1) NO (C = 0)		0,5	
O1	*L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera*	Allegato 02 Scheda progettuale paragrafo 4.4	SI (C = 1) NO (C = 0)		0,3	
O2	*L'operazione prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti*	Allegato 02 Scheda progettuale paragrafo 4.5	R=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = 0 (0<R<0,1) C = 0,5 (0,1≤R≤0,7) C = 1 (R>0,7)	0,8	
O3	*L'operazione prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro*	Allegato 02 Scheda progettuale paragrafo 4.6	R=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = 0 (0<R<0,1) C = 0,5 (0,1≤R≤0,7) C = 1 (R>0,7)	0,8	
O4	*L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano*	Allegato 02 Scheda progettuale paragrafo 4.7	R=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = 0 (0<R<0,1) C = 0,5 (0,1≤R≤0,7) C = 1 (R>0,7)	0,8	

Cod.	Criterio	Documenti giustificativi da allegare alla domanda	Coefficiente C (0≤C≤1)	Coefficiente	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
O5	*L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali*	Allegato 02 Scheda progettuale paragrafo 4.8	R=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = 0 (0<R<0,1) C = 0,5 (0,1≤R≤0,7) C = 1 (R>0,7)	0,8	
O6	*L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) n.834/2007*	Allegato 02 Scheda progettuale paragrafo 4.9	R=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = 0 (0<R<0,1) C = 0,5 (0,1≤R≤0,7) C = 1 (R>0,7)	0,8	
O7	*L'operazione prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati*	Allegato 02 Scheda progettuale paragrafo 4.10	R=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C = 0 (0<R<0,1) C = 0,5 (0,1≤R≤0,7) C = 1 (R>0,7)	0,8	
O8	*L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo*	Allegato 02 Scheda progettuale paragrafo 4.11	SI (C = 1) NO (C = 0)		0,8	
O9	*L'operazione prevede campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale*	Allegato 02 Scheda progettuale paragrafo 4.12	SI (C = 1) NO (C = 0)		0,3	
O10	*L'operazione prevede interventi volti all'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli della Regione*	Allegato 02 Scheda progettuale paragrafo 4.13 (rilevazione per fini statistici)	Prodotto locale (Kg) Prodotto totale (Kg) C = prodotto locale / prodotto totale		0	
					Totale punteggio	

Luogo, data ___________________________, ____________

In fede
Il legale rappresentante

____

All_04

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 04

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

DELL'ALLEGATO 03 (SPESE E CRITERI)

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Istruzioni per la compilazione dell'allegato 03 - Spese previste e criteri

Di seguito vengono illustrate le modalità di compilazione del file Allegato_03_5.69_Spese previste e criteri.xls (documento da presentare unitamente alla domanda di finanziamento), costituito da 3 fogli di lavoro: 1. Elenco preventivi, 2. Riepilogo spese e 3. Criteri di selezione.

Nella sezione dedicata al FEAMP 2014-2020 del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia per il bando dedicato sono presenti 2 versioni del citato file: una versione da utilizzare se il numero massimo di voci di spesa è 20, una da utilizzare se le voci di spesa sono in numero superiore a 20 e inferiore a 51. Nel caso il numero delle voci di spesa sia superiore a 50 dovrà essere inviata apposita richiesta al Servizio caccia e risorse ittiche al seguente indirizzo e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it, indicando nell'oggetto: "FEAMP 2014-2020 - Mis. 5.69 – richiesta modifiche allegato 03".

Foglio di lavoro 1 - Elenco preventivi

Dopo aver compilato la prima parte inerente i dati identificativi della ditta/richiedente si procederà ad inserire le informazioni relative ai preventivi riguardanti le voci di spesa del progetto.

Per **ogni** singola voce di spesa vanno inserite le informazioni di ciascuno dei preventivi secondo le modalità sotto descritte secondo quanto previsto dal capitolo 21 del bando.

Nella prima riga (I^) di colore giallo chiaro di ogni sezione vanno indicate le informazioni relative al preventivo scelto ai fini dell'imputazione della spesa al progetto.

Il/i preventivo/i di spesa non scelto (di confronto) ai fini del progetto vanno indicati rispettivamente nelle righe sottostanti indicate dal colore giallo scuro (II^ e/o III^ riga).

Compilata la sezione composta da tre righe relativa ad ogni voce di spesa, comprensiva della parte relativa agli importi, il sistema, nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo con minore (o uguale) importo su 3 preventivi, classificherà tale casistica e produrrà un messaggio nella *colonna H* del foglio di lavoro con le istruzioni da seguire per la compilazione dell'eventuale casella "note" (*colonna I*) al fine di fornire le motivazioni per la scelta del preventivo .

Es. 1. Caso in cui l'importo del preventivo scelto non è il minore dei 3 preventivi. Messaggio: "Sinteticamente nelle note motivare perché il preventivo scelto non è quello di minore importo (es. mancanza di ditte fornitrici, difficile reperimento del prodotto sul mercato ecc." Compilare la casella note (*colonna I*) per motivare perché il preventivo prescelto non è il più economico.

Es. 2. Presentazione di solo 2 preventivi anziché i 3 previsti. Compilata solamente la I^ riga (preventivo scelto) e la II^ riga (la III^ riga non è stata compilata). Messaggio: "I due preventivi indicati e allegati devono essere corredati da copia del listino prezzi di riferimento e/o dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino. Se il preventivo scelto non è quello di minore importo motivare sinteticamente la ragione nelle note". Compilare la casella note (*colonna I*) per motivare la mancanza del III° preventivo.

Foglio di lavoro 2 - Riepilogo spese

Una volta completata la compilazione del foglio di lavoro 1.Elenco preventivi il successivo foglio di lavoro 2.Riepilogo spese risulterà automaticamente compilato per la parte anagrafica e per i campi Preventivo N°, Data documento, Ditta/Fornitore, Oggetto e Importo del preventivo (*colonne da A a E*) con riferimento ai dati relativi ai preventivi prescelti (I^ riga colore giallo chiaro del foglio di lavoro 1. Elenco preventivi). Il totale delle spese così ottenuto (*colonna E*) costituirà l'importo del progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, corrispondente a quanto indicato a pag. 1 della domanda di contributo (Allegato 01).

Ogni preventivo riportato nel foglio di lavoro 2.Riepilogo spese **deve essere quindi classificato** utilizzando le opzioni proposte dal menù a tendina procedendo seguendo il seguente ordine:

1) classificazione spesa I livello (*campo giallo chiaro - colonna F*);
2) classificazione spesa II livello (*campo giallo chiaro - colonna G*);

Di seguito, per le *colonne F e G*, vengono riportate le opzioni proposte nei menù a tendina.

Colonna F	Colonna G
Classificazione spesa I livello	**Classificazione spesa II livello**
A - che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti	A1) acquisto e installazione di sistemi di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti
	A2) generatori elettrici ad elevata efficienza energetica (gruppi elettrogeni di emergenza), ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale
	A3) investimenti per la costruzione/ammodernamento di impianti ad energia rinnovabile, quali pannelli solari; econometri, sistemi di gestione dell'energia e sistemi di monitoraggio
B - che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro	B1) segnali di soccorso e di emergenza
	B2) apparecchiature antincendio quali allarmi, estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori, porte tagliafuoco
	B3) rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas
	B4) protezioni sulle macchine, quali verricelli, ecc.
	B5) illuminazione di emergenza
	B6) videocamere e schermi/monitor e allarmi di sicurezza, videosorveglianza
	B7) acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso
	B8) acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti
	B9) dotazione di guide e manuali per migliorare la salute sui luoghi di lavoro, compresi software derivanti da analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui luoghi di lavoro al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli
	B10) servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi
	B11) attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche nei luoghi di lavoro
	B12) attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti
	B13) vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo
	B14) dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione
	B15) abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anti-caduta

C - che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano	C1) macchinari ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dei sottoprodotti
	C2) macchinari ed attrezzature per l'etichettatura
	C3) adeguamento e ampliamento dei fabbricati esistenti
	C4) nuova costruzione limitatamente all'area del sito produttivo
	C5) servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware
	C6) per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici, per i quali non si può interrompere la catena del freddo, esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice
D - che si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle trasformazioni principali	D1) macchinari ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dei sottoprodotti
	D2) macchinari ed attrezzature per l'etichettatura
	D3) adeguamento e ampliamento dei fabbricati esistenti
	D4) nuova costruzione limitatamente all'area del sito produttivo
	D5) servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware
	D6) per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici, per i quali non si può interrompere la catena del freddo, esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice
E - che si riferiscono alla trasformazione dei prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli artt. 6 e 7 del regolamento (CE) n. 834/2007	E1) macchinari ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dei sottoprodotti
	E2) macchinari ed attrezzature per l'etichettatura
	E3) adeguamento e ampliamento dei fabbricati esistenti
	E4) nuova costruzione limitatamente all'area del sito produttivo
	E5) servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware
	E6) per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici, per i quali non si può interrompere la catena del freddo, esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice
F - che portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	F1) macchinari ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dei sottoprodotti
	F2) macchinari ed attrezzature per l'etichettatura
	F3) adeguamento e ampliamento dei fabbricati esistenti
	F4) nuova costruzione limitatamente all'area del sito produttivo
	F5) servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware
	F6) spese per ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo
	F7) spese per campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale
	F8) per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici, per i quali non si può interrompere la catena del freddo, esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice
G) TERRENI	G1) Terreni non edificati e di terreni edificati (limite 10%)
	G2) Terreni ricadenti in siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici (limite 15%)

H) SPESE GENERALI	H1) spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione
	H2) le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie (e progettazione), nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
	H3) le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti
	H4) costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (personale amministrativo)

La classificazione della voce spesa di I livello (*colonna F*), attraverso il menù a tendina, comporta l'attribuzione in modo automatico del codice criterio operazione (*colonna H*) finalizzato all'attribuzione del punteggio al progetto presentato, ad esclusione delle voci "G) Terreni" e "H) Spese generali", secondo le corrispondenze di seguito riportate:

Colonna F	**Colonna H**
Classificazione spesa I livello	**Codice Criterio Operazione**
A - che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti	**O2**
B - che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro	**O3**
C - che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano	**O4**
D - che si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle trasformazioni principali	**O5**
E - che si riferiscono alla trasformazione dei prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli artt. 6 e 7 del regolamento (CE) n. 834/2007	**O6**
F - che portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	**O7**
G) TERRENI	O - Spesa non funzionale all'attribuzione del punteggio
H) SPESE GENERALI	O - Spesa non funzionale all'attribuzione del punteggio

Foglio di lavoro 3 – <u>Criteri di selezione</u>

Nel foglio di lavoro 3. Criteri di selezione, (nella *colonna C)* i campi relativi ai criteri O2, O3, O4, O5, O6 e O7 risulteranno già compilati in funzione della classificazione delle spese effettuata nel foglio di lavoro precedente (foglio di lavoro 2. Riepilogo spese *colonna H*). Per i criteri di selezione diversi da O2, O3, O4, O5, O6 e O7, va selezionata l'opzione SI/NO in funzione del soddisfacimento o meno del criterio (*campo giallo chiaro – colonna C*) da parte dell'operazione per la quale si chiede il finanziamento.

Il punteggio totale viene automaticamente calcolato (moltiplicazione del coefficiente * peso attribuito al criterio per ogni criterio). Il punteggio totale riportato nel foglio di lavoro 3. Criteri di selezione, come indicato nel capitolo 10 del bando, costituirà il **punteggio di autovalutazione del richiedente**.

All_05

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 05

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 69 del Reg. (CE) n. 508/2014)

Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"

Delibera della Giunta Regionale di approvazione del bando n. ___________ del ____/____ / 2017

Codice identificativo FEAMP ______________________________

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

Art 47 D.P.R 445 del 28/12/2000

Il/la sottoscritto/a			
Nato/a a		prov.	il
residente a			
Via e numero			
Cod. Fisc.			
in qualità di			
della ditta			
Cod. Fisc			
part. IVA			

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

dichiara

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

Data ____________________________,li ____/____/_______

Timbro

Il Legale Rappresentante

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. **Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_06

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 06

INDICATORI DI RISULTATO

(ex ante)

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC agricoltura@certregione.fvg.it

Delibera della Giunta Regionale di approvazione del bando n. ___________ del ____/____ / 2017

1 Indicatori di risultato

Da presentare in allegato alla domanda di contributo.

Priorità dell'Unione: 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivo specifico: 2 - La promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione

RISULTATI ATTESI

Titolo dell'indicatore di risultato	Unità di misura	Valore
Nel caso il richiedente sia un Organizzazione di Produttori		
(5.1.a) Variazione del valore di prima vendita nelle Organizzazione di Produttori	**Migliaia** di euro	
(5.1.b) Variazione del volume di prima vendita nelle Organizzazione di Produttori	Tonnellate	
Oppure, nel caso il richiedente non sia un Organizzazione di Produttori		
(5.1.c) Variazione del valore di prima vendita	**Migliaia** di euro	
(5.1.d) Variazione del volume di prima vendita	Tonnellate	

___________________, lì __/__/____

Firma e timbro

____

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_07

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 07

INDICATORI DI OUTPUT

(ex ante)

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC agricoltura@certregione.fvg.it

Delibera della Giunta Regionale di approvazione del bando n. ___________ del ____/____ / 2017

1 Indicatori di output

Da presentare in allegato alla domanda di finanziamento.

Priorità dell'Unione: 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivo specifico: 2 - La promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione

RISULTATI ATTESI

Titolo dell'indicatore di risultato	Unità di misura	Valore
(cod. 5.3) Numero di interventi di trasformazione	N.	

___________________, lì __/__/____

Firma e timbro

____

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_08

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 08

DOMANDA DI RINUNCIA

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 69 del Reg. (CE) n. 508/2014)

Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"

Delibera della Giunta Regionale di approvazione del bando n. ___________ del ____/____ / 2017

Codice identificativo FEAMP ________________________________

Il legale rappresentante:

Cognome	Nome		Data e luogo di nascita
			____/____/________ ____________________________
Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via:		n.
Sesso	Cap.	Città	Prov.
☐ M ☐ F			
Telefono/Cellulare	E-mail		

visto il decreto di concessione contributo n. ____________ del ___/ ___ /____ a valere sul fondo comunitario FEAMP Misura 5.69.

Identificativi del progetto:

Localizzazione progetto	
Località /Indirizzo / n. civ.	
Comune / CAP/ prov.	
Scheda progetto	
Codice FEAMP	
CUP	
decreto di impegno	n. _____________ di data _____ / _____ / _______ data notifica decreto di impegno _____ / _____ / _______
titolo del progetto	
spesa totale ammessa	€___________________________,______
contributo concesso	€___________________________,______

COMUNICA

per conto della ditta:

Ragione sociale		
Indirizzo sede legale		
Via:		n.
CAP.	Città	Prov.
PEC		

che per le seguenti motivazioni:

Rinuncia ai benefici concessi dal sopracitato decreto di concessione contributo e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di aver ricevuto:

☐ Anticipo liquidato per €__________________,______
Decreto concessione anticipo n. _______ di data _____ / _____ / _______

☐ SAL liquidato per €__________________,______
Decreto concessione anticipo n. _______ di data _____ / _____ / _______

☐ SALDO liquidato per €__________________,______
Decreto concessione anticipo n. _______ di data _____ / _____ / _______

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
Tipo di documento	
Numero documento	

Rilasciato da	
Il	___ / ___ /_______
Data di scadenza	___ / ___ /_______

Luogo, data ____________________________ , ___ / ___ /_______

In fede

Il legale rappresentante

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. **Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

FEAMP 2014 | 2020

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 09

DOMANDA DI VARIANTE SOSTANZIALE

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Servizio caccia e risorse ittiche

A tal fine il **richiedente** in qualità di rappresentante legale:

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	
Codice Fiscale	

per conto della ditta:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
P.IVA - Cod. fiscale	

CONSIDERATO

il decreto di impegno del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. ______ di data ______ che approva il quadro economico riferito al progetto FEAMP cod. ______ con riferimento al punto 15 del bando inerente la mis. 5.69.

CHIEDE

l'approvazione della variante sostanziale come di seguito descritta:

e l'approvazione del seguente nuovo quadro come indicato nelle tabelle allegate

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di di formazione o uso di atti fatti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

DICHIARA

- che le modifiche richieste con la presente domanda di variante sostanziale non sono state fin ora realizzate;

In fede
Il legale rappresentante

Luogo, data ________________________________, __________ ___________________________

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

FEAMP 2014 | 2020

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_10

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 10

DOMANDA DI PROROGA

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 69 del Reg. (CE) n. 508/2014)

Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"

Delibera della Giunta Regionale di approvazione del bando n. ___________ del ____/____ / 2017

Codice identificativo FEAMP _______________________________

Il legale rappresentante:

Cognome	Nome			Data e luogo di nascita
				____/____/________ ____________________________
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via:			n.
Sesso	Cap.	Città		Prov.
☐ M ☐ F				
Telefono/Cellulare	E-mail			

per conto della ditta:

Ragione sociale		
Indirizzo sede legale		
Via:		n.
CAP	Città	Prov.
PEC		

tenuto conto della scadenza temporale fissata al ___________, indicata nel decreto di concessione contributo n. __________ del ________

CHIEDE

la **proroga**, per il completamento delle operazioni approvate della durata di (n. giorni/mesi) ______________ a tal fine si allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

Luogo, data ______________________ , __ / __ /_____

In fede
Il legale rappresentante

____

FEAMP 2014 | 2020

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_13

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 13

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL) O SALDO DEL CONTRIBUTO

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 69 del Reg. (CE) n. 508/2014)

Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"

Delibera della Giunta Regionale di approvazione del bando n. ___________ del ____/____ / 2017

Codice identificativo FEAMP ______________________________

Il richiedente in qualità di legale rappresentante:

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	
		___ / ___ / _____ ___________________________	
Cod. fiscale	Indirizzo		
	Via:		n.
Città		Cap.	Prov.
E-mail			

CHIEDE

per conto della ditta:

Ragione sociale				
Attività principale (Codice ATECO 2007):	Attività secondarie (Codici ATECO 2007):			
Indirizzo sede legale				
Via:				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA	Cod. fiscale			
PEC				

la ☐ liquidazione per stato avanzamento lavori (SAL);

oppure

la ☐ liquidazione del saldo del contributo;

con riferimento al progetto FEAMP:

Localizzazione progetto		
Località /Indirizzo / n. civ.		
Comune / CAP/ prov.		
Scheda progetto		
CUP		
decreto di impegno	n. ____________ di data ____ / ____ / ______ data notifica decreto di impegno ____ / ____ / ______	
titolo del progetto		
spesa totale ammessa	€_______________________,_____	
contributo concesso	€_______________________,_____	
anticipo liquidato	NO ☐	SI ☐ per €_______________________,_____ Decreto concessione anticipo n. _______ di data ____ / ____ / ______
variante autorizzata	NO ☐	SI ☐ atto concessione variante n. _______ di data ____ / ____ / _____
proroga concessa	NO ☐	SI ☐ atto concessione proroga n. _______ di data ____ / ____ / _____
Spese sostenute	€_______________________,_____	

a tal fine allega la seguente documentazione ai fini della :

☐ **liquidazione per stato avanzamento lavori** (**SAL**) ;

DOCUMENTO	**ALLEGATO**
Elenco documenti allegati	00
Relazione dettagliata dello stato avanzamento lavori	
Documenti contabili attestanti gli avvenuti pagamenti	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445	15
Rendicontazione spese sostenute	14
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri, certificati di regolare esecuzione dei lavori , agibilità, ecc.	
Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che nei confronti del richiedente non sussistono procedure concorsuali, o di amministrazione controllata e di non versare in stato fallimentare	5
Nel caso la liquidazione del contributo richiesto (Allegato 01 domanda di contributo) sia superiore ad € 150.000,00 di cui (ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218) allegare la documentazione prevista per la richiesta dell'informativa antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale	

oppure

☐ **liquidazione del saldo del contributo;**

DOCUMENTO	**ALLEGATO**
Elenco documenti allegati	00
Relazione finale del progetto, con riferimento alla scheda progettuale (Allegato 2)	
Documenti contabili attestanti gli avvenuti pagamenti	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445	15
Indicatori risultato	16

Indicatori di output	17
Rendicontazione spese sostenute	14
Estratto dell'libro dei cespiti o registro beni ammortizzabili con riferimento a tutti i beni oggetto di finanziamento a valere sull'intero progetto	
Eventuale altra documentazione inerente: autorizzazioni, pareri, certificati di regolare esecuzione dei lavori , agibilità, ecc..	
Nel caso la liquidazione del contributo richiesto (Allegato 01 domanda di contributo) sia superiore ad € 150.000,00 di cui (ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218) allegare la documentazione prevista per la richiesta dell'informativa antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale	

Le fatture, inerenti le forniture devono contenere la **specifica indicazione** dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene;

Sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute deve essere riportata la dicitura " **PO FEAMP (2014-2020) Misura______ -Codice progetto ________ - CUP________"**;

Nelle causali di pagamento delle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute deve essere riportata la dicitura " **PO FEAMP (2014-2020) Misura______ -Codice progetto ________ - CUP________"**;

la dicitura " **PO FEAMP (2014-2020) Misura______ -Codice progetto ________ - CUP________ "** deve essere verificabile nei documenti contabili presso il beneficiario;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

DICHIARA

– che l'impresa ☐ non è in possesso ☐ è in possesso del seguente/i codice/i ATECO 2007:

Codice ATECO 2007	Descrizione codice ATECO 2007

inerente/i l'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e acquacoltura;

– che le coordinate per il pagamento sono:

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

presso l'istituto: ____

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, di non aver in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver allegato alla presente domanda i documenti giustificativi contabili (fatture quietanzate, liberatorie dei fornitori, estratto conto delle spese effettuate, Mod.F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto);
- di non aver fruito di altre agevolazioni a valere sull'operazione.

Sottoscrizione della domanda

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
Tipo di documento	
Numero documento	
Rilasciato da	
Il	___ / ___ /______
Data di scadenza	___ / ___ /______

Luogo, data ____________________________ , ___ / ___ /______

In fede

Il legale rappresentante

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 14

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

LUGLIO 2017

Servizio caccia e risorse ittiche

A tal fine il **richiedente** in qualità di rappresentante legale:

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	
Codice Fiscale	

per conto della ditta:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
P.IVA - Cod. fiscale	

ATTESTA

che le sottoelencate spese si riferiscono al progetto FEAMP Cod. ______

e chiede la

Rendicontazione spese per ☐ **STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL)** ☐ **SALDO** (selezionare la casella scelta)

Spesa ammessa a finanziamento comprensiva di eventuale variante ______ con decreto n. ______

Spesa rendincontata ______

Servizio caccia e risorse ittiche

Lavoro preventivato		Documenti Giustificativi						Pagamenti			
Voce preventivo	Spesa prevista / ammessa	Fattura N°	Data documento	Ditta / Fornitore	Oggetto	Importo fattura	Spesa richiesta (al netto dell'IVA)	Modalità di pagamento	Estremi del pagamento	Data effettivo pagamento	Importo pagato
					Totale	€ -	€ -				€ -

Allegare fatture originali comprensive di liberatorie allegato 15 e documentazione contabile

Luogo, data ______________________________________ ,

In fede
Il legale rappresentante

____

Note:

Modalità di pagamento:
a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA;
b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID;
c) Ricevuta Bancaria (RIBA);
d) Carta di credito o di debito;
e) Assegno circolare “non trasferibile”;
f) Assegno bancario/postale;

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO / TRN) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

IMPORTANTE
In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO / TRN) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.
Le fatture, inerenti le forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene;
Sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute deve essere riportata la dicitura “ PO FEAMP (2014-2020) Misura_______ -Codice progetto _________ - CUP_________ “;
Nelle causali di pagamento delle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute deve essere riportata la dicitura “ PO FEAMP (2014-2020) Misura_______ -Codice progetto _________ - CUP_________ “; la stessa dicitura deve essere verificabile nei documenti contabili presso il beneficiario.
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Servizio caccia e risorse ittiche

FEAMP 2014 | 2020

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_15

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 15

DICHIARAZIONE QUIETANZA LIBERATORIA PAGAMENTI

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Dichiarazione da allegare alla fattura quietanzata completa delle ricevute

Sezione da compilare da parte del **beneficiario** del pagamento

Ragione sociale beneficiario FEAMP 2014 - 2020			
Cod. fiscale		P.IVA	
Indirizzo sede legale			
Via:			n.
Cap.	Città		Prov.
Referente.		Tel.	
E-mail		PEC	
Identificativo progetto FEAMP 2014 - 2020			
Codice FEAMP		CUP	

Sezione da compilare da parte della **ditta fornitrice**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Spett.le (Ditta)____

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a a	Il ____/_____/_______
residente a	prov. _______
Via e numero	
Cod. fisc.	

in qualità di ____

della ditta	
Cod. fisc.	part. IVA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

Dichiara

- che le sottoelencate spese sono state regolarmente pagate, al netto di ogni sconto o abbuono;
- i materiali sono nuovi di fabbrica, conforme agli ordini di fornitura e perfettamente funzionanti;
- non sono state emesse note d'accredito;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- per quanto sopra si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro da pretendere;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo.
- che per pagamenti con ritenuta d'acconto va allegato il Mod.F24 per il versamento dei contributi

come elencate nella seguente tabella:

FEAMP 2014 | 2020

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_15

Estremi fatture							Estremi del pagamento			
N° fattura	Data	Oggetto della spesa	N. matricola	Imponibile	IVA	Importo totale fattura	Data pagamento	Modalità di pagamento	N° bonifico	n. CRO / TRN

Luogo, data ______________________ , ___ / ___ /______

Timbro

In fede
Il legale rappresentante della ditta fornitrice

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. **Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_06

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 16

INDICATORI DI RISULTATO

(ex post)

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC agricoltura@certregione.fvg.it

Delibera della Giunta Regionale di approvazione del bando n. __________ del ___/___ / 2017

Codice FEAMP _____________

1 Indicatori di risultato

Da presentare in allegato alla domanda di liquidazione finale.

Priorità dell'Unione: 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivo specifico: 2 - La promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione

RISULTATI OTTENUTI

Titolo dell'indicatore di risultato	Unità di misura	Valore
Nel caso il richiedente sia un Organizzazione di Produttori		
(5.1.a) Variazione del valore di prima vendita nelle Organizzazione di Produttori	**Migliaia** di euro	
(5.1.b) Variazione del volume di prima vendita nelle Organizzazione di Produttori	Tonnellate	
Oppure, nel caso il richiedente non sia un Organizzazione di Produttori		
(5.1.c) Variazione del valore di prima vendita	**Migliaia** di euro	
(5.1.d) Variazione del volume di prima vendita	Tonnellate	

_________________, lì __/__/____

Firma e timbro

____

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_07

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 17

INDICATORI DI OUTPUT

(ex post)

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC agricoltura@certregione.fvg.it

Delibera della Giunta Regionale di approvazione del bando n. __________ del ___/___ / 2017

Codice FEAMP ________________

1 Indicatori di output

Da presentare in allegato alla domanda di liquidazione finale.

Priorità dell'Unione: 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivo specifico: 2 - La promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione

RISULTATI OTTENUTI

Titolo dell'indicatore di risultato	Unità di misura	Valore
(cod. 5.3) Numero di interventi di trasformazione	N.	

_________________, lì __/__/____

Firma e timbro

____

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_18

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 18

DICHIARAZIONE MANTENIMENTO DEI VINCOLI DI ALIENABILITA' E DESTINAZIONE

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 69 del Reg. (CE) n. 508/2014)

Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"

Delibera della Giunta Regionale di approvazione del bando n. ___________ del ____/____ / 2017

Codice identificativo FEAMP _________________________________

Il legale rappresentante:

Cognome	Nome			Data e luogo di nascita
				____/____/________ ____________________________
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via:			n.
Sesso	Cap.	Città		Prov.
☐ M ☐ F				
Telefono/Cellulare	E-mail			

per conto della ditta:

Ragione sociale			
Indirizzo sede legale			
Via:			n.
Cap.	Città		Prov.
P.IVA		Cod. fiscale	
PEC			

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

DICHIARA

di aver finora mantenuto il vincolo di destinazione dei beni oggetto di contributo comunitario, per gli interventi inerenti il progetto (titolo) ____ di cui alla misura 5.69 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura relativi al decreto di liquidazione finale n.________ di data____________ , inerenti il progetto (codice FEAMP) n°____________ a valere sul Programma Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014 - 2020.

Luogo, data ___________________________ , ___ / ___ /______

In fede

Il legale rappresentante

____

Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore <u>in corso di validità</u>. Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000.

All_19

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 19

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'DI ADEGUATA CAPACITA' FINANZIARIA

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 69 del Reg. (CE) n. 508/2014)

Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"

Delibera della Giunta Regionale di approvazione del bando n. ___________ del ____/____ / 2017

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000

consapevole delle sanzioni penali, nel

Il/la sottoscritto/a					
Nato/a a		prov.		il	
residente a					
Via e numero					
Cod. Fisc.					
in qualità di					
della ditta					
Cod. Fisc		part. IVA			
Iscritto al n°					
dell'Albo professionale dei		della provincia di			

caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445del 28 dicembre 2000

ATTESTA

Che l'impresa Ragione sociale ____

P.IVA - Cod. fiscale ____

Indirizzo sede legale ____

Possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite dal bando Misura 5.69 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014, per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

Dichiara in oltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

Data ______________________________,li ____/____/_______

Timbro

Firma

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. **Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_11

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 11

DOMANDA DI ANTICIPO

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 69 del Reg. (CE) n. 508/2014)

Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"

Delibera della Giunta Regionale di approvazione del bando n. ___________ del ____/____ / 2017

Codice identificativo FEAMP ________________________________

Il richiedente in qualità di legale rappresentante:

Cognome	Nome		Data e luogo di nascita	
			___ / ___ / _____ ________________________	
Cod. fiscale	Indirizzo			
	Via:			n.
Città		CAP		Prov.
E-mail:				

CHIEDE

per conto della ditta:

Ragione sociale				
Attività principale (Codice ATECO 2007):	Attività secondarie (Codici ATECO 2007):			
Indirizzo sede legale				
Via:				n.
Cap.	Città			Prov.
P.IVA		Cod. fiscale		
PEC				

l'anticipo del contributo, con riferimento al:

Identificativi progetto FEAMP 2014 - 2020	
CUP	
decreto di impegno	n. ____________ di data ____ / ____ / ______ data notifica decreto di impegno ____ / ____ / ______

titolo del progetto	
spesa totale ammessa	€___________________________,______
contributo concesso	€___________________________,______
anticipo richiesto sul contributo	€___________________________,______ (*) (*) *fino a un massimo del 40% sul contributo concesso, entro* ***6*** *mesi dalla data di notifica del decreto di impegno*

a tal fine allega:

DOCUMENTO	ALLEGATO
Elenco documenti allegati	00
Polizza fideiussoria	12
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario e dal direttore dei lavori se del caso, attestante l'inizio della realizzazione del progetto corredata da fotocopia della prima fattura.	05
Nel caso la liquidazione dell'anticipo richiesto (Allegato 01 domanda di contributo) sia superiore ad € 150.000,00 di cui (ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012, n. 218) allegare la documentazione prevista per la richiesta dell'informativa antimafia secondo i modelli messi a disposizione dalle prefetture di riferimento territoriale	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

DICHIARA

– che l'impresa ☐ non è in possesso ☐ è in possesso del seguente/i codice/i ATECO 2007:

Codice ATECO 2007	Descrizione codice ATECO 2007

inerente/i l'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e acquacoltura;

– che le coordinate per il pagamento sono:

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Presso l'istituto: ____

– di non aver fruito di altre agevolazioni a valere sull'operazione;

Sottoscrizione della domanda

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
Tipo di documento	
Numero documento	
Rilasciato da	
Il	___ / ___ /_______
Data di scadenza	___ / ___ /_______

Luogo, data ____________________________ , ___ / ___ /_______

In fede
Il legale rappresentante

____

Sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 c.2 DPR n. 445/2000. Allegare copia fotostatica non autenticata di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

All_12

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

ALLEGATO 12

MODELLO POLIZZA FIDEUSSORIA

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014

Luglio 2017

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche

Servizio caccia e risorse ittiche

Via Sabbadini, 31

33100 UDINE

PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (art. 69 del Reg. (CE) n. 508/2014)

Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"

(Carta intestata della Banca/Assicurazione)
Garanzia

POLIZZA FIDEJUSSORIA/FIDEJUSSIONE BANCARIA PER LA CONCESSIONE DI UN ANTICIPO DELL'AIUTO PREVISTO DAL REG.(UE) N.508/14 RELATIVO AL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Il presente schema, riporta tutte le informazioni necessarie all'attivazione della garanzia/polizza fideiussoria stessa, la cui sottoscrizione costituisce atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste, degli importi e dei dati in essa riportati.

Dati di riferimento	
Domanda di pagamento n. ___________________ BARCODE ________________________________	n barcode Garanzia ……………………… BARCODE ………………………………
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale risorse agricole forestali e ittiche Servizio caccia e risorse ittiche	Misura _______________________

Frontespizio (da compilare a cura dell'Ente garante)

Garanzia/polizza fideiussoria	Numero
Inizio di validità garanzia	Data decorrenza validità
Tipologia del Contratto	polizza/garanzia fideiussoria finalizzata all'erogazione di anticipi nell'ambito dei contributi previsti dal PO FEAMP 2014/2020
Fideiussore /Ente garante (Compagnia assicurativa o Banca)	Denominazione __________________________ Partita Iva________________________________
	Sede Legale in_____________________ cap.________via___________________n.civ.______

	Sede Direzione Generale (se diversa da sede legale) in_______________________________ cap.__________via_________________________________n.civ._____ Tel_______________Fax___________e--mail_________________PEC__________________ Registro Imprese di ________________________________ N°REA__________________
	Sede Filiale/Agenzia: in _______ cap._____via__________________n. civ.___ Tel__________Fax__________e--mail________________PEC_____________________
	Rappresentante Legale/ Agente Procuratore speciale (autorizzato alla firma della presente garanzia): Sig.__________________________C.F.____________________________ Luogo e data di nascita _________________________________
	Per la banca: Codice ABI ________________ Codice CAB________________ Per la Compagnia assicuratrice: deve essere iscritta all'Albo istituito presso l'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) delle imprese abilitate al Ramo Cauzioni.

Garanzia tipo

Dati di riferimento	
Domanda di pagamento n. ___________________ BARCODE _________________________________	n barcode Garanzia …………………………… BARCODE ……………………………………
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale risorse agricole forestali e ittiche Servizio caccia e risorse ittiche	Misura ________________________ Azione ________________________

PREMESSO

a) Che il beneficiario degli aiuti (in seguito denominato contraente)

Cognome (o ragione sociale) ____

Nome ____

CUAA ______________________ Partita IVA____________________________

Data di nascita _____________________

Comune di nascita__________________________ Provincia: _______________

Residenza o sede legale:

Indirizzo: ____ N. civico: _________

Comune: _____________________________ Provincia: ___________ CAP_____

PEC________________________

Registro imprese di ____________________ Numero R.I.________________

Rappresentante legale:

Cognome ____

Nome ____

CUAA ________________________

Tipo di rappresentanza (Amm.re Unico, Amm.re Delegato Presidente, Procuratore ecc):

____

Data di nascita ______________________

Comune di nascita_____________________________ Provincia: _______________
Indirizzo: ____ N. civico: _________

Comune: ______________________________ Provincia: ___________ CAP______

Ha chiesto all'O.I. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse agricole forestali e ittiche Servizio caccia e risorse ittiche, con la domanda indicata a margine, il pagamento anticipato per l'investimento relativo alla misura prevista dal PO FEAMP 2014/2020.

Prestazione garantita	Importo anticipo richiesto € ____________;; (inlettere)__________________ Importo Garantito €______________, (inlettere)__________________________ pari al **110 %** dell'ammontaredell'anticipo richiesto. Data ultimazione lavori (termine per la conclusione delle attività da parte del contraente indicato nel provvedimento regionale di comunicazione di ammissibilità agli aiuti) ____________________ **Scadenza ultima della garanzia** _____________________(dallaemissione e fino a cinque anni dalla data di ultimazione lavori)

b) che detto pagamento anticipato è subordinato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di Euro ...……….., pari al **110%** dell'anticipazione richiesta, a garanzia del corretto utilizzo delle somme erogate e dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il Contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;

c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche, Autorità Giudiziarie o da corpi di Polizia giudiziaria, l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'O.I Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse agricole forestali e ittiche Servizio caccia e risorse ittiche procede all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

d) che la presente garanzia decorre dalla data di emissione e sino a 5 anni dopo la data di ultimazione dei lavori e quindi fino alla scadenza ultima del______________________

e) che con la presente garanzia sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il garante/fideiussore e l'AdG/O.I. nella sua qualità di beneficiario della cauzione prestata, sono quindi esclusi i rapporti tra garante/fideiussore e contraente che se presenti si danno per non opponibili all'Ente erogatore.

CIÒ PREMESSO

La Compagnia Assicuratrice/Banca (di seguito indicata come Fideiussore), identificata nel frontespizio, che costituisce parte integrante della garanzia, in persona del legale rappresentante pro--tempore/Agente Procuratore speciale come identificato nel frontespizio medesimo, nell'interesse del Contraente dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore a favore dell'Ente erogatore dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti:
-- in caso di irregolarità amministrative, dalla data della notifica di richiesta di restituzione dell'importo non dovuto a quella di rimborso,
-- in caso di accertamento di reato, dalla data di erogazione dell'aiuto a quella di rimborso.

Sono comunque dovute imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'Ente erogatore in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate fino a concorrenza della somma massima di Euro …………..
Resta inteso che da tale somma massima sono esclusi gli interessi maturati e dovuti per effetto di ritardi, imputabili al Fidejussore, nel pagamento delle somme richieste dall'Ente erogatore e calcolati secondo le modalità indicate nella comunicazione di escussione della garanzia di cui al successivo punto 5.

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale
La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nelle Disposizioni Procedurali dell'O.I. Regione Friuli Venezia Giulia, dai regolamenti di settore, dalla normativa nazionale, nonché dalle condizioni stabilite negli artt. seguenti. Le comunicazioni dell'Ente verso il Fidejussore saranno effettuate all'indirizzo della Direzione Generale dell'Ente garante che ha emesso la presente polizza, anche utilizzando l'indirizzo PEC.

2. Durata della garanzia.
La presente garanzia fideiussoria ha validità dalla data di emissione per mesi ……….. rinnovabile fino alla liberazione della ditta beneficiaria del contributo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, che disporrà lo svincolo, dandone comunicazione alla medesima ditta.
Qualora ne ricorrano le condizioni l'Ente erogatore può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al Fideiussore ed al Contraente.

3. Garanzia prestata.
Il Fidejussore garantisce all'Ente erogatore il pagamento delle somme che verranno richieste al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo garantito, eventualmente maggiorato da interessi legali dovuti per ritardato pagamento in riferimento ai tempi di restituzione indicati nel successivo punto 6).

4. Richiesta di pagamento al contraente.
Qualora il contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, trasmesso dall' AdG/O.I. e comunicato per conoscenza al Fideiussore per il quale vale quale notifica di avvio del procedimento di recupero, a rimborsare all'ente erogante quanto chiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore. A partire dal giorno dalla data di ricezione dell'apposito invito di cui sopra, rivolto al contraente, inizieranno a decorrere gli interessi sulla somma richiesta, calcolati al tasso legale.

5.Richiesta di pagamento al Fideiussore (escussione garanzia).
Il pagamento dell'importo richiesto da parte dell'Ente erogante sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'Ente erogatore alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in

liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, spese, commissioni ed interessi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
Tale pagamento avverrà secondo le modalità che saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

Dal pagamento di cui sopra, sono esclusi gli interessi di legge maturati e dovuti per effetto di ritardi, imputabili al Fidejussore, nel pagamento delle somme richieste da parte dell'ente erogante e calcolati secondo le modalità indicate nella comunicazione di escussione della garanzia.

6. Integrazione importo garantito.
Qualora il Contraente e/o il Fideiussore dovessero conseguire in via giudiziale o amministrativa la sospensione della escussione totale o parziale delle somme ad essi richieste, dette parti si

7. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni.
La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ. e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'Ente erogatore.

8.Svincolo anticipato garanzia.
L' Ente erogatore, nel periodo di validità della presente garanzia, con apposita comunicazione inviata al Fideiussore, potrà svincolare anticipatamente la garanzia parzialmente o totalmente.

9. Modalità di comunicazione
Le comunicazioni al Fideiussore da parte dell'Ente erogatore avvengono mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC).

10. Foro competente.
In caso di controversie fra l'Ente erogatore e Fidejussore, il Foro competente esclusivo sarà quello di Trieste.

11.Nullità di ulteriori condizioni aggiuntive.
Eventuali condizioni generali o condizioni aggiuntive regolanti il rapporto tra il Fideiussore e l'Ente erogatore sono da ritenersi nulle.

Dichiarazioni: I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell'articolato completo del contratto.	
Data _______________ Luogo sottoscrizione:_________________________________	
Timbro e Firma Rappresentante Legale Fideiussore	Timbro e Firma del Contraente o del suo Rappresentante Legale
Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni delle "Condizioni generali della Garanzia", in particolare gli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 riportati nella presente garanzia.	
Timbro e Firma Rappresentante Legale Fideiussore	Timbro e Firma del Contraente o del suo Rappresentante Legale

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO APPROVATO CON DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO								QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE								
Preventivo N°	Data documento	Ditta / Fornitore	Oggetto	Importo ammesso	Classificazione spesa I livello	Classificazione spesa II livello	Codice Criterio Operazione	Preventivo N°	Data documento	Ditta / Fornitore	Oggetto	Importo di variante	Classificazione spesa I livello	Classificazione spesa II livello	Codice Criterio Operazione	NOTE
			TOTALE	€ -							TOTALE	€ -				

Servizio caccia e risorse ittiche

Classificazione spesa I livello	Classificazione spesa II livello	
A - che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti	A1	acquisto e installazione di sistemi di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti
	A2	generatori elettrici ad elevata efficienza energetica (gruppi elettrogeni di emergenza), ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale
	A3	investimenti per la costruzione/ammodernamento di impianti ad energia rinnovabile, quali pannelli solari; econometri, sistemi di gestione dell'energia e sistemi di monitoraggio
B - che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro	B1	segnali di soccorso e di emergenza
	B2	apparecchiature antincendio quali allarmi, estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori, porte tagliafuoco
	B3	rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas
	B4	protezioni sulle macchine, quali verricelli, ecc.
	B5	illuminazione di emergenza
	B6	videocamere e schermi/monitor e allarmi di sicurezza, videosorveglianza
	B7	acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso
	B8	acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti
	B9	dotazione di guide e manuali per migliorare la salute sui luoghi di lavoro, compresi software derivanti da analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui luoghi di lavoro al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli
	B10	servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi
	B11	attrezzi per la pulizia industriale ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche nei luoghi di lavoro
	B12	attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti
	B13	vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo
	B14	dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione
	B15	abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anti-caduta
C - che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano	C1	macchinari ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dei sottoprodotti
	C2	macchinari ed attrezzature per l'etichettatura
	C3	adeguamento e ampliamento dei fabbricati esistenti
	C4	nuova costruzione limitatamente all'area del sito produttivo
	C5	servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware
	C6	per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici, per i quali non si può interrompere la catena del freddo, esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice
D - che si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle trasformazioni principali	D1	macchinari ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dei sottoprodotti
	D2	macchinari ed attrezzature per l'etichettatura
	D3	adeguamento e ampliamento dei fabbricati esistenti
	D4	nuova costruzione limitatamente all'area del sito produttivo
	D5	servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware
	D6	per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici, per i quali non si può interrompere la catena del freddo, esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice
E - che si riferiscono alla trasformazione dei prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli artt. 6 e 7 del regolamento (CE) n. 834/2007	E1	macchinari ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dei sottoprodotti
	E2	macchinari ed attrezzature per l'etichettatura
	E3	adeguamento e ampliamento dei fabbricati esistenti
	E4	nuova costruzione limitatamente all'area del sito produttivo
	E5	servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware
	E6	per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici, per i quali non si può interrompere la catena del freddo, esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice
F - che portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	F1	macchinari ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dei sottoprodotti
	F2	macchinari ed attrezzature per l'etichettatura
	F3	adeguamento e ampliamento dei fabbricati esistenti
	F4	nuova costruzione limitatamente all'area del sito produttivo
	F5	servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware
	F6	spese per ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo
	F7	spese per campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale
	F8	per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici, per i quali non si può interrompere la catena del freddo, esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice
G) TERRENI	G1	Terreni non edificati e di terreni edificati (limite 10%)
	G2	Terreni ricadenti in siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici (limite 15%)
H) SPESE GENERALI	H1	spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione
	H2	le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie (e progettazione), nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione
	H3	le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti
	H4	costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (personale amministrativo)

Servizio caccia e risorse ittiche

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_SO22_1_DGR_1288_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2017, n. 1288

Approvazione dell'invito integrato a valere sulle azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (Joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.3 "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub", con il quale sono definiti i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO, in particolare, l'art. 7 "Sviluppo urbano sostenibile" del sopracitato Regolamento, che prevede che il FESR sostenga, nell'ambito dei programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane, tenendo anche conto dell'esigenza di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali;
TENUTO CONTO che, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, almeno il 5% delle risorse del FESR assegnate a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile ("autorità urbane") sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
RICHIAMATO, altresì, l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n.1303/2013, che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale", e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del

Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014 2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres. del 1 luglio 2015, con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della sopra citata LR n.14/2015;
VISTA la deliberazione n. 1576 del 6 agosto 2015, con la quale la Giunta Regionale ha fissato i requisiti tecnico-organizzativo-procedurali minimi richiesti agli Organismi intermedi del POR FESR 2014-2020 e ha previsto lo svolgimento da parte delle Strutture regionali attuatrici, in raccordo con l'Autorità di gestione, di una specifica istruttoria finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di cui al punto precedente, quale elemento indispensabile ai fini della stipulazione delle Convenzioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, priorità di investimento, obiettivo specifico, azione e attività, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, successivamente aggiornato con DGR n. 331 del 4 marzo 2016 e DGR n. 1606 del 2 settembre 2016 e, da ultimo, con DGR n. 574 del 31 marzo 2017, che individua il Servizio sviluppo economico locale della Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione quale Struttura Regionale Attuatrice (SRA) competente per l'Asse IV "Sviluppo urbano";
VISTA la deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020, svoltasi a Trieste in data 12/11/2015;
PRESO ATTO che, in linea con quanto richiesto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comune di Pordenone ha approvato con delibera della Giunta comunale n. 43 del 18 marzo 2016 la propria "Strategia di sviluppo urbano integrato sostenibile del Comune di Pordenone - Documento di sintesi delle strategie adottate dall'Ente", contenente la sintesi delle strategie di sviluppo urbano derivante dai documenti strategici e di programmazione dell'ente citati nelle premesse e le azioni, interventi, opere, piani e progetti derivanti dalle linee di indirizzo politico adottate dal Comune di Pordenone;
RICORDATO che la concertazione con le Autorità Urbane avente ad oggetto le "schede di attivazione" propedeutiche alla definizione dei bandi/inviti a valere sull'Asse IV è stata avviata dall'Amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016;
VISTA la deliberazione n. 2012 del 28 ottobre 2016, con la quale è stato approvato il facsimile di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e le Autorità urbane (Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) in qualità di Organismi intermedi, per lo svolgimento delle funzioni previste dal Regolamento di attuazione del POR FESR;
RICORDATO inoltre che, in occasione dell'incontro tenutosi a Udine in data 4 novembre 2016 le Autorità urbane si sono impegnate a trasmettere maggiori dettagli in merito alle progettualità di rispettiva competenza, al fine di consentire l'affinamento delle schede di attivazione predisposte dall'Amministrazione regionale, garantendo altresì la necessaria coerenza con gli interventi da realizzare;
CONSIDERATO che, nel contesto dell'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020, il paragrafo 2.A.6.2 "Principi guida per la selezione delle operazioni" prevede la concertazione dei criteri di selezione fra l'Autorità di Gestione e le Autorità Urbane, ai fini dell'applicazione, da parte di queste ultime, dei criteri nella fase di selezione degli interventi, delegata alle Autorità urbane ai sensi dell'art. 7, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1301/2013;
VISTA la deliberazione n. 2082 dell'11 novembre 2016 di presa d'atto, tra l'altro, della definizione dei criteri specifici di ammissibilità per le Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.3 "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub" finanziate a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014 -2020, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, tramite la procedura scritta n. 4;
RICORDATO che, con nota datata 10 novembre 2016, la Commissione europea ha fatto pervenire all'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 alcune osservazioni in vista della II^ seduta del Comitato di Sorveglianza, calendarizzato per il 15 novembre 2016;
RILEVATO, in particolare, che, con riferimento all'Obiettivo 6, Priorità di investimento 4e), la Commissione ha osservato che il target al 2023 dell'indicatore "Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia" era già stato ampiamente raggiunto prima dell'adozione del POR" e ha chiesto

"una revisione dei valori baseline e target per questo indicatore del Programma";
RICORDATO che, in occasione della II^ seduta del Comitato di Sorveglianza del 15 novembre 2016, la Commissione europea ha richiesto che le motivazioni esposte in occasione della riunione tecnica preparatoria svoltasi in data 14 novembre 2016 fornite dall'Autorità di Gestione del POR, d'intesa con il Comune di Pordenone e ARPA FVG, a supporto del mancato accoglimento della richiesta di revisione del baseline e del target inerente l'indicatore "Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia", fossero riportate in apposita Relazione tecnica ambientale;
RICORDATO che, con nota Prot. 27629 del 6 dicembre 2016, il Servizio sviluppo economico locale in qualità di SRA competente, in raccordo con il Servizio gestione fondi comunitari per conto dell'Autorità di gestione, ha trasmesso al Comune di Pordenone gli esiti dell'apposita istruttoria prevista dalla già citata DGR n. 1576/2015, da cui si evince il possesso dei requisiti minimi da parte del Comune di Pordenone;
RICHIAMATA la nota Prot. PEC n. 27812 dd. 9 dicembre 2016, con la quale il Servizio sviluppo economico locale, d'intesa con il Servizio gestione fondi comunitari, ha sollecitato le Autorità urbane a trasmettere la documentazione necessaria ad avviare la definizione degli inviti a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano", richiesta in occasione dell'incontro tenutosi a Udine in data 4 novembre 2016;
RICORDATO che, tenuto conto dell'esito positivo dell'istruttoria, in data 16 dicembre 2016 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione Prot. n. 178/PROTUR/CON tra la SRA competente e l'Organismo intermedio del Comune di Pordenone, cui l'Amministrazione regionale ha delegato le funzioni di selezione e controllo degli interventi finanziati a valere sulle Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.3 "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub" del POR FESR 2014-2020;
RILEVATO che l'art. 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento attuativo prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
RICORDATO che la sopra citata Convenzione prevede, tra le "Funzioni delegate" all'Organismo intermedio ai sensi dell'art. 4, l'elaborazione delle procedure di attivazione (bandi/inviti) da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, secondo gli standard individuati dall'Autorità di gestione in sede di "bando - tipo" e d'intesa con la Struttura Regionale Attuatrice competente (di seguito SRA) e l'Autorità di Gestione;
RICORDATO che, con nota PEC Prot. n. 29059/P del 23 dicembre 2016, è stata comunicata ai membri del Comitato di Sorveglianza l'approvazione tramite procedura scritta d'urgenza n. 5, tra l'altro, delle modifiche inerenti l'Asse IV "Sviluppo urbano", riportate sub Allegato A.2.1 alla citata comunicazione che, per quanto riguarda l'Azione 4.3, concernono solo la variazione delle categorie di operazioni riportate nella Tabella 7 della Sezione 2.A.9 del POR FESR 2014-2020;
TENUTO CONTO che, a seguito della sopracitata richiesta dell'Amministrazione regionale finalizzata alla definizione degli inviti, l'Autorità urbana del comune di Pordenone, al fine di fornire riscontro alla nota del Servizio sviluppo economico locale (nota Prot. PEC 27812 dd. 9/12/2016) ha formulato, con nota Prot. 816/P/GEN/DTUTAMB del 3 gennaio u.s., n. 10 quesiti all'Area per il manifatturiero aventi ad oggetto l'Azione 4.3, cui l'Autorità di gestione del Programma ha fornito riscontro con nota Prot. 2442 / P del 2 febbraio u.s.;
PRESO ATTO che, in linea con gli impegni assunti in occasione della riunione tenutasi a Udine il 20 febbraio u.s. tra l'Amministrazione regionale e le quattro Autorità urbane, la SRA ha trasmesso all'Organismo intermedio del Comune di Pordenone in data 17 marzo u.s. la bozza di invito integrato corredato dagli allegati e le schede di attivazione a valere sull'Azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)"e sull'Azione 4.3 "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub" e, in data 31 marzo 2017, ha ritrasmesso tutta la documentazione aggiornata al fine di condividerne i rispettivi contenuti con l'amministrazione comunale;
DATO ATTO che, in data 31 marzo 2017, in linea con quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020, adottato con D.P.Reg. n. 136 del 1 luglio 2015 e dal Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma stesso, è stata sottoposta all'attenzione dell'Autorità Ambientale la proposta di invito a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR rivolta al Comune di Pordenone formulata dalla SRA in raccordo con il Servizio gestione fondi comunitari, corredata altresì degli Allegati, al fine di consentire le verifiche di competenza e di garantire l'integrazione della componente ambientale e dei principi dello sviluppo sostenibile nella fase di attuazione del Programma stesso,

in linea con quanto disposto con D.G.R. n. 678 dell'11 aprile 2013;
DATO ATTO che il Comune di Pordenone, la SRA, l'Autorità ambientale, l'Autorità di gestione del POR FESR e alcuni rappresentanti di ARPA si sono riuniti nelle date 7 e 20 aprile 2017, al fine di verificare gli aspetti ambientali contenuti nella documentazione relativa all'invito integrato, trasmessa al Comune di Pordenone con la sopra richiamata email del 31 marzo 2017, e di discutere gli elementi qualificanti della Relazione tecnica ambientale richiesta dalla Commissione Europea all'Autorità di gestione a supporto del mantenimento dei target fissati per l'indicatore di risultato "Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di Provincia";
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 980 del 1° giugno 2017 che approva l'aggiornamento della pianificazione finanziaria e di risultato del POR FESR 2014-2020 di cui all'allegato 1 alla DGR n. 2048/2016 e approva altresì la modifica del calendario trimestrale delle scadenze di approvazione e pubblicazione delle procedure di attivazione del POR FESR 2014-2020, di cui all'allegato 2 alla DGR n. 2048/2016, fissando al 30 giugno 2017 il termine per l'avvio dell'invito integrato sopra richiamato, tenuto conto che, come riportato nelle premesse della medesima deliberazione, la pubblicazione dell'invito integrato a valere sulle Azioni 4.1 e 4.3 richiede la preventiva definizione della sopra citata Relazione richiesta dalla Commissione europea in occasione del II^ Comitato di Sorveglianza, a supporto delle osservazioni trasmesse all'Autorità di gestione con riferimento all'indicatore "Giornate di superamento del livello di PM10";
RICORDATO che con nota prot. n. 13688/P del 21 giugno 2017 il Servizio gestione fondi comunitari, per conto dell'Autorità di gestione, ha sollecitato l'Organismo Intermedio del Comune di Pordenone a dare riscontro alle email inviate dalla SRA in data 17 e 31 marzo u.s. con le quali è stata trasmessa la documentazione inerente all'attivazione delle azioni 4.1 e 4.3 e la bozza di invito corredata degli allegati, allegando nuovamente la documentazione aggiornata a seguito di ulteriore verifica da parte del Servizio gestione fondi comunitari, con particolare riferimento agli aspetti inerenti il monitoraggio;
CONSIDERATO che la dotazione finanziaria complessiva relativa alle Azioni 4.1 e 4.3 in capo all'Autorità urbana - Comune di Pordenone è pari a complessivi euro 4.004.456,00 di cui euro 330.669,00 a valere sull'Azione 4.1 (quota comunitaria: euro 165.335,00; quota nazionale: euro 115.734,00; quota regionale: euro 49.600,00) ed euro 3.673.787,00 a valere sull'Azione 4.3 derivanti da risorse PAR per un importo pari a euro 1.800.000,00 e da risorse POR FESR 2014-2020 per euro 1.873.787,00 (quota comunitaria: euro 936.893,00; quota nazionale: euro 655.826,00; quota regionale: euro 281.068,00);
ATTESO che le risorse finanziarie potranno essere integrate, tramite apposite deliberazioni di Giunta, con eventuali dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
RICORDATO che il Comune di Pordenone attraverso le azioni dell'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020 intende contribuire alla realizzazione della strategia unitaria e complessiva di sviluppo urbano dell'Ente focalizzando l'attenzione in particolare sul tema della lotta al problema dell'inquinamento atmosferico, da affrontare attraverso la realizzazione sinergica di interventi di natura infrastrutturale volti a favorire la mobilità sostenibile, di servizi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e di applicazioni informative sia per l'erogazione di servizi di info-mobilità orientati alla sostenibilità ambientale sia per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
RITENUTO pertanto opportuno, al fine di rispondere appieno alla sopra esposta esigenza di integrazione, attivare le risorse disponibili per l'Autorità urbana - Comune di Pordenone tramite un invito integrato a valere su entrambe le Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.3 "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub";
TENUTO CONTO che, con mail dd. 23 giugno 2017, il Servizio gestione fondi comunitari ha inviato all'Autorità ambientale l'invito integrato relativo alle azioni 4.1 e 4.3, completo degli allegati al fine di recepire eventuali indicazioni oltre a quelle già ricevute nel corso delle riunioni tenutesi il 7 e 20 aprile uu. ss., rispettivamente a Trieste e a Udine;
PRESO ATTO che, con comunicazione a mezzo posta elettronica del 26 giugno 2017, l'Autorità ambientale ha comunicato di non avere ulteriori osservazioni da formulare in ordine all'invito sopra citato;
PRESO ATTO, altresì, che con nota inviata a mezzo PEC prot. n. 14022/P di data 27 giugno 2017, il Servizio Sviluppo economico locale ha trasmesso all'Autorità di gestione e al Comune di Pordenone le schede di attivazione delle attività 4.1 e 4.3, unitamente alla bozza di Invito integrato, corredato dagli allegati, per la condivisione finale;
E CHE il Comune di Pordenone ha fornito, sulla documentazione trasmessa, riscontro positivo con Pec prot.n.45103/P/GEN/DTUTAMB di data 28 giugno 2017;
ATTESO che l'invito predisposto dalla Struttura Regionale Attuatrice, d'intesa con l'Autorità di gestione, appare conforme alla normativa e alle disposizioni richiamate nel "Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del POR FESR 2014-2020";

OSSERVATO che la variazione delle categorie di operazioni non è oggetto di approvazione attraverso decisione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 96, comma 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
TENUTO CONTO che, a seguito della trasmissione della sopra citata documentazione con nota prot. n. 13688/P del 21 giugno 2016 del Servizio gestione fondi comunitari, il Comune di Pordenone con nota PEC prot.44956 dd.27 giugno 2017 ha inviato la Relazione tecnica ambientale richiesta dalla Commissione Europea, che fornisce tra l'altro indicazioni per il corretto avvio delle azioni 4.1 e 4.3, al fine del successivo inoltro, tramite il sistema informativo per la gestione dei fondi strutturali (SFC), da parte dell'Autorità di Gestione;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato Invito, nelle more dell'acquisizione di eventuali osservazioni da parte della Commissione europea sulla Relazione sopra citata, richiesta nel corso del II^ Comitato di Sorveglianza e tenuto conto degli obiettivi intermedi da raggiungere entro il 31/12/2018 per l'assegnazione della "riserva di efficacia" a favore dell'Asse IV;
ATTESO che, in ordine alle disposizioni tecnico - operative contenute nell'invito e relativi allegati, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle predette disposizioni per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;
CONSIDERATO che, stante la natura tecnico operativa delle regole gestionali sopra citate, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
RICONOSCIUTA pertanto, in fase di gestione del predetto Invito, al Direttore del Servizio sviluppo economico locale la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura tecnico operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dall'Invito medesimo;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, nelle more dell'acquisizione di eventuali osservazioni da parte della Commissione europea sulla relazione ambientale citata in premessa e richiesta nel corso del II^ Comitato di Sorveglianza, l'invito integrato a valere sulle Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.3 "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub", con il quale sono definiti i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020, allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di approvare la modulistica allegata all'Invito di cui al punto 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di assegnare all'invito di cui al punto 1, risorse finanziarie complessive pari ad euro 4.004.456,00 di cui euro 330.669,00 a valere sull'Azione 4.1 (quota comunitaria: euro 165.335,00; quota nazionale: euro 115.734,00; quota regionale: euro 49.600,00) ed euro 3.673.787,00 a valere sull'Azione 4.3 derivanti da risorse PAR per un importo pari a euro 1.800.000,00 e da risorse POR FESR 2014-2020 per euro 1.873.787,00 (quota comunitaria: euro 936.893,00; quota nazionale: euro 655.826,00; quota regionale: euro 281.068,00);
4. di autorizzare il Direttore del Servizio sviluppo economico locale, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura tecnico operativa attinenti le modalità di attuazione dell'Invito di cui al punto 1 e agli allegati di cui al punto 2;
5. La presente deliberazione è pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. …….. DEL ………..

INVITO ASSE IV "SVILUPPO URBANO"

AZIONE 4.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale, anche attraverso iniziative di charging hub

AZIONE 4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione - Area per il Manifatturiero

Servizio sviluppo economico locale, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice

Udine, Via Sabbadini, 31

Telefono: 040 3772445

e-mail: strategieproduttive@regione.fvg.it

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

ALLEGATI AL BANDO

A) ISTANZA DI CONTRIBUTO e dati sintetici del richiedente e del progetto, contenente il quadro di spesa complessivo dell'intervento integrato (Allegato 1_4.1 e 1_4.3);

B) DICHIARAZIONI attestanti il possesso dei requisiti e l'assunzione degli obblighi, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 2_4.1 e 2_4.3;

C) SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO contenente la descrizione dell'intervento e i relativi dati finanziari, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 3_4.1.a, 3_4.1.b, 3_4.3.a e 3_4.3.b;

D) DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE, da redigersi sulla base del fac-simile su Allegato 4, corredata dal Modello per il calcolo delle entrate (Allegato 4.1);

E) MODULO finalizzato ad attestare la capacità operativa e amministrativa del personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento, da redigersi secondo il fac-simile sub Allegato 5;

F) SCHEDA AIUTI DI STATO (Allegato 6).

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento, finalità e risultati attesi

1. Il presente invito disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015, per la realizzazione di interventi, finalizzati al perseguimento degli obiettivi di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Pordenone individuati nella Strategia approvata con delibera della Giunta comunale n. 43 del 18 marzo 2016, in particolare modo per quanto concerne lo sviluppo di servizi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, applicazioni informative sia per l'erogazione di servizi di info-mobilità orientati alla sostenibilità ambientale, sia per la riduzione delle emissioni in atmosfera, così come definiti dall'azione 4.1 e la realizzazione di interventi volti alla riduzione del traffico automobilistico, sia infrastrutturale (creazione di piste ciclabili protette e riservate) che di regolazione della domanda (creazione di due macro-isole ambientali), come definito dall'azione 4.3 POR FESR 2014-2020.

2. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento dell'invito rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020.

A.1: Asse POR	4. Sviluppo urbano
A.2: Azione POR	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (Rif. Azione 2.2.2 Accordo di Partenariato) 4.3 "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale, anche attraverso iniziative di charging hub" (Rif. Azione 4.6.4 Accordo di Partenariato)
A.3: Attività POR	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone 4.3.a. Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane
A.4: Linea di intervento POR	4.1.a.1 Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU – Pordenone 4.3.a.1 Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	01 acquisto di beni 02 acquisto e realizzazione di servizi 03 realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 1303/2013)	OT2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché l'impiego e la qualità delle medesime – Azione 4.1 OT4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori – Azione 4.3
A.7: Priorità di investimento (da Regolamento UE n. 1301/2013)	2c Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health – Azione 4.1 4.e Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni – Azione 4.3
A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)	2 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete – Azione 4.1 6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane - Azione 4.3
A.9: Campo di intervento (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)	044 Sistemi di trasporto intelligenti (compresi l'introduzione della gestione della domanda, i sistemi di pedaggio, il monitoraggio informatico e i sistemi di informazione e di controllo) – Azione 4.1 090 Piste ciclabili e percorsi pedonali - Azione 4.3
A.10: Forma di finanziamento (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)	01. Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)	02. Altri approcci integrati allo sviluppo urbano sostenibile

3. Il presente invito è emanato ai sensi dell'art. 4 della Convenzione sottoscritta digitalmente il 16/12/16 con Prot. n. 178/PROTUR/CON tra l'Amministrazione regionale – Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Area per il Manifatturiero – Servizio sviluppo economico locale, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice, ed il Comune di Pordenone, in veste di Organismo Intermedio, per lo svolgimento dei compiti previsti dal Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato sub allegato A) alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1213 del 26 giugno 2015 e s.m.i.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente invito si adottano le seguenti definizioni:

a) Autorità di gestione: è l'organismo responsabile della gestione del Programma, secondo quanto stabilito dall'art. 123, par. 1, e dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale organismo è individuato dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni. Le funzioni dell'Autorità di gestione sono elencate all'art. 6, comma 2 del Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020 e dalla disciplina vigente;

b) Struttura regionale attuatrice (SRA): il Servizio Sviluppo economico locale della Direzione centrale attività Produttive, turismo e cooperazione, responsabile della gestione e dell'attuazione delle azioni previste dal Programma, che esercita le funzioni e assume la responsabilità connessa all'attuazione del Programma, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 4, del Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020;
c) Organismo Intermedio: la struttura del Comune di Pordenone individuata con ordine del Servizio del Segretario Generale del 22.11.2016 (a seguito della deliberazione della Giunta n.120 del 16.06.2016) che agisce sotto la supervisione dell'Autorità di gestione e della Struttura regionale attuatrice o che svolge mansioni per loro conto nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni, ai sensi dell'art. 2, par. 18, e dall'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione regionale;
d) Convenzione: l'accordo registrato per iscritto, sottoscritto digitalmente il 16/12/16, Prot. n. 178/PROTUR/CON tra la Struttura regionale attuatrice (SRA) e l'Organismo intermedio, ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
e) Autorità Urbana: ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1301/2013, la città responsabile dell'attuazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile approvata con delibera della Giunta comunale n. 43 del 18 marzo 2016 e dei compiti relativi almeno alla "selezione delle operazioni" conformemente all'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
f) Beneficiario: è l'organismo pubblico o privato responsabile dell'attuazione di un'operazione, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
g) Entrate nette: ai sensi dell'art. 61 e 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dal progetto, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dal progetto sono trattati come entrate nette, a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente invito è pari a complessivi **euro 4.004.456,00,** di cui **euro 2.204.456,00** derivanti dal piano finanziario POR, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 5 giugno 2015, n. 14 e s.m.i., ed **euro 1.800.000,00** derivanti dal Piano aggiuntivo regionale (PAR), assegnate con DGR n. 1606 del 2 settembre 2016 e n.574 del 31 marzo 2017 e s.m.i..

2. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 è così articolata in termini di fonti di finanziamento:
Azione 4.1

a. quota comunitaria: € 165.335,00

b. quota nazionale: € 115.734,00

c. quota regionale: € 49.600,00

Totale: € 330.669,00

Azione 4.3

a. quota comunitaria: € 936.893,00

b. quota nazionale: € 655.826,00

c. quota regionale: € 281.068,00

Risorse PAR: € 1.800.000,00

Totale: € 3.673.787,00

3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate, tramite apposite deliberazioni di Giunta, con eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'art 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Beneficiari

1. Possono presentare domanda i Servizi dell'Autorità urbana - Comune di Pordenone di cui al provvedimento del Segretario Generale del 22.11.2016 avente ad oggetto: "Individuazione del soggetto beneficiario e del personale dedicato alla realizzazione delle azioni e degli interventi relativi ad Agenda Urbana"..

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei proponenti

1. I Beneficiari di cui all'art. 4 devono possedere, quale requisito di ammissibilità, la capacità amministrativa e operativa in relazione agli interventi da realizzare. A tal fine saranno valutate, in particolare, le competenze tecniche e amministrative del personale dedicato alla realizzazione degli interventi e la relativa esperienza professionale.
2. I Servizi beneficiari dovranno compilare il modello Allegato 5, riportando l'organigramma con allegati i relativi curricula; nei curricula dovranno, altresì, figurare le competenze tecniche e amministrative del personale nella gestione di procedure di gara.
3. Non formerà oggetto di valutazione la capacità finanziaria dei proponenti, in quanto il contributo copre l'intervento nella sua interezza.

Art. 6 - Criteri generali di ammissibilità

1. Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dal presente invito.
2. Rispetto della procedura prevista dal presente invito e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.
3. Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del presente invito.

Art. 7 - Criteri specifici di ammissibilità

1. Sono ammissibili gli interventi che al momento della presentazione della domanda soddisfano i seguenti criteri specifici di ammissibilità, così come previsti dalla DGR 2082 delll'11 novembre 2016:

1.1 Per l'Azione 4.3

a. Integrazione funzionale con gli interventi previsti a valere sulle altre azioni dell'Asse "Sviluppo urbano"

b. Coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui all'art.2 lettera e) da verificare con riferimento all'obiettivo comunale di incentivazione della mobilità ciclabile e razionalizzazione della mobilità urbana

c. Coerenza con la pianificazione territoriale generale e gli strumenti locali in materia di mobilità sostenibile in ambito urbano

d. Contribuzione dell'operazione al conseguimento degli obiettivi della Strategia di sviluppo urbano sostenibile
e. Applicazione dei criteri generali orizzontali (inteso come sostenibilità)

1.2 Per l'Azione 4.1
a. Coerenza con i documenti di programmazione regionale in materia di crescita digitale
b. Integrazione funzionale con gli interventi previsti a valere sulle altre azioni dell'Asse "Sviluppo urbano"
c. Coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui all'art.2 lettera e) da verificare con riferimento alla realizzazione di interventi infrastrutturali e immateriali nei siti e luoghi strategici per gli obiettivi di sviluppo individuati dall'Amministrazione comunale;
d. Contribuzione dell'operazione al conseguimento degli obiettivi della Strategia di sviluppo urbano sostenibile.

2. Ai fini dell'ammissibilità, gli interventi devono, inoltre, soddisfare i seguenti criteri specifici:
a. Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità dei beni immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria;
b. coerenza con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
c. divieto di cumulabilità dei contributi come disciplinato dall'art.14 del presente Invito;
d. rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 651/2014 del 17/06/2014 e del Reg. CE 1407/2013 del 18/12/2013 (de minimis);
e. rispetto delle prescrizioni previste con riferimento agli interventi sub b di cui all'art. 8 comma 3 del presente Invito per gli interventi di cui all'azione 4.1.

Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 8 – Interventi ammissibili

1. In conformità a quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 della Regione FVG – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - il presente invito finanzia esclusivamente interventi:

a) finalizzati alla riduzione del traffico automobilistico sia di tipo infrastrutturale che di regolazione della domanda e all'erogazione di servizi di info-mobilità orientati alla sostenibilità ambientale e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico;
b) coerenti con le Azioni 4.3 *"Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub"* e 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettai con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"* del Programma.

2. Nel contesto dell'Azione 4.3, sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

a) Interventi volti alla riduzione del traffico automobilistico, sia infrastrutturali che di regolazione della domanda

a. Interventi di tipo infrastrutturale che prevedono la realizzazione di una rete ciclabile continua, riconoscibile e sicura, che collegherà in modo diretto il centro cittadino di Pordenone con il quartiere Torre

b. Interventi di regolazione della domanda che prevedono l'organizzazione funzionale del quartiere Torre in 2 macro-isole ambientali (Torre Nord e Torre Sud)

3. Nel contesto dell'azione 4.1, sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

a) Interventi di tipo infrastrutturale previsti per la realizzazione di sistemi informativi (antenne e centraline)

a. Interventi infrastrutturali volti a sviluppare servizi informativi connessi al monitoraggio ambientale (inquinamento atmosferico e info mobilità sostenibile) in corrispondenza della pista ciclabile oggetto degli interventi.

b. Installazione di Hotspot wifi finalizzati al potenziamento della rete nei luoghi oggetto di intervento.
Le antenne wifi dovranno:
- essere collegate solamente nei punti in cui arriva la fibra ottica, alla rete pubblica di nuova generazione con segnale di potenza non inferiore a 30Mbps;
- essere collocate e ad uso esclusivo dei luoghi oggetto di intervento, per non creare conflitti con gli operatori privati.

b) Interventi di tipo immateriale previsti per la realizzazione di applicativi (applicazioni ICT)

a. Interventi volti a sviluppare applicazioni informative per il monitoraggio ambientale dell'inquinamento atmosferico

b. Interventi volti a sviluppare applicazioni informative di info mobilità orientati alla sostenibilità ambientale

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Le spese indicate nel quadro economico della domanda e successivamente rendicontate devono essere:
a) sostenute dai beneficiari e conseguenti all'esecuzione degli interventi finanziati, purché previste dall'intervento stesso ed espressamente indicate nella domanda di contributo (*principio dell'effettività*);
b) conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (*principio della legittimità*);
c) relative a interventi localizzati nel territorio urbano del Comune di Pordenone (*principio della localizzazione*);
d) comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente (*principio della prova documentale*).

2. Relativamente alle spese vige il divieto generale di cumulabilità dei contributi di cui al successivo art.14.

3. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dai beneficiari nel periodo di ammissibilità della spesa.
4. Per la totalità delle spese dichiarate il **termine iniziale** di ammissibilità della spesa decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione.
5. Per la totalità delle spese dichiarate il **termine finale** di ammissibilità della spesa è il 30/09/2023.
6. Sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spesa, riferite direttamente agli interventi da attuare.
7. Per la realizzazione di opere e lavori pubblici relativi all'Azione 4.1 e 4.3
a) Lavori in appalto

b) Oneri per la sicurezza
c) Lavori in amministrazione diretta
d) Spese di progettazione e studi[1] (comprende le voci: *rilievi, accertamenti e indagini/ spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici*)
e) Allacciamenti ai pubblici servizi
f) Imprevisti
g) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi
h) Spese per consulenze, commissari e pubblicità lavori (comprende le voci: *spese per attività di consulenza o di supporto/ eventuali spese per commissioni giudicatrici/ spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche*)
i) Spese per consulenze, commissari e pubblicità forniture
j) Accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione pubblici servizi
k) IVA[2]su lavori
l) IVA relativa a spese tecniche, consulenze, commissari e pubblicità lavori
m) IVA residua
n) Acquisizione servizi
o) Acquisizione beni

8. Per l'acquisizione di beni e servizi relativi alle Azioni 4.1 e 4.3

a) Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche
b) Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi
c) Acquisizione di beni
d) IVA su beni
e) IVA su servizi

9. Le voci di spesa di cui al comma 7 non possono superare i limiti stabiliti dalla normativa di settore.

10. Per i servizi di architettura ed ingegneria si applicano i criteri fissati dal decreto del Ministro di Giustizia del 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016) e s.m.i.

11. Le spese per la realizzazione degli interventi finanziati con il presente invito devono essere conformi a quanto disposto dal DPR 3 ottobre 2008, n.196 (Regolamento di esecuzione del Reg (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione) e s.m.i. laddove non in contrasto con il quadro normativo comunitario di riferimento.

Art. 10 - Operazioni generatrici di entrate nette

1. Ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per ogni operazione con importo superiore a 1 milione di euro che preveda la possibilità di generare entrate nette, così come definite all'art. 2 del presente invito, la spesa dell'investimento complessivamente ammissibile sia dedotta delle medesime entrate nette, ai fini del calcolo del contributo.

---

[1] Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità

[2] L'art.69 comma 3 lett. C) del Regolamento generale stabilisce che non sia ammissibile l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale in materia.

2. Le entrate nette potenziali dell'operazione sono determinate in anticipo e dichiarate, mediante la compilazione della scheda di verifica preventiva di eventuali entrate nette generate dal progetto, nei modelli Allegato 4 e Allegato 4.1, quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda ai sensi dell'art. 15 del presente invito.
3. Qualora le entrate nette potenziali non siano quantificabili in anticipo, il beneficiario si impegna a comunicare le eventuali entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione. In tal caso le entrate nette generate sono detratte dalla spesa ammissibile dichiarata.

Art. 11 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contribuzione le spese diverse dalle categorie previste all'art. 9, comma 7, del presente invito.
2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della L.R. n. 14/2015 le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere. Pertanto non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

Art. 12 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Nel caso di lavori, per avvio dell'intervento si intende la data di approvazione, da parte del Comune di Pordenone, del progetto definitivo relativo all'intervento oggetto della domanda. Per conclusione del progetto si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori.
2. Nel caso di acquisto di beni/servizi e/o realizzazione di servizi, per avvio dell'intervento si intende la data di stipula del primo contratto. Per conclusione dell'intervento si intende la data di fornitura dell'ultimo bene e/o servizio.
3. I beneficiari di cui all'art.4 si impegnano a raggiungere i target definiti con Deliberazione della Giunta regionale n.980 dd.1 giugno 2017.

Art. 13 - Intensità del contributo

1. Il contributo per la realizzazione del progetto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Art. 14 - Divieto di cumulabilità dei contributi

1. Le spese sostenute dai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 non possono trovare copertura, nemmeno parzialmente, con altre sovvenzioni pubbliche. Se una parte del progetto è coperta da altre sovvenzioni pubbliche, il contributo potrà essere concesso per le spese di cui all'art. 7 non coperte. In tal caso, in sede di presentazione della domanda, è necessario che l'istante ripartisca in modo chiaro i costi e dia evidenza della copertura finanziaria per la realizzazione dell'intero progetto.
2. In sede di presentazione della domanda il beneficiario dovrà dichiarare l'insussistenza del cumulo di cui al comma 1 anche in relazione alle disposizioni dell'art. 56, comma 3 della L.R. 14/2002.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 15 - Composizione della domanda

1. Al fine della presentazione della domanda di contributo devono essere trasmessi all'OI di cui all'art.2 lett. c) del presente invito, tutti i documenti obbligatori di seguito elencati:
    - ISTANZA DI CONTRIBUTO e dati sintetici del richiedente e del progetto, contenente il quadro di spesa complessivo dell'intervento integrato (Allegato 1) **firmata digitalmente dal rappresentante legale**;
    - DICHIARAZIONI attestanti il possesso dei requisiti e l'assunzione degli obblighi, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 2_4.1 e 2_4.3;
    - SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO contenente la descrizione dell'intervento e i relativi dati finanziari, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 3_4.1.a, 3_4.1.b, 3_4.3.a e 3_4.3.b;
    - DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE, da redigersi sulla base del fac-simile sub Allegato 4, corredata dal Modello per il calcolo delle entrate (Allegato 4.1);
    - MODULO finalizzato ad attestare la capacità operativa e amministrativa del personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento, da redigersi secondo il fac-simile sub Allegato 5.
    - SCHEDA AIUTI DI STATO Allegato 6

Art. 16 - Presentazione della domanda

1. Le domande di ammissione a contributo di cui all'articolo 15, complete di tutta la documentazione ivi prescritta, devono essere presentate dal beneficiario all'Organismo intermedio del Comune di Pordenone tramite posta elettronica certificata indirizzata al seguente indirizzo: comune.pordenone@certgov.fvg.it, ovvero in caso di beneficiari interni all'Autorità urbana, mediante adeguato sistema di protocollazione, atto a individuare con certezza la data e l'ora di trasmissione della domanda, completa degli allegati. La domanda dovrà inoltre essere inviata per conoscenza alla SRA al seguente indirizzo: economia@certregione.fvg.it.
2. Le domande devono pervenire all'OI, a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio delle ore 14.00 del giorno 30/01/2018.
3. Le domande sono redatte utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente invito e sono corredate della documentazione di cui all'articolo 15.
4. Tutta la documentazione di cui all'articolo 15 deve essere presentata in formato elettronico sottoscritta digitalmente.
5. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: http://www.digitpa.gov.it/firme-elettronichecertificatori).
6. L'OI ha facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno dell'art 18.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 17 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La valutazione di ammissibilità della domanda si basa sulla verifica dei requisiti di cui ai Capi 2 (Beneficiari e requisiti ammissibilità) e 3 (Interventi finanziabili e spese ammissibili).
2. L'attività istruttoria è svolta dal Comune di Pordenone in qualità di Organismo intermedio.

3. L'attività di istruttoria deve concludersi entro 60 giorni dal termine della scadenza per la presentazione della domanda, fatte salve eventuale sospensione dei termini per acquisizione di integrazioni/ documentazione, ai sensi della L.r. n. 7/2000.
4. Al termine dell'attività istruttoria l'OI trasmette alla SRA la documentazione attestante le risultanze della valutazione effettuata.

Art. 18 - Istruttoria di ammissibilità

1. L'attività istruttoria è diretta ad accertare nello specifico:
   - la completezza e correttezza della presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti rispettivamente dagli articoli 15 (Composizione della domanda) e 16 (Presentazione della domanda) del presente invito;
   - la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei proponenti e dell'intervento previsti rispettivamente dagli articoli 5 e 6 del presente invito;
   - l'ammissibilità delle spese previste nella domanda di contributo (ai sensi dell'art. 9 e 15 del presente invito;
   - l'entità del contributo ammissibile;
   - il rispetto della procedura prevista del presente invito e dalle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, ad eccezione delle cause previste nell'art. 19 (Cause di non ammissione), il responsabile del procedimento (dell'OI) ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 15 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Il mancato rispetto del termine richiesto per la regolarizzazione o integrazione della domanda determina l'inammissibilità della stessa.
3. I termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della L.R. 7/2000;
4. L'Organismo intermedio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessarie alle valutazioni istruttorie.

Art. 19 - Cause di non ammissione

1. Costituisce causa di non ammissione al beneficio la presentazione della domanda relativa ad un intervento che non rispetti i requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8.

Art. 20 - Concessione del contributo

1. Nel caso in cui l'attività istruttoria di cui all'art. 17, comma 3, si concluda con esito positivo, la SRA provvede all'ammissione a finanziamento mediante decreto di concessione ed impegno delle risorse da parte del Direttore del Servizio.
2. L'atto di concessione sarà trasmesso dalla SRA al beneficiario tramite PEC e dovrà contenere, ai sensi dell'art 125 comma 3 lett. c) del Reg (UE) 1303/2013, almeno i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative a ciascun progetto, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dello stesso, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, gli obblighi e i vincoli in capo al beneficiario. Inoltre, saranno riportati gli indicatori di realizzazione del progetto, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

3. L'atto di concessione sarà pubblicato sul sito della Regione FVG nella sezione Amministrazione Trasparente.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 21 Realizzazione degli interventi e variazioni in corso di realizzazione

1. Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta, non sono ammesse variazioni agli interventi che ne modifichino sostanzialmente obiettivi o finalità, che implichino il venir meno dei requisiti di ammissibilità o pregiudichino il raggiungimento dei target di cui alla DGR n.980 dd.1 giugno 2017.
2 . Nel caso in cui gli interventi necessitino di variazioni sostanziali relativamente alla natura, alla progettualità o alle modalità di esecuzione il soggetto beneficiario dovrà richiederne l'autorizzazione all'Autorità urbana in qualità di OI.
3. Il parere dell'OI in merito alla sussistenza delle cause di forza maggiore o dell'impossibilità sopravvenuta nonché all'ammissibilità delle variazioni di cui al comma 2 dovrà essere reso entro 60 gg. dal ricevimento della richiesta avanzata dal beneficiario e comunicato alla SRA.
4. Le varianti in corso di realizzazione sono disciplinate ai sensi della vigente Normativa di settore.
5. Le variazioni in aumento della spesa ammissibile non determinano la ridefinizione del contributo concesso.

Art. 22 - Proroga della conclusione

1. Con riferimento al termine di conclusione stabilito dall'art.12 è ammessa la presentazione da parte del beneficiario di istanza di proroga.
2. L'istanza di proroga di cui al comma 1, debitamente motivata, deve essere presentata all'Organismo intermedio prima della scadenza del termine stabilito dal decreto di concessione. La proroga è eventualmente autorizzata dall'Organismo intermedio, d'intesa con la Struttura Regionale Attuatrice, soltanto qualora la richiesta abbia carattere straordinario e l'accoglimento della stessa sia compatibile con il raggiungimento degli obiettivi richiamati all'art. 27.
3. La valutazione della sussistenza delle condizioni per l'applicabilità delle sanzioni nei confronti dell'Organismo intermedio di cui all'art. 10 della Convenzione Prot. n.178/PROTUR/CON del 16/12/2016 terrà conto altresì della responsabilità conseguente all'autorizzazione di eventuali proroghe.
4. Il termine ultimo di rendicontazione degli interventi, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata, non può comunque superare la data del 30/09/2023.
5. In caso di mancato accoglimento della istanza di proroga del termine di conclusione dell'intervento, ovvero di presentazione della istanza stessa oltre la scadenza del predetto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di cui all'art. 20 previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione dell'intervento secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Art. 23 – Modalità di erogazione del contributo dalla SRA al beneficiario

1. Sulla base delle richieste avanzate dai Beneficiari all'Organismo intermedio l'erogazione del contributo avviene su istanza di quest'ultimo nei confronti della SRA secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione del Direttore di servizio della SRA.

2. L'erogazione del contributo può essere effettuata a titolo di anticipo ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento degli interventi.
3. L'erogazione del contributo può essere effettuata in via anticipata fino al limite del 35% del contributo concesso.
4. Al fine dell'erogazione dell'anticipo l'OI dovrà fare espressa richiesta alla SRA attestando l'avvio degli interventi mediante l'affidamento della progettazione definitiva ovvero la stipula del primo contratto di fornitura di servizi o/e acquisto di beni. L'OI dovrà presentare alla SRA gli atti comprovanti l'avvio degli interventi.
5. Con decreto del direttore di servizio la SRA provvede ad erogare a favore del beneficiario gli anticipi.
6. L'erogazione del contributo può essere effettuata a titolo di rimborso per importi non inferiori al 20% del contributo ammesso.
7. L'erogazione del rimborso delle spese avviene a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte dell'OI, previa attestazione delle stesse a seguito dell'effettuazione del controllo di primo livello.
8. L'erogazione del saldo del contributo è effettuata a seguito della presentazione del rendiconto finale degli interventi e alle verifiche e controlli di cui agli articoli 24 e 25.
9. Il Direttore di servizio della SRA competente, a fronte delle verifiche e dei controlli di primo livello effettuati dall'Organismo intermedio e dalla ricezione dell'atto di approvazione della rendicontazione di cui all'art. 25, comma 9, dispone a favore del beneficiario, con proprio decreto, la liquidazione a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e ritenute certificabili, nonché l'erogazione del saldo a conclusione delle operazioni finanziarie a valere sul POR.
10. I contributi sono liquidati con decreto del Direttore di servizio della SRA competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'esito del controllo sulla rendicontazione trasmesso dall'O.I. alla SRA, di cui al precedente comma 9. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti non regolare o incompleta.
11. Il beneficiario deve indicare le coordinate bancarie per la liquidazione del contributo e l'ulteriore documentazione prevista in materia di tracciabilità del flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i..

Art. 24 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario presenta la rendicontazione finale di spesa all'OI entro i 3 mesi successivi alla data di conclusione dell'ultimo intervento di competenza, fissata nell'atto di concessione.
2. L'OI si riserva, d'intesa con la SRA e l'ADG, in casi eccezionali e per eventuali esigenze di rendicontazione nei confronti della CE, di ammettere le rendicontazioni presentate oltre il termine di cui al paragrafo precedente.
3. Entro il termine del 30/9/2023 i beneficiari devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese da rendicontare, pena l'inammissibilità delle stesse.
4. Ai fini della rendicontazione il beneficiario presenta all'OI:
   a) relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti si nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute;
   b) quadro economico per SAL e finale della spesa sostenuta;
   c) stato di avanzamento e finale dei lavori, corredato dal certificato di pagamento e dalla documentazione contabile (fatture e relative quietanze di spesa);
   d) attestazione sottoscritta dal responsabile del procedimento dell'intervento beneficiato, che attesti la regolare fornitura di beni e/o servizi in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo e nelle eventuali successive varianti autorizzate;

e) prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e relative quietazione;
f) fatture e relative quietanze di spesa con relativi atti di pagamento;
g) verbale ultimazione dei lavori e certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e dal richiedente del contributo, che attesti che l'opera è stata eseguita in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo o nella eventuale variante in corso d'opera autorizzata;
h) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessiti, discendenti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
i) dichiarazione di verifica tecnico-funzionale dell'impianto;
j) dichiarazione attestanti il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'art. 14;
k) dichiarazioni sulle eventuali entrate nette generate nella fase di realizzazione e non previste in fase di presentazione della domanda di contributo;
l) ulteriore documentazione prevista dalla modulistica di presentazione della rendicontazione.

Art. 25 - Istruttoria per l'erogazione del contributo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza, pena la revoche della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo.
2. L'Organismo Intermedio procede al controllo della documentazione presentata a rendicontazione dell'iniziativa, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
3. Lo stesso può richiedere documentazione integrativa ed effettuare sopralluoghi in loco.
4. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del controllo ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. E' consentita la richiesta di proroga del termine suddetto, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso, per il periodo che dovrà essere determinato nell'atto di autorizzazione della proroga.
6. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione o revoca del provvedimento di concessione del contributo.
7. Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
8. Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora le spese rendicontate e ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione di cui all'art. 29.
9. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica da parte dell'OI viene adottato dalla SRA l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile.
10. L'OI procederà alla richiesta di liquidazione del contributo secondo quanto stabilito dall'art. 23.

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO

Art. 26 - Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a:

a) Mantenere i requisiti di ammissibilità richiesti ai soggetti beneficiari dall'art. 5;

b) Rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art.14)

c) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art. 20, fatte salve le proroghe autorizzate dall'OI;

d) raggiungere i target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportati per i progetti all'art.12 e 27;

e) comunicare all'OI le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

f) comunicare all'OI, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovranno essere oggetto dei controlli successivi al saldo;

g) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 71 del Regolamento 1303/2013 e di presentare le dichiarazioni annuali previste;

h) trasmettere la comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2016 (Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette Allegato 4 e Modulo per la dichiarazione delle entrate Allegato 4.1);

i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per il periodo indicato all'art.140 comma 1 del Regolamento 1303/2013, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;

j) costituire e conservare il fascicolo di progetto, in formato elettronico mediante il sistema informatico del Programma. In particolare, il fascicolo cartaceo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già a disposizione della PA[3];

k) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e riscontrare richieste di informazioni;

l) attenersi alla disciplina dettata dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, dal Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;

m) rispettare quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015, che prevede, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Operativo e dal Programma d'Azione e Coesione 2014-2020 l'applicazione esclusiva delle procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, con particolare riferimento alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

n) presentare la rendicontazione finale entro i termini previsti dall'art . 24, comma 1;

o) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo del Programma;

p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;

3 Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

q) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;

r) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico (in linea con le indicazioni fornite con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot n. 94413 di data 12 maggio 2017, relativa all'obbligatorietà di utilizzo del codice unico di progetto);

s) comunicare il CIG acquisito nel momento in cui verranno realizzate le gare d'appalto e a trasmetterlo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico.

t) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

u) informare il pubblico del sostegno ottenuto dai Fondi strutturarli, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;

v) qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;

w) esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;

x) esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri indicati nelle linee guida "Azioni di comunicazione e informazione: linee guida per i beneficiari. Programma POR FESR 2014-2020" pubblicate sul sito della Regione;[4]

y) trasmettere all'OI, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il CIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati e documentazione utile;

z) qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del Programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;

aa) qualora vengano realizzate iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, il beneficiario è tenuto a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione);

bb) fornire i dati afferenti all'indicatore "% di copertura del segnale wi-fi in base all'area urbana in kmq" a conclusione dell'intervento specifico.

---

[4] http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA200/

Art. 27 Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Fermo restando gli obblighi specifici di cui all'art.10, gli interventi di cui al capo III del presente invito concorrono al raggiungimento dei risultati complessivi relativi all'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020, quantificati attraverso i seguenti indicatori di realizzazione (output) e di risultato:

Azione 4.1

IO423 Realizzazione di applicativi – U.M. Numero di applicativi – V.O. **15** – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico) – U.M. Numero di sistemi informativi – Target 2018: **20** – Target 2023: **100** – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

42c21 Numero di utenti del WIFI pubblico (Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine) – U.M. Utenti del WIFI pubblico – V.I. **72.000** – V.O. **154.000** – Fonte dei dati: WIFI pubblico cittadino – Periodicità dell'informativa: annuale.

42c22 Numero di ciclisti sulle piste ciclabili cittadine (% popolazione) (Pordenone) – U.M. Percentuale di ciclisti cittadini – V.I. **9%**– V.O. **19%** – Fonte dei dati: PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile del Comune di Pordenone).

792 superficie coperta (MQ)

794 unità beni acquistati (NUM)

920 Realizzazione di applicativi e sistemi informatici (NUM)

Azione 4.3

44e61 Concentrazione di PM10 nei Comuni capoluogo di provincia (numero di gg in cui la concentrazione di PM10 nell'area di Pordenone supera il livello massimo di legge) - U.M. gg – V.I. **43** – V.O. **34** – Fonte dei dati: centraline mobili Arpa FVG.

IO446 Lunghezza della pista ciclabile (km) – U.M. km – Target 2023 – **5,3** - Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

IO467 Superficie oggetto di intervento (MQ)

316 Popolazione beneficiaria di servizi/infrastrutture migliori (eccetto ICT) (NUM)

Numero di ciclisti sulle piste cittadine oggetto di intervento (NUM)

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'OI, della SRA e delle altre autorità del Programma.
2. La SRA effettua controlli amministrativi sul 100% delle rendicontazioni presentate e controlli in loco a campione.
3. L'OI effettua controlli amministrativi e in loco sul 100% delle rendicontazioni presentate.
4. Si rende noto al beneficiario che i propri dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla

Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode per quanto disposto dall'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013.

5. La Regione, lo Stato e l'UE possono disporre in qualsiasi momento, durante i sei anni successivi all'erogazione completa dell'aiuto, ispezioni e controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal presente invito e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali altri soggetti coinvolti nel procedimento e la relativa regolarità.

Art. 29 - Revoche e rideterminazione del contributo

1. La decadenza accertata, conseguente alle verifiche effettuate dall'OI e dalla SRA, determina la perdita dell'aiuto e la revoca dello stesso.
2. Costituisce **causa di decadenza** la perdita anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 5 e 6, accertata anche attraverso i controlli di cui all'art. 28;
3. Costituiscono **cause di decadenza parziale**:
    a) il mancato raggiungimento dei target intermedi e finali di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 980 dd.1 giugno 2017 per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportati per i progetti all'art 6. In tal caso si applicano le riduzioni applicate dalla Commissione Europea ai sensi dei medesimi articoli del Regolamento;
    b) il mancato rispetto deli vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) 1303/2013; si applicano le revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
    c) il mancato rispetto dell'obbligo di cui all'art 26, lettere m) e n), riscontrato in sede di verifiche e accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto; si applicano revoche parziali o totali e rideterminazioni secondo il principio di proporzionalità sulla base delle disposizioni contenute nella Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013;
    d) Mancato rispetto della normativa in materia di appalti, riscontrato in sede di verifiche e accertamenti anche successivi alla conclusione dell'intervento, determina la revoca parziale o totale secondo il principio di proporzionalità sulla base delle disposizioni contenute nella Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013;
4. Nel caso di importi indebitamente versati, l'OI procede al recupero delle risorse secondo l'art.4 comma 1 lettera j) della Convenzione.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

1. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:
    - i dati forniti sono trattati dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del procedimento finalizzato all'erogazione di incentivi, cui accede la fase di controllo delle autocertificazioni, nonché degli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione del POR FESR 2014-2020, comprese le attività di valutazione e monitoraggio;
    - il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;

- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati per le finalità previste a soggetti terzi: società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma, contrattualmente individuate quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini, individuate contrattualmente o con altro atto quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché eventuali soggetti portatori di interesse di cui agli artt. 15 e 16 della L.R. 7/2000 e s.m.i.;
- a tutela dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi con le modalità previste dal Dlgs. n. 33/2013 ("Codice della trasparenza") secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito internet della Regione;
- il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 674/2006 sono indicati nel seguente prospetto:

Titolare del trattamento dei dati	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale attività' produttive, turismo e cooperazione Area per il manifatturiero Servizio sviluppo economico locale
Responsabile del trattamento dei dati	Servizio sviluppo economico locale sito a Udine in via Sabbadini, 31
Responsabile della sicurezza dei trattamenti svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei relativi dati personali	Insiel S.p.a., restando affidata al Servizio sistemi informativi ed e-government, la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti
Incaricati del trattamento dei dati	• i dipendenti regionali responsabili del procedimento e dell'istruttoria individuati con specifico atto • i dipendenti dell'OI del Comune responsabili del procedimento e dell'istruttoria individuati con specifico atto

3. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo PEC: economia@certgov.it
4. Ai sensi del Reg. n. 1303/2013, i soggetti finanziati, in caso di accettazione del contributo, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito della regione a norma dell'art. 115, par. 2, e da Allegato XII di detto Regolamento.

Art. 31 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti[5]

1. Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 7/2000, il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Sviluppo economico locale della Direzione centrale attività' produttive, turismo e cooperazione - Area per il manifatturiero.

5 Il nominativo del Responsabile del procedimento o dell'istruttoria potrà eventualmente essere modificato con successivo decreto del Direttore del Servizio.

2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, alla Direzione centrale attività' produttive, turismo e cooperazione. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'art. 61 della L.R. 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: strategieproduttive@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 040 3772445.

Art. 32 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi

1. Ai fini dell'invito, tutte le comunicazioni nei confronti dei beneficiari verranno effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'OI da parte dei beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC all'indirizzo comune.pordenone@certgov.fvg.it ovvero in caso di beneficiari interni all'Autorità urbana, mediante adeguato sistema di protocollazione, atto a individuare con certezza la data e l'ora di trasmissione.
3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente invito, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di aiuto. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.
4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente invito, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.
5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. n. 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 33 – Riferimenti normativi

1. Il contributo per gli interventi di cui al presente invito è concesso nel rispetto di quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c) D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice degli appalti" in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

d) Decreto Legislativo 07 marzo 205 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;

e) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità);
f) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
g) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
h) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
i) Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
j) Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
k) Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
l) Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2015 n. 1575 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
m) Delibera di Giunta regionale n. 1606 del 2 settembre 2016 e s.m.i., avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti in favore della crescita e dell'occupazione: modifica alla struttura e al piano finanziario del programma e assegnazione delle risorse par".
n) Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020;
o) Delibera di Giunta Regionale 29 dicembre 2016 n. 2608 di presa d'atto delle modifiche al Programma operativo approvate anel corso della II^ seduta del Comitato di Sorveglianza e con procedura scritta n. 5.
p) Delibera di Giunta regionale n. 2082 dd. 11 novembre 2016, avente ad oggetto la presa d'atto dei criteri specifici di ammissibilità delle operazioni finanziate dal POR, a valere sulle Azioni 4.1, 4.3, 4.4 e 4.5 dell'Asse IV "Sviluppo urbano";
q) Delibera di Giunta regionale n. 980 dd. 1 giugno 2017 avente ad oggetto, tra l'altro, la ripartizione tra le Autorità urbane dei target gravanti sull'Asse IV "Sviluppo urbano"

Art. 34 – Rinvio dinamico

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente invito, si rinvia al contenuto della Convenzione fra SRA e OI Comune di Pordenone, nonché alle Norme sopra richiamate.

ALLEGATO 1_4.1 | **INVITO………………..**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia
OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ISTANZA DI CONTRIBUTO

1. Richiedente

Denominazione Ente richiedente……………………………………………………………………
Forma giuridica………………………………………………………………………………………
Natura giuridica ISTAT………………………………………………………………………………
Codice fiscale: ……………………………………………Partita IVA: ……………………………………………
Codice Univoco Ufficio[i] ………………………………………………………………………………
Unità Organizzativa…………………………………………………………………………………
Indirizzo Unità Organizzativa………………………………………………………………………

Comune…………………………………………………………………………………………………
Provincia……………………………………… CAP……………………………………………………
Indirizzo (via e n.) ……………………………………………………………………………………
Tel. ……………………………………………………………
E-mail……………………………………………………… PEC …………………………………………………

Attività esercitata
ATECO 2007: ………………………………………………………………………………………………

2. Localizzazione dell’intervento nell’area urbana

Comune……………………………………………………………

Provincia………………………… CAP…………………………

3. Dati relativi al firmatario della domanda

Cognome e nome……………………………………………………………………………………
Codice fiscale …………………………………………………………………………………………
Data di nascita …………………………………………………………………………………………
Comune/Stato estero di nascita ……………………………………………………………………

Premesso quanto sopra, il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente,

chiede

di accedere alle agevolazioni previste dalla lettera invito approvata con delibera della Giunta regionale n. ……………….. del ………………………..., a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"*, per l'intervento di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della domanda.

4. Dati finanziari dell'Azione 4.1

PIANO DEI COSTI		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	€	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9)*. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale dei costi riportati nelle schede tecniche sub ***Allegati 3_4.1.a, 3_4.1.b*** *relative ai singoli interventi a valere sull'Azione 4.1*

5. Indicatori dell'Azione 4.1

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[ii]
4.2c.2.1 Numero di utenti del Wifi pubblico	24.000	42.000
Indicatori di Programma	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**
4.2c.2.2 Numero di ciclisti sulle piste ciclabili cittadine (% popolazione)	9	19

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Indicatori di Programma	**VALORE 2023**
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	13
IO423 Realizzazione di applicativi (numero di applicativi)	5
Indicatori CUP	
920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (NUM) 792 Superficie coperta (MQ) 794 Unità beni acquistati (NUM)	

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		VALORE ATTESO (al 2018)	VALORE ATTESO (al 2023)
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	TS	-	30
	PN	13	13
	GO	-	10
	UD	7	47
	totale	20	100

6. Referenti per la domanda

Referente dell'impresa [o dell'Ente]______________________________
Cognome e nome____
Ruolo____
Telefono____
Cellulare____
E-mail____

Consulente esterno[iii] [eventuale]______________________________
Cognome e nome____
Denominazione studio di consulenza___________________________
Telefono____
Cellulare____
E-mail____
PEC____

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente da ……………………………………

Note

[i] Codice che nell'ambito dell'indice della Pubblica Amministrazione identifica lo specifico ufficio dell'unità organizzativa a cui è affidato il progetto (TOOLTIP DI CAMPO)
[ii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

ALLEGATO 1_4.3 | **INVITO………………**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ISTANZA DI CONTRIBUTO

1. Richiedente

Denominazione Ente richiedente……………………………………………………………………………
Forma giuridica………………………………………………………………………………………
Natura giuridica ISTAT………………………………………………………………………………
Codice fiscale: …………………………………………Partita IVA: ……………………………………………
Codice Univoco Ufficio[i] ……………………………………………………………………………
Unità Organizzativa………………………………………………………………………………
Indirizzo Unità Organizzativa……………………………………………………………………

Comune………………………………………………………………………………………………
Provincia…………………………………………… CAP…………………………………………………
Indirizzo (via e n.) ……………………………………………………………………………………
Tel. ……………………………………………………………
E-mail…………………………………………………… PEC ……………………………………………

Attività esercitata
ATECO 2007: ……………………………………………………………………………………………

2. Localizzazione dell'intervento nell'area urbana

Comune…………………………………………………………………

Provincia………………………… CAP…………………………

3. Dati relativi al firmatario della domanda

Cognome e nome…………………………………………………………………………………
Codice fiscale ……………………………………………………………………………………
Data di nascita ……………………………………………………………………………………
Comune/Stato estero di nascita ……………………………………………………………………

Premesso quanto sopra, il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente,

chiede

di accedere alle agevolazioni previste dalla lettera invito approvata con delibera della Giunta regionale n. …………….. del ……………………, a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.3 *"Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale, anche attraverso iniziative di charging hub"*, per l'intervento di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della domanda.

4. Dati finanziari Azione 4.3

PIANO DEI COSTI		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	**€**	**//**
2017	**€**	**€**
2018	**//**	**€**
2019	**//**	**€**
2020	**//**	**€**
2021	**//**	**€**
2022	**//**	**€**
2023	**//**	**€**
TOTALE PIANO DEI COSTI		**€**

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9)*. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale dei costi riportati nelle schede tecniche sub ***Allegati 3_4.3.a e 3_4.3.b****, relative ai singoli interventi a valere sull'Azione 4.3*

5. Indicatori Azione 4.3

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE 2023**
4.4e.6.1 Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia (Numero di gg in cui la concentrazione di PM10 nell'area di PN supera il livello massimo di legge)	43	34

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Indicatori comuni	**VALORE 2023**
IO446 Lunghezza della pista ciclabile (km)	5,3
Indicatori CUP	**VALORE 2023**
791 Superficie oggetto di intervento (MQ) 316 Popolazione beneficiaria di servizi/ infrastrutture migliori (eccetto ICT) (NUM)	

INDICATORI AMBIENTALI	
Indicatori di risultato di Programma	**VALORE 2023**
Numero di ciclisti sulle piste cittadine oggetto di intervento (NUM)	

6. Referenti per la domanda

Referente dell'impresa [o dell'Ente]________________________________
Cognome e nome____
Ruolo____
Telefono____
Cellulare____
E-mail____

Consulente esterno[ii] [eventuale]__________________________________
Cognome e nome____
Denominazione studio di consulenza_______________________________
Telefono____
Cellulare____
E-mail____
PEC____

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente da ……………………………………

Note

[i] Codice che nell'ambito dell'indice della Pubblica Amministrazione identifica lo specifico ufficio dell'unità organizzativa a cui è affidato il progetto (TOOLTIP DI CAMPO)

ALLEGATO 2_4.1 | **INVITO……………….**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI E ASSUNZIONE DEGLI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ……………………………………………….……., C. F. …………………………………., in qualità di:
responsabile del Servizio ______________________________ del Comune di Pordenone

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR ……………….. a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"* per la realizzazione degli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.1.a e 3_4.1.b ed al fine della valutazione dell'ammissibilità specifica degli stessi in base ai criteri previsti all'art.7 dell'invito;

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A) in relazione ai requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti beneficiari dall'art. 5 dell'invito:
di possedere la capacità amministrativa e operativa in relazione agli interventi da realizzare, come comprovata dall'Allegato 5 (Capacità amministrativa ente richiedente)

B) di NON avere richiesto o ottenuto alcun contributo per gli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.1.a e 3_4.1.b;

C) in relazione ai requisiti di ammissibilità specifici previsti dall'art.7 dell'invito, che gli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.1.a e 3_4.1.b:

- sono coerenti con il documento strategico in materia di crescita digitale “Agenda digitale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”, approvato con DGR n. 2590 dd. 22/12/2015;
- sono funzionalmente integrati con gli interventi previsti a valere sull’Azione 4.3 *“Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale, anche attraverso iniziative di charging hub”*
- sono coerenti con la “Strategia di sviluppo urbano sostenibile” approvata con delibera n. 43 del 18-03-2016 in quanto hanno ad oggetto la realizzazione di interventi infrastrutturali e immateriali nei siti strategici per gli obiettivi di sviluppo individuati dall’Amministrazione comunale;
- contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della “Strategia di sviluppo urbano sostenibile”

D) in relazione agli obblighi (art.26 dell’invito), il beneficiario è tenuto a:

a) Mantenere i requisiti di ammissibilità richiesti ai soggetti beneficiari dall’art. 5;
b) Rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art.14)
c) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell’atto di concessione di cui all’art. 20, fatte salve le proroghe autorizzate dall’OI;
d) raggiungere i target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell’attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l’avanzamento di spesa ai sensi degli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportati per i progetti agli artt. 12 e 27;
e) comunicare all’OI le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell’operazione;
f) comunicare all’OI, anche successivamente all’erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovranno essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
g) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall’art 71 del Regolamento 1303/2013 e di presentare le dichiarazioni annuali previste;
h) trasmettere la comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate ai sensi dell’art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2016 (Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette Allegato 4 e Modulo per la dichiarazione delle entrate Allegato 4.1);
i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all’iniziativa finanziata, che si sostanzia nell’organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all’iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per il periodo indicato all’art.140 comma 1 del Regolamento 1303/2013, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
j) costituire e conservare il fascicolo di progetto, in formato elettronico mediante il sistema informatico del Programma. In particolare, il fascicolo cartaceo deve contenere l’originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già a disposizione della PA[1];
k) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e riscontrare richieste di informazioni;
l) attenersi alla disciplina dettata dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, dal Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;
m) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall’articolo 4 della L.R. n. 14/2015, e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, con particolare

1 Si deve tenere conto di quanto previsto all’art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

riferimento in particolare alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

n) presentare la rendicontazione finale entro i termini previsti dall'art.24, comma 1;
o) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo del Programma;
p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
q) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
r) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico.
s) comunicare il CIG nel momento in cui verranno realizzate le gare d'appalto. Nel caso il beneficiario non disponga del CIG in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CIG provvisorio con l'impegno a trasmettere il CIG definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
t) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
u) informare il pubblico del sostegno ottenuto dai Fondi strutturarli, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;
v) qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;
w) esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;
x) esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri di cui all'art. 8.1 comma 3 lett. c dell'invito;
y) trasmettere all'OI, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il GIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati e documentazione utile;
z) qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del Programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;
aa) qualora vengano realizzate iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, il beneficiario è tenuto a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione);
bb) fornire i dati afferenti all'indicatore "% di copertura del segnale wi-fi in base all'area urbana in kmq" a conclusione dell'intervento specifico.

dichiara altresì

di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003;

Luogo ……………………………………………., data …………………………….

Firma……………………………………………………………

ALLEGATO 2._4.3 INVITO…………………

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI E ASSUNZIONE DEGLI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ………………………………………..……….., C. F. ………………………………….., in qualità di:
responsabile del Servizio ________________________ del Comune di Pordenone

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR ……………….. a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.3 *"Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale, anche attraverso iniziative di charging hub"* per la realizzazione degli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.3.a e 3_4.3.b ed al fine della valutazione dell'ammissibilità specifica degli stessi in base ai criteri previsti all'art.7 dell'Invito;

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A) in relazione ai requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti beneficiari dall'art. 5 dell'invito:
di possedere la capacità amministrativa e operativa in relazione agli interventi da realizzare, come comprovata dall'Allegato 5 (Capacità amministrativa ente richiedente)

B) di NON avere richiesto o ottenuto alcun contributo per gli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.3.a e 3_4.3.b;

C) in relazione ai requisiti di ammissibilità specifici previsti dall'art. 19 dell'invito, che gli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.3.a e 3_4.3.b:
- sono funzionalmente integrati con gli interventi previsti a valere sull'Azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati concittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)";

- sono coerenti con la "Strategia di sviluppo urbano sostenibile" approvata con delibera n. 43 del 18-03-2016, con particolare riferimento all'obiettivo comunale di incentivazione della mobilità ciclabile e razionalizzazione della mobilità urbana;
- sono coerenti con la pianificazione territoriale generale e gli strumenti locali in materia di mobilità sostenibile in ambito urbano;
- contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Strategia di sviluppo urbano sostenibile comunale;
- rispettano i criteri generali orizzontali, in particolare per quanto concerne la sostenibilità.

D) in relazione agli obblighi (art.26 dell'Invito), il beneficiario è tenuto a:

a) Mantenere i requisiti di ammissibilità richiesti ai soggetti beneficiari dall'art. 5;

b) Rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art.14)

c) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art. 20, fatte salve le proroghe autorizzate dall'OI;

d) raggiungere i target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportati per i progetti agli artt. 12 e 27;

e) comunicare all'OI le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

f) comunicare all'OI, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovranno essere oggetto dei controlli successivi al saldo;

g) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 71 del Regolamento 1303/2013 e di presentare le dichiarazioni annuali previste;

h) trasmettere la comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2016 (Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette Allegato 4 e Modulo per la dichiarazione delle entrate Allegato 4.1);

i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per il periodo indicato all'art.140 comma 1 del Regolamento 1303/2013, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;

j) costituire e conservare il fascicolo di progetto, in formato elettronico mediante il sistema informatico del Programma. In particolare, il fascicolo cartaceo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già a disposizione della PA[1];

k) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e riscontrare richieste di informazioni;

l) attenersi alla disciplina dettata dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, dal Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;

m) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015, e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, con particolare

1 Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

riferimento in particolare alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

n) presentare la rendicontazione finale entro i termini previsti dall'art.24, comma 1;

o) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo del Programma;

p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;

q) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;

r) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico.

s) comunicare il CIG nel momento in cui verranno realizzate le gare d'appalto. Nel caso il beneficiario non disponga del CIG in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CIG provvisorio con l'impegno a trasmettere il CIG definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;

t) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

u) informare il pubblico del sostegno ottenuto dai Fondi strutturarli, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;

v) qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;

w) esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;

x) esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri indicati nelle linee guida "Azioni di comunicazione e informazione: linee guida per i beneficiari. Programma POR FESR 2014-2020" pubblicate sul sito della Regione;[2]

y) trasmettere all'OI, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il GIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati e documentazione utile;

z) qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del Programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;

aa) qualora vengano realizzate iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, il beneficiario è tenuto a rendere evidente su tutta la

[2] http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA200/

documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione);

---

dichiara altresì

di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003;

Luogo ……………………………………………, data ……………………………

Firma…………………………………………………………

ALLEGATO 3_4.1.a | **INVITO………………**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ………………………………………., C. F. ………………………………., in qualità di:
responsabile del Servizio …………………………………………………… del Comune di Pordenone

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR n. …… del ………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"*, per la realizzazione dell'intervento sotto denominato ed al fine della sua valutazione e verifica di ammissibilità specifica da parte dell'Organismo intermedio

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. Titolo dell'intervento[1]

Denominazione ………………………………………………………………………………………………

[1] L'intervento oggetto della presente scheda tecnica dovrà essere coerente rispetto alle tipologie di interventi ammissibili richiamati all'art. 8 dell'invito nel contesto dell'azione 4.1.

2. Localizzazione dell'intervento

Comune……………………………………………………………

Provincia………………………… CAP……………………………

Indirizzo (via e n.)……………………………………………………………

Tel…………………………………………………………………

Codice meccanografico edificio ……………………………………………………………………

Dati catastali e tavolari *(per ciascun immobile oggetto di intervento)*……………………………………

………
………
………

Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria

3. Descrizione dell'intervento

Descrizione sintetica[i] ……………………………………………………………………………………

Codice CUP[ii]……………………………………………… Tipologia CUP…………………………………………

ATECO 2007 dell'intervento…………………………………………………………………………………

Progetto generatore di entrate nette[iii]_

Acquisizione di beni e servizi
Prevalente beni
Prevalente servizi

FASI PROCEDURALI	**DATA INIZIO** (stimata o effettiva)	**DATA FINE** (stimata o effettiva)
Definizione e stipula contratto	(data di avvio della prima procedura di scelta del contraente: pubblicazione bando/ trasmissione invito, richiesta preventivo)	(data stipula ultimo contratto/ accettazione preventivo)
Esecuzione fornitura	(giorno successivo alla stipula del primo contratto/ convenzione/ accettazione preventivo)	(data di consegna dell'ultimo bene)

N.B. È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.

Procedure di aggiudicazione già avviate[iv]

CIG__________________________
Descrizione della procedura prescelta per la selezione dell'operatore economico[v]____________________
Criterio di aggiudicazione____
importo base gara[vi]____
Tipo procedura ____

N.B. *i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione.*
Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione

4. Dati finanziari dell'intervento

QUADRO DI SPESA	
Per l'acquisizione di beni e servizi relativi all'azione 4.1	
Voci di spesa	**Importo**
Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche	
Spese per attività di consulenza o di supporto per Commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi	
Acquisizione beni	
IVA su beni	
IVA su servizi	
Totale quadro di spesa	
ENTRATE NETTE	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

PIANO DEI COSTI DELL'INTERVENTO		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	€	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€

TOTALE PIANO DEI COSTI	**€**

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9)*. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

5. Indicatori

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[vii]
4.2c.2.1 Numero di utenti del Wifi pubblico	24.000	42.000
Indicatori di Programma	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**
4.2c.2.2 Numero di ciclisti sulle piste ciclabili cittadine (% popolazione)	9	19

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Indicatori di Programma	**VALORE 2023**
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	13
IO423 Realizzazione di applicativi (numero di applicativi)	5
Indicatori CUP	
920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (NUM) 792 Superficie coperta (MQ) 794 Unità beni acquistati (NUM)	

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		**VALORE ATTESO (al 2018)**	**VALORE ATTESO (al 2023)**
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	TS	-	30
	PN	13	13
	GO	-	10
	UD	7	47
	totale	20	100

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente da ……………………………………

Allegati:
- Relazione tecnico descrittiva dell'intervento

Note

[i] *Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio*
[ii] *Il codice CUP è obbligatorio*
[iii] *Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art. 10 dell'invito*
[iv] *La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate*
[v] *Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera*
[vi] *Importo al netto di IVA*
[vii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

ALLEGATO 3_4.1.b | **INVITO……………….**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ……………………………………………., C. F. ………………………………….., in qualità di:
responsabile del Servizio ……………………………………………………. del Comune di Pordenone

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR n. …… del ………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"*, per la realizzazione dell'intervento sotto denominato ed al fine della sua valutazione e verifica di ammissibilità specifica da parte dell'Organismo intermedio

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

---

1. Titolo dell'intervento[1]

Denominazione ………………………………………………………………………………………………………

---

2. Localizzazione dell'intervento

[1] L'intervento oggetto della presente scheda tecnica dovrà essere coerente rispetto alle tipologie di interventi ammissibili richiamati all'art. 8 dell'invito nel contesto dell'Azine 4.1.

Comune……………………………………………………………….

Provincia……………………….. CAP……………………………..

Indirizzo (via e n.)……………………………………………………………………….

Tel…………………………………………………………………...

Codice meccanografico edificio ……………………………………………………………………………..

Dati catastali e tavolari *(per ciascun immobile oggetto di intervento)*……………………………………………
……
……
………..

Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria

3. Descrizione dell'intervento

Descrizione sintetica[i] …………………………………………………………………………………………………...

Codice CUP[ii]……………………………...…………………. Tipologia CUP……………………………………………...

ATECO 2007 dell'intervento……………………………………………………………………....……………………………..

Progetto generatore di entrate nette[iii]_

Indicare il tipo di intervento

Opere e lavori pubblici

Misto con prevalenza di opere e lavori pubblici

FASI PROCEDURALI	**DATA INIZIO** (stimata o effettiva)	**DATA FINE** (stimata o effettiva)
Studio di fattibilità tecnica	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Progettazione definitiva	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Progettazione esecutiva	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Stipula contratto appalto lavori	(Data aggiudicazione definitiva)	(Data sottoscrizione contratto)
Esecuzione lavori	(Data verbale consegna)	(data certificato ultimazione lavori)
Collaudo	(giorno successivo alla data certificato ultimazione lavori)	(data certificato di collaudo o di regolare esecuzione)

N.B, *È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.*
Se una delle fasi non è prevista per il progetto oggetto della richiesta di contributo (ad esempio studio di fattibilità) devono comunque essere compilate le date riportando le stesse, previste o effettive, della prima fase valida successiva.

Livello di cantierabilità

Progettazione già acquisita alla data della domanda

Studio di fattibilità tecnica (approvato con …/ …)

Definitiva (approvata con …/ …)

Esecutiva (approvata con …/ …)

Procedure di aggiudicazione già avviate[iv]

CIG________________________
Descrizione della procedura prescelta per la selezione dell'operatore economico[v]_________________
Criterio di aggiudicazione____
importo base gara[vi]____
Tipo procedura ____

N.B. *i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione.*
Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione

4. Dati finanziari dell'intervento

QUADRO DI SPESA	
Per l'acquisizione di lavori relativi all'azione 4.1	
Voci di spesa	**Importo**
Lavori in appalto	
Oneri per la sicurezza	
Lavori in amministrazione diretta	
Spese di progettazione e studi	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
Acquisizione beni	
Acquisizione servizi	
Spese per consulenze, commissari e pubblicità lavori	
Spese per consulenze, commissari e pubblicità forniture	
Accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione di pubblici servizi	
IVA sui lavori	
IVA relativa a spese tecniche, consulenze, commissari e pubblicità lavori	
IVA residua	
Totale quadro di spesa	
ENTRATE NETTE	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

PIANO DEI COSTI DELL'INTERVENTO		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	€	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9)*. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*

Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

5. Indicatori

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[vii]
4.2c.2.1 Numero di utenti del Wifi pubblico	24.000	42.000
Indicatori di Programma	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**
4.2c.2.2 Numero di ciclisti sulle piste ciclabili cittadine (% popolazione)	9	19

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Indicatori di Programma	**VALORE 2023**
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	13
IO423 Realizzazione di applicativi (numero di applicativi)	5
Indicatori CUP	
920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (NUM) 792 Superficie coperta (MQ) 794 Unità beni acquistati (NUM)	

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		VALORE ATTESO (al 2018)	VALORE ATTESO (al 2023)
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	TS	-	30
	PN	13	13
	GO	-	10
	UD	7	47
	totale	20	100

Questo documento è parte integrante della domanda sottoscritta digitalmente da ……………………………………

Allegati:
- Studio di fattibilità tecnica ed economica

Note

[i] Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio
[ii] Il codice CUP è obbligatorio
[iii] Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art. 3.3 dell'invito
[iv] La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate

[v] Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera

[vi] Importo al netto di IVA

[vii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

ALLEGATO 3_4.3.a | INVITO………………..

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ……………………………………....……….., C. F.…………………………………....., in qualità di:
responsabile del Servizio ………………………………………………………. del Comune di Pordenone

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR n. …… del ………... a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.3 *"Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale, anche attraverso iniziative di charging hub"* per la realizzazione dell'intervento sotto denominato ed al fine della sua valutazione e verifica di ammissibilità specifica da parte dell'Organismo intermedio

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. Titolo dell'intervento[1]

Denominazione ……………………………………...……………………………………………………………

2. Localizzazione dell'intervento *(qualora pertinente alla tipologia)*

[1] L'intervento oggetto della presente scheda tecnica dovrà essere coerente rispetto alle tipologie di interventi ammissibili richiamati all'art. 8 dell'invito nel contesto dell'azione 4.3.

Comune…………………………………………………………………

Provincia………………………… CAP……………………………

Indirizzo (via e n.)………………………………………………………………………

Tel.……………………………………………………………………

Codice meccanografico edificio …………………………………………………………………………

Dati catastali e tavolari *(per ciascun immobile oggetto di intervento)*……………………………………

………
………
………

Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria

3. Descrizione dell'intervento

Descrizione sintetica[i] …………………………………………………………………………………………………

Codice CUP[ii]……………………………………………………… Tipologia CUP…………………………………………

ATECO 2007 dell'intervento……………………………………………………………………………………………

Progetto generatore di entrate nette[iii]_

Acquisizione di beni e servizi
Prevalente beni
Prevalente servizi

FASI PROCEDURALI	DATA INIZIO (stimata o effettiva)	DATA FINE (stimata o effettiva)
Definizione e stipula contratto	(data di avvio della prima procedura di scelta del contraente: pubblicazione bando/ trasmissione invito, richiesta preventivo)	(data stipula ultimo contratto/ accettazione preventivo)
Esecuzione fornitura	(giorno successivo alla stipula del primo contratto/ convenzione/ accettazione preventivo)	(data di consegna dell'ultimo bene)

N.B. È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.

Procedure di aggiudicazione già avviate [iv]

CIG________________________
Descrizione della procedura prescelta per la selezione dell'operatore economico[v]__________________
Criterio di aggiudicazione____
importo base gara[vi]____
Tipo procedura ____

N.B. *i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione.*
Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione

4. Dati finanziari dell'intervento

QUADRO DI SPESA	
Per l'acquisizione di beni e servizi relativi all'azione 4.5	
Voci di spesa	**Importo**
Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche	
Spese per attività di consulenza e di supporto per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi	
Acquisizione beni	
IVA su beni	
IVA su servizi	
Totale quadro di spesa	
ENTRATE NETTE	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

PIANO DEI COSTI DELL'INTERVENTO		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	€	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9)*. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

5. Indicatori

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE 2023**
4.4e.6.1 Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia (Numero di gg in cui la concentrazione di PM10 nell'area di PN supera il livello massimo di legge)	43	34

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Indicatori comuni	**VALORE 2023**
IO446 Lunghezza della pista ciclabile (km)	5,3
Indicatori CUP	**VALORE 2023**
791 Superficie oggetto di intervento (MQ) 316 Popolazione beneficiaria di servizi/ infrastrutture migliori (eccetto ICT) (NUM)	

INDICATORI AMBIENTALI	
Indicatori di risultato di Programma	**VALORE 2023**
Numero di ciclisti sulle piste cittadine oggetto di intervento (NUM)	

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente da …….……….……….……….………..

Allegati:
- Relazione tecnico descrittiva dell'intervento

Note

[i] *Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio*

[ii] *Il codice CUP è obbligatorio*

[iii] *Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art. 10 dell'invito*

[iv] *La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate*

[v] *Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera*

[vi] *Importo al netto di IVA*

ALLEGATO 3_4.3.b | **INVITO………………..**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ……………………………………..………., C. F. …………………………………….., in qualità di:
responsabile del Servizio ……………………………………………………… del Comune di Pordenone

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR n. …… del ……….... a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.3 *"Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale, anche attraverso iniziative di charging hub"* per la realizzazione dell'intervento sotto denominato ed al fine della sua valutazione e verifica di ammissibilità specifica da parte dell'Organismo intermedio

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. Titolo dell'intervento[1]

Denominazione ……………………………………..………………………………………………………………….

[1] L'intervento oggetto della presente scheda tecnica dovrà essere coerente rispetto alle tipologie di interventi ammissibili richiamati all'art. 8 dell'invito nel contesto dell'Azione 4.3.

2. Localizzazione dell'intervento

Comune………………………………………………………………..

Provincia……………………………… CAP…………………………………..

Indirizzo (via e n.)……………………………………………………………………

Tel………………………………………………………………………..

Codice meccanografico edificio ……………………………………………………………………………..

Dati catastali e tavolari *(per ciascun immobile oggetto di intervento)*…………………………………………
………
………
……

Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria

---

3. Descrizione dell'intervento

Descrizione sintetica[i] ……………………………………………………………………………………………………...

Codice CUP[ii]……………………………………….……………………. Tipologia CUP……………………………………………………...

ATECO 2007 dell'intervento…………………………………………………………………………………………….…………………..

Progetto generatore di entrate nette[iii]_

Indicare il tipo di intervento

Opere e lavori pubblici

Misto con prevalenza di opere e lavori pubblici

FASI PROCEDURALI	**DATA INIZIO** (stimata o effettiva)	**DATA FINE** (stimata o effettiva)
Studio di fattibilità tecnica	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Progettazione definitiva	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Progettazione esecutiva	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Stipula contratto appalto lavori	(Data aggiudicazione definitiva)	(Data sottoscrizione contratto)
Esecuzione lavori	(Data verbale consegna)	(data certificato ultimazione lavori)

Collaudo	(giorno successivo alla data certificato ultimazione lavori)	(data certificato di collaudo o di regolare esecuzione)

N.B, *È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.*
Se una delle fasi non è prevista per il progetto oggetto della richiesta di contributo (ad esempio studio di fattibilità) devono comunque essere compilate le date riportando le stesse, previste o effettive, della prima fase valida successiva.

Livello di cantierabilità

Progettazione già acquisita alla data della domanda

Studio di fattibilità tecnica (approvata con …/ …)

Definitiva (approvata con …/ …)

Esecutiva (approvata con …/ …)

Procedure di aggiudicazione già avviate[iv]

CIG ________________________
Descrizione della procedura prescelta per la selezione dell'operatore economico[v] __________________
Criterio di aggiudicazione____
importo base gara[vi] ____
Tipo procedura ____

N.B. *i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione.*
Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione

4. Dati finanziari dell'intervento

QUADRO DI SPESA	
Per l'acquisizione di lavori relativi all'azione 4.3	
Voci di spesa	**Importo**
Lavori in appalto	
Oneri per la sicurezza	
Lavori in amministrazione diretta	
Spese di progettazione e studi	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
Acquisizione beni	
Acquisizione servizi	
Spese per consulenze, commissari e pubblicità lavori	
Spese per consulenze, commissari e pubblicità forniture	
Accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione di pubblici servizi;	
IVA sui lavori	
IVA relativa a spese tecniche, consulenze, commissari e pubblicità lavori	
IVA residua	
Totale quadro di spesa	
ENTRATE NETTE	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

PIANO DEI COSTI DELL'INTERVENTO		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	€	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9)*. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

5. Indicatori

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE 2023**
4.4e.6.1 Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia (Numero di gg in cui la concentrazione di PM10 nell'area di PN supera il livello massimo di legge)	43	34

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Indicatori comuni	**VALORE 2023**
IO446 Lunghezza della pista ciclabile (km)	5,3
Indicatori CUP	**VALORE 2023**
791 Superficie oggetto di intervento (MQ) 316 Popolazione beneficiaria di servizi/ infrastrutture migliori (eccetto ICT) (NUM)	

INDICATORI AMBIENTALI	
Indicatori di risultato di Programma	**VALORE 2023**
Numero di ciclisti sulle piste ciclabili cittadine oggetto di intervento (NUM)	

Questo documento è parte integrante della domanda sottoscritta digitalmente da ……………………………………

Allegati:
- Studio di fattibilità tecnica ed economica

Note

[i] Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio (TOOLTIP DI CAMPO)
[ii] Il codice CUP è obbligatorio
[iii] Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art. 3.3 dell'invito
[iv] La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate
[v] Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera
[vi] Importo al netto di IVA

ALLEGATO 4- DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE | **INVITO………..**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FESR 2014-2020 – OPPORTUNITA' PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

ASSE 4 – Sviluppo urbano

Azione 4.1 - "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettai con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"

Azione 4.3 – "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale, anche attraverso iniziative di charging hub"

Oggetto: Lettera invito approvata con DGR n. …… del …………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione ………… Intervento ………………

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE

(artt. 61 e 65 Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Regolamento (UE) n. 480/2014)

Intervento denominato:	

Soggetto richiedente:			
Denominazione:			
Sede legale:	Comune:	Cap.	Prov.
	via:	n.	
nella persona del legale rappresentante:			
Nome:	Luogo e data di nascita		
Qualifica:			

DICHIARA

Quadro A
☐ che il costo complessivo dell'intervento è superiore alla somma di 1 milione di Euro. ***(compilare il Quadro B)***

Quadro B *(barrare una sola casella)*

☐ B.1 che l'intervento **non genera** entrate né risparmi sui costi operativi.
Il proponente si impegna a compilare in sede di rendicontazione l'**Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette"** in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della durata del progetto (a conferma o a modifica di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda).

(in tal caso non proseguire nella compilazione)

☐ B.2 che l'intervento **genera** entrate e/o risparmi sui costi operativi.
Il proponente si impegna a compilare in sede di rendicontazione l'**Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette"** in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della durata del progetto.

(compilare il Quadro C)

Nota 1: per **entrate** si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi, generati dall'operazione.

Quadro C *(barrare una sola casella)*

☐ C.1 che l'intervento **non genera entrate nette** e i risparmi sui costi operativi sono compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.
Tale dichiarazione è dimostrata dall'**Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate"**.

(compilare il Quadro D)

☐ C.2 che l'intervento **genera entrate nette** e/o i risparmi sui costi operativi non sono compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.
Tale dichiarazione è dimostrata dall'**Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate"**.

(compilare il Quadro D)

☐ C.3 che risulta obiettivamente impossibile valutare le **entrate nette** generate dopo il completamento dell'intervento in questa fase (presentazione/selezione del progetto), per cui si impegna a compilare in sede di rendicontazione l'**Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette"** in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della durata del progetto e previste dopo il suo completamento, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo.

(in tal caso non proseguire nella compilazione)

Nota 2: ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013, per **entrate nette** si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente.

Quadro D *(barrare solo nel caso in cui sia stata barrata la casella C1 o C2)*

☐ che il valore delle entrate nette è stato calcolato secondo l'**Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate"** che illustra - per il periodo di riferimento considerato (20 anni) - l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio dell'intervento proposto per il finanziamento. Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:

- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi;
- utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;
- assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;
- considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi;
- assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico;
- determinando il periodo di riferimento corrispondente alla vita utile del bene in base ai valori standard di periodi di riferimento di cui all'art. 15, paragrafo 2, Reg. 480/2014;
- considerando la reddittività normalmente attesa della categoria del progetto in questione
  - tenendo conto, ove ricorrente, del principio chi inquina paga;
  - valutando l'equità delle tariffe;
- stimando il valore residuale del bene alla conclusione del periodo di analisi considerato;
- utilizzando il tasso di sconto previsto dalla normativa UE.

Si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni presentate.

Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazioni riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata (rif. Art 140 Reg. 1303/2013). Comunque il periodo di conservazione della documentazione sarà comunicato dall'AdG con la sottoscrizione della convenzione con i beneficiari.

……………………………………………………………..
(*luogo e data*)

IL DICHIARANTE
(Rappresentante legale o altro soggetto legittimato a firmare)

…………………………………………………………………..
(*timbro e firma leggibile*)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — Ministero dello Sviluppo Economico — Unione Europea FESR

MODELLO PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE

Progetto denominato:	

Inserire la percentuale di cofinanziamento con risorse proprie del beneficiario	0%

1. Tabella generale piano di copertura finanziario

	A. INVESTIMENTO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
	fabbisogno(1)																					
1	costi inv. (studi e progettazione)	0	0	0	0	0	0	0	0													0
2	costi inv. (espropri acqui. immobili)	0	0	0	0	0	0	0	0													0
3	costi inv. (realizzazione opera)	0	0	0	0	0	0	0	0													0
4	costi inv. (altre eventuali voci)	0	0	0	0	0	0	0	0													0
5	costi inv. (per imposizione indiretta)	0	0	0	0	0	0	0	0													0
6	**totale1 (da 1 a 5)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**													**0**
	copertura																					
7	risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8	risorse POR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9	mutuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	capitali privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	**totale (da 7 a 11)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	B. GESTIONE																					
	fabbisogno																					
13	costi di sostituzione (2)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14	costi operativi fissi (3)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	costi operativi variabili (4)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17	rimborso finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18	interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19	**totale (da 13 a 18)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	copertura																					
20	rientri tariffari (5)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21	risparmi sui costi (6)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22	altri rientri (7)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23	risorse proprie (8)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24	altre entrate (9)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	**totale (da 20 a 24)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	C. SALDI																					
26	totale fabbisogno (6+19)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
27	totale copertura (12+25)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
28	**saldo (27-26)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Note per la compilazione:

Il beneficiario deve provvedere alla compilazione del foglio di calcolo "1-PIANO FINANZIARIO" - "2-CALCOLO ENTRATE NETTE", inserendo i propri valori esclusivamente nelle celle con fondo giallo, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea nella *Guida all'analisi costi benefici*, e alle note di seguito riportate:

(1) le spese di investimento sostenute negli anni precedenti all'analisi, vanno riportate all'anno di riferimento ed espresse in valore attuale
(2) costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione
(3) costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione
(4) costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione
(5) *ove applicabile, i diritti di utenza sono fissati in conformità al principio «chi inquina paga» e, se del caso, tengono conto delle questioni legate all'accessibilità economica*
(6) economie di gestione a favore del beneficiario, generate dall'infrastruttura, determinate a prezzi costanti (es. minori costi per riscaldamento, minori costi gestione impianto, ...)
(7) altri rientri non ricomprese alle righe 20 e 21 generati dal progetto, determinate a prezzi costanti
(8) risorse proprie del beneficiario destinate alla copertura del fabbisogno di gestione, determinate a prezzi costanti
(9) le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica

Luogo e data ____________ Firma ______________________

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — Ministero dello Sviluppo Economico — Unione Europea FESR

Modello per la dichiarazione delle entrate

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
costi inv. (studi e progettazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (espropri acqui. immobili)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (realizzazione opera o man. str.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (altre eventuali voci)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per imposizione indiretta)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
costi sostituzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi fissi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi variabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri costi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 3 - Rientri

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
risorse proprie ed altre entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri rientri non tariff.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
risparmi sui costi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
1.1 costi di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-													-
1.2 costi di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 totale costi (1.1 + 1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
entrate nette (1.5-1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
flusso di cassa (1.4-1.3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

periodo di vita utile considerato[1]: 20
periodo di vita del bene incluso nell'analisi finanziaria condiderata[2]: 17
tasso di attualizzazione[3]: 4,00%

anno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1.Rientri Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato[4]	-
2.Valore residuo attualizzato[5]	-
3.ENTRATE NETTE TOTALI [3=1+2]	-
4.Costo di investimento	-
5.Tasso di cofinanziamento previsto per la misura	100%
6.SPESA MASSIMA AMMISSIBILE[6] [6=4-3]	-
7.CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE [7=6*5]	-

(1): Inserire il periodo di vita utile del bene considerato sulla base della *Guida all'analisi costi benefici* della Commissione Europea
(2): Indicare il numero di annualità successive al completamento dell'intervento ricomprese nelle 20 annualità che caratterizzano l'analisi finanziaria (esempio: se l'intervento si completa in 3 annualità, il valore da indicare sarà 20 - 3 = 17)
(3): L'attualizzazione dei flussi di cassa va compiuta in coerenza con le indicazioni del Reg. Del n.480/2014 considerando un tasso di sconto del 4% in termini reali
(4):
(5):
(6):

Luogo e data ____________ Firma ____________

ALLEGATO 5) AL MODELLO DI DOMANDA
Capacità amministrativa ente richiedente

Ufficio di riferimento	Nome della risorsa	Carica amministrativa	età	titolo di studio (a) laurea; b) diploma)	Mansioni nella gestione del progetto	Esperienza maturata nella gestione di interventi del POR FESR o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni	Orario settimanale presso l'ente	tempo dedicato al progetto (%)	Note relative ad esperienza maturata

ALLEGATO 6 – SCHEDA AIUTI DI STATO | INVITO………

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

AIUTI DI STATO

(da compilare per singolo intervento)

POR FESR 2014-2020 – OPPORTUNITA' PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE
ASSE 4 – Sviluppo urbano

Ente/Servizio responsabile:

Fare clic qui per immettere testo.

Azione POR:

Fare clic qui per immettere testo.

Titolo intervento:

Fare clic qui per immettere testo.

Inserire gli elementi utili alla valutazione dell'eventuale presenza di aiuti di stato ai sensi dell'articolo 107 par. 1 del TFUE:

Fare clic qui per immettere testo.

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

Articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
2. Sono compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;
   b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
   c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.
3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;
   b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
   c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
   d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
   e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_SO22_1_DGR_1291_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2017, n. 1291
POR FESR 2014-2020, attività 1.1.a - Approvazione del Bando "1.1.a.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2015, n. 708, del, con cui è stata approvata la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata ed integrata con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, come aggiornata, limitatamente alla matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;

VISTA la scheda di attivazione per l'Attività 1.1.a, Linea d'intervento 1.1.a.1 - bando 2017, del POR FESR trasmessa dal Servizio per l'accesso al credito, con messaggio di posta elettronica del 4 luglio2017, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni di cui al bando allegato alla presente;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814 del 14/2015;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della legge regionale 14/2015, con decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1° luglio 2015, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;

RICORDATO che l'Autorità di Gestione garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni pertinenti, compresi i criteri di selezione delle operazioni da sostenere come previsto dal punto 3) "Misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi" dell'allegato XII del Regolamento (UE) n.1303/2013;

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, lettera d) del succitato Regolamento regionale di attuazione del POR FESR il quale prevede che l'Autorità di gestione predispone, in accordo con le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi competenti, la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, ai fini di sottoporli alla preventiva approvazione della Giunta Regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di sorveglianza per la loro adozione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2015, n.1953, di approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014 - 2020;
CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha approvato il documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1953/2015 summenzionata;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2015, n. 2530 con la quale, si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 2608, di presa d'atto delle modifiche del POR FESR così come integrate e modificate dal Comitato di Sorveglianza nella seconda seduta del 15 novembre 2016 e confermate tramite la procedura scritta n. 5 prot. n. 28277/PRO di data 15 dicembre 2016, che ha adottato l'aggiornamento delle categorie d'operazione e la relativa ripartizione delle risorse programmate riferite all'asse 1 " Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione";
CONSIDERATO il succitato regolamento regionale di attuazione del POR FESR:
a) all'articolo 6, comma 4 lettera b), attribuisce alle Strutture regionali attuatrici la funzione di elaborare i bandi e gli inviti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale utilizzando criteri di selezione trasparenti e non discriminatori che corrispondo ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza e che garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità di investimento e tenendo conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del regolamento (UE) n.1303/2013;
b) all'articolo 7, comma 3, lettera a), prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'attività 1.1.a "Acquisizione di Servizi attraverso Voucher" nell'ambito dell'Asse 1, OT 1 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella DGR n. 331 del 4 marzo 2016, è di competenza della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione e, nello specifico, la parte relativa ai voucher è di competenza dell'Organismo intermedio "Unioncamere/CCIAA" che fa riferimento al Servizio per l'accesso al credito delle imprese in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 22 aprile 2016, n. 642, con la quale è stata approvata, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera d), del regolamento attuativo del POR FESR, la <<Bozza di convenzione tra l'Amministrazione regionale - Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Area attività produttive - Servizio per l'accesso al credito delle imprese, in qualità di struttura regionale attuatrice, e Unioncamere FVG, in qualità di organismo intermedio che agirà per il tramite delle Camere di commercio provinciali, per lo svolgimento delle funzioni previste dal regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2015, n. 1954, e successive modifiche e integrazioni, anche con riferimento all'assegnazione delle risorse del Programma aggiuntivo regionale (PAR) ;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 644, concernente <<POR FESR 2014-2020 - Attività 1.1.a - "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese>>, approvato con una dotazione finanziaria complessiva di euro 3.185.000,00 di fondi di cui 2.625.000,00 euro di fondi POR e di euro 560.000,00 di fondi PAR.
CONSIDERATO che, della dotazione finanziaria del bando di cui alla predetta deliberazione della Giunta regionale 644/2016 risultano utilizzabili complessivamente euro 1.035.238,00 di fondi POR ;
RITENUTO pertanto di assegnare tali risorse, al bando 2017 relativo all'Attività 1.1.a.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese";

DATO ATTO che la dotazione finanziaria del Bando è pari a 2.035.238,00 di euro, di cui 1.000.000,00 di euro derivanti dal piano finanziario del Piano aggiuntivo regionale (PAR):
a) Piano finanziario del POR:
- quota comunitaria: € 517.619,00
- quota nazionale: € 362.333,29
- quota regionale: € 155.285,71
b) Piano finanziario del Piano aggiuntivo regionale (PAR): € 1.000.000,00.
RITENUTO di procedere alla ripartizione proporzionale delle sopracitate risorse finanziarie messe a disposizione dal bando, secondo le quattro aree provinciali di competenza di ciascuna Camera di Commercio, sulla base del numero di imprese ivi attive ed iscritte nel Registro delle imprese alla data del 31 dicembre 2016, così come di seguito rappresentato:
- Gorizia: 9.031
- Pordenone: 23.793
- Trieste: 14.097
- Udine: 44.057
RITENUTO di dare atto che le risorse finanziarie messe a disposizione dal bando sono pertanto ripartite così come di seguito rappresentato a favore di ciascuna Camera di Commercio:
- CCIAA della Venezia Giulia: € 202.029,44 per il territorio provinciale di Gorizia e € 315.359,21 per il territorio provinciale di Trieste;
- CCIAA di Pordenone: € 532.265,14, di cui € 300.000,00 di PAR, per il territorio provinciale di Pordenone;
- CCIAA di Udine: € 985.584,21, di cui € 700.000,00 di PAR, per il territorio provinciale di Udine;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità di aiuto di cui al Bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
VISTO l'allegato "Bando per l'erogazione di finanziamenti per l'acquisizione da parte delle imprese di Servizi attraverso Voucher", di seguito solo "Bando", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020, per agevolare la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale da parte delle imprese nell'ambito dell'intero territorio regionale;
RILEVATO che la bozza del bando approvato con la deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 644, è stata trasmessa all'Autorità Ambientale per le valutazioni di competenza e che la stessa Autorità si è espressa favorevolmente con comunicazione di data 19 aprile 2016;
ATTESO che il Bando non contiene modifiche rispetto al bando approvato con la deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 644, in ordine agli aspetti di carattere ambientale, per cui la valutazione espressa in riferimento a tale bando può considerarsi valida anche in relazione al Bando;
ATTESO che, in ordine alle disposizioni tecnico-operative contenute nel Bando e relativi allegati oggetto di approvazione con la presente deliberazione giuntale, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle predette disposizioni per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;
CONSIDERATO che, stante la natura tecnico operativa delle regole gestionali sopra citate, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
ATTESO che, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune disposizioni a contenuto tecnico previste nel Bando e negli allegati al Bando per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa, fra cui quella già segnalata dai soggetti gestori dei Cluster di integrare e allineare l'elenco dei codici ATECO, con particolare riferimento all'Area Agroalimentare, alla luce della revisione delle Traiettorie come sopra citata;
CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che gli allegati al Bando possano essere successivamente modificati ed integrati con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha accertato la congruenza del Bando predisposto dalla struttura regionale attuatrice con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 novembre 2015, così come modificati ed approvati dal Comitato medesimo nella seduta del 15 novembre 2016;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato Bando;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il bando "1.1.A.1- Sostegno per l'acquisto di

servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Azione 1.1. "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" ed i relativi allegati di seguito elencati:
- Allegato 1 - Delimitazione delle aree di specializzazione tramite codici ISTAT individuati nell'ambito della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (s3)
- Allegato 2 - Traiettorie di sviluppo della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (s3)
- Allegato 3 - Catalogo dei servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese
- Allegato 4 - Modalità per determinazione della capacità amministrativa, finanziaria eD operativa dell'impresa in relazione al progetto per l'innovazione proposto
2. di assegnare al bando di cui al punto 1, risorse complessive pari ad euro 2.035.238,00 di cui 1.000.000,00 di euro derivanti dal piano finanziario del Piano aggiuntivo regionale (PAR):
a) Piano finanziario del POR:
- quota comunitaria: € 517.619,00
- quota nazionale:€ 362.333,29
- quota regionale: € 155.285,71
b) Piano finanziario del Piano aggiuntivo regionale (PAR): € 1.000.000,00
3. di procedere alla ripartizione proporzionale delle risorse finanziarie del bando, così come di seguito rappresentato:
a) CCIAA della Venezia Giulia: € 202.029,44 per il territorio provinciale di Gorizia e € 315.359,21 per il territorio provinciale di Trieste;
b) CCIAA di Pordenone: € 532.265,14, di cui € 300.000,00 di PAR, per il territorio provinciale di Pordenone;
c) CCIAA di Udine: € 985.584,21, di cui € 700.000,00 di PAR, per il territorio provinciale di Udine;
4. di rideterminare, pertanto, le risorse della procedura di attivazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 664/2016, concernente il primo bando dell'Attività 1.1.a "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", in complessivi 2.149.762,00 €, di cui € 1.589.762,00 di fondi POR ed € 560.000,00 di fondi PAR;
5. di autorizzare il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR 2014-2020 e sul Bollettino ufficiale della Regione, alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune disposizioni a contenuto tecnico previste nel bando e negli allegati al bando per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa, anche con riferimento all'allineamento dell'elenco dei codici ATECO, con particolare riferimento all'Area Agroalimentare, alla luce della revisione delle Traiettorie di sviluppo;
5. la presente deliberazione è pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

BANDO

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1291 DEL 7 LUGLIO 2017

BANDO
ATTIVITA' 1.1.A

"1.1.A.1 - SOSTEGNO PER L'ACQUISTO DI SERVIZI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, STRATEGICA, ORGANIZZATIVA E COMMERCIALE DELLE IMPRESE"

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Struttura regionale attuatrice:

Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione

Area attività produttive

Servizio per l'accesso al credito delle imprese

Organismi intermedi:

- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone (in riferimento al territorio provinciale di Pordenone)
- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine (in riferimento al territorio provinciale di Udine)
- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Venezia Giulia (in riferimento al territorio provinciale di Trieste ed in riferimento al territorio provinciale di Gorizia)

POR FESR 2014-2020
FRIULI VENEZIA GIULIA
INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Sommario

ALLEGATI AL BANDO

Allegato 1 - Delimitazione delle aree di specializzazione tramite codici istat individuati nell'ambito della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (s3)

Allegato 2 - Traiettorie di sviluppo della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (s3)

Allegato 3 - Catalogo dei servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Allegato 4 - Modalità per determinazione della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa dell'impresa in relazione al progetto per l'innovazione proposto

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento, finalità e regime di aiuto

A.1: Asse POR	1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.2: Azione POR	1.1 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese
A.3: Attività POR	1.1.a Acquisizione di servizi attraverso voucher
A.4: Linea di intervento POR	//
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	Codice natura 07 – Concessione incentivi ad unità produttive Codice tipologia 19 – Acquisto servizi reali
A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 215/2014)	OT1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.7: Priorità di investimento	1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, la capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali
A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
A.9: Campo di intervento (da Regolamento UE n. 215/2014)	064 Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)
A.10: Forma di finanziamento (da Regolamento UE n. 215/2014)	01 Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Reg. UE 215/14)	Non pertinente

1. Il presente bando è approvato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera a), del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"), di seguito denominato "Regolamento POR FESR 2014-2020".
2. Con il presente bando è data attuazione all'Azione 1.1 – Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese del Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per l'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", di seguito denominato "POR".

3. Il bando disciplina i criteri e le modalità per l'accesso agli aiuti a fondo perduto per l'acquisto, da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese operanti nel territorio regionale, di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione (di seguito: servizi per l'innovazione).
4. I servizi per l'innovazione oggetto di aiuto devono essere riferiti esclusivamente ad imprese operanti nelle Aree di specializzazione e finalizzati alla realizzazione di attività nelle Traiettorie di sviluppo individuate dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 590 dell'8 aprile 2016 e successive modificazioni che intervenissero entro il termine iniziale di presentazione delle domande di cui al presente bando.
5. Le Aree di specializzazione di cui al comma 4 e le corrispondenti attività economiche classificate con i codici ISTAT Ateco 2007 sono riportate nell'allegato n. 1 al presente bando.
6. Le Traiettorie di sviluppo di cui al comma 4 sono riportate all'allegato n. 2 al presente bando.
7. Il catalogo dei servizi per l'innovazione per la cui acquisizione è possibile richiedere l'aiuto è riportato nell'allegato 3 al bando.
8. I risultati attesi che la Regione si propone di perseguire attraverso il presente bando sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:
   - Indicatore CO01 – numero di imprese che ricevono un sostegno – unità di misura: n. imprese – Valore obiettivo: 200
   - Indicatore CO02 – numero di imprese che ricevono sovvenzioni – unità di misura: n. imprese – Valore obiettivo: 200
   - Indicatore CO27 – Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di R&S&I – unità di misura: Investimento privato in € – Valore obiettivo: € 500.000,00.
9. In conformità all'articolo 97, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), alla deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1576, e all'articolo 1, comma 18, della legge regionale 12 aprile 2017, n. 6 (Norme urgenti in materia di delega di funzioni contributive alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Friuli Venezia Giulia), la gestione amministrativa relativa ai contributi di cui al presente bando è affidata alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di seguito denominate CCIAA, in qualità di Organismi intermedi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n), del Regolamento POR FESR 2014-2020.
10. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014, con particolare riferimento all'articolo 28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI".
11. In deroga a quanto previsto dal comma 10, gli aiuti, su espressa indicazione dell'impresa richiedente, sono concessi secondo le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.
12. Nel caso di applicazione del regime "de minimis", la concessione dell'aiuto è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante gli aiuti ricevuti dall'impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013,

dall'impresa unica, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si utilizzano le seguenti definizioni:
   a) per "*innovazione*", ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), si intende ogni tipo di produzione, sviluppo e sfruttamento di mutamenti nei settori economico, tecnologico, del welfare e della Pubblica amministrazione, cui consegua un significativo miglioramento concreto e misurabile, con esclusione della mera invenzione o della scoperta che materializza una nuova conoscenza che resti priva di rilevanza economica ovvero dell'imitazione che si traduce in parziali modificazioni dei prodotti, dei processi o dei servizi da altri innovati. In particolare, fermi restando i requisiti della misurabilità e concretezza dei miglioramenti significativi, costituiscono innovazione:
      i. il rinnovo o l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi nonché dei mercati a essi associati;
      ii. l'introduzione di nuovi metodi di produzione, approvvigionamento, trasporto e distribuzione;
      iii. l'introduzione di mutamenti nella gestione, nelle organizzazioni, nell'esecuzione delle attività lavorative e nella qualificazione delle risorse umane.
   b) *"microimprese, piccole e medie imprese (PMI)":* le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	ULA (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

   c) "CCIAA competente": la CCIAA nel cui territorio provinciale di pertinenza è realizzato il progetto di cui all'articolo 6, comma 5, ossia:

      i) la CCIAA di Pordenone in riferimento al territorio provinciale di Pordenone;

      ii) la CCIAA di Udine in riferimento al territorio provinciale di Udine;

      iii) la CCIAA della Venezia Giulia in riferimento al territorio provinciale di Trieste ed in riferimento al territorio provinciale di Gorizia;

   d) "ente di ricerca": università nonché istituti di ricerca e trasferimento tecnologico, indipendentemente dallo status giuridico (costituito secondo il diritto pubblico o privato) o fonte di finanziamento. Per gli istituti di ricerca e trasferimento tecnologico la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca, di sviluppo sperimentale e di innovazione o nel

diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;

e) "soggetti indipendenti": imprese/soggetti non associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, né soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado;

f) "impresa in difficoltà": impresa di cui all'articolo 2, paragrafo 1, n. 18, del regolamento (UE) n. 651/2014ossia impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

   i. nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

   ii. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;

   iii. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

   iv. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

g) "attivi immateriali": gli attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono, oltre che in diritti di brevetto, in licenze, know-how o in altre forme di proprietà intellettuale ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, numero 30), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 3 - Dotazione finanziaria e ripartizione provinciale

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), la dotazione finanziaria del bando è pari a € 2.035.238,00 ed è così articolata in termini di fonti di finanziamento:

   a) piano finanziario del POR così ripartito:

      - quota comunitaria: € 517.619,00;

      - quota nazionale: € 362.333,29;

- quota regionale: € 155.285,71;

b) piano finanziario del Piano aggiuntivo regionale (PAR) € 1.000.000,00.

2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche e entità dell'aiuto di cui al presente bando, tramite deliberazioni della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

3. Le risorse finanziarie sono così ripartite tra le quattro articolazioni provinciali dello sportello di cui all'articolo 16, comma 1:

a) territorio provinciale di Pordenone

€ 532.265,14, di cui € 300.000,00 di PAR;

b) territorio provinciale di Udine

€ 985.584,21 di cui € 700.000,00 di PAR;

c) territorio provinciale di Gorizia

€ 202.029,44 ;

d) territorio provinciale di Trieste

€ 315.359,21;

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Beneficiari

1. Possono presentare domanda e beneficiare degli aiuti previsti dal presente bando le microimprese e le piccole e medie imprese, di seguito denominate "PMI", così come definite all'articolo 2, comma 1, lettera b), aventi i requisiti di cui all'articolo 5.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda e beneficiare degli aiuti le PMI aventi i seguenti requisiti:

a) essere regolarmente costituite e registrate presso il Registro delle imprese, fatto salvo quanto

previsto al comma 2; le imprese di cui al comma 2 non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato membro di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;

b) essere attive e svolgere un'attività economica compresa in una delle Aree di specializzazione individuate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'allegato 1 del bando; in sede di istruttoria della domanda, l'appartenenza all'area di specializzazione è verificata dal riscontro dei codici ISTAT ATECO registrati nella visura camerale dell'impresa;

c) avere sede legale o unità operativa, alla quale fa riferimento il progetto oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale, fatto salvo quanto previsto al comma 2;

d) nel caso in cui l'aiuto sia richiesto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, non essere impresa in difficoltà così come definita all'articolo 2 comma 1, lettera f);

e) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;

f) non essere sottoposte a procedure concorsuali e non avere in corso nei propri confronti un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, salvo il caso del concordato preventivo con continuità aziendale;

g) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);

h) possedere il requisito di regolarità contributiva ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria) e dell'articolo 31 del decreto legge 31 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia);

i) possedere, in relazione al progetto proposto, il requisito di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa in conformità all'allegato 4 al presente bando;

j) nel caso in cui l'aiuto sia concesso ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato comune, così come previsto all'articolo 1, paragrafo 4, lettera a), del predetto regolamento europeo;

k) non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

2. Possono presentare domanda di aiuto anche le imprese di altri Stati membri non residenti nel territorio italiano al momento della presentazione della domanda, ossia le imprese che in tale momento non hanno la sede legale o un'unità operativa attiva in Italia. Nel caso in cui tali imprese non residenti in Italia non procedano prima dell'avvio del progetto all'attivazione ed alla registrazione nel Registro delle imprese della sede legale o dell'unità operativa sul territorio

regionale, in relazione alla quale è stata presentata la domanda, l'aiuto non è concesso o, se già concesso, è revocato.

3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, non sono in particolare ammesse all'aiuto le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:

   a) 12.00.00 Industria del tabacco

   b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo

   c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.

4. In conformità all'articolo 1, paragrafo 3, primo comma, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 651/2014, gli aiuti di cui al Bando non possono essere concessi ai sensi di tale regolamento europeo:

   a) nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

   b) nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

5. In conformità all'articolo 1, paragrafo 3, secondo comma, del regolamento (UE) n. 651/2014, se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a) e b) del comma 4 opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, a condizione che sia possibile garantire, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del presente regolamento.

6. In conformità all'articolo 1 paragrafo 1, del Regolamento 1407/2013, gli aiuti di cui al Bando non possono essere concessi quali aiuti "de minimis":

   a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (UE) n. 104/2000 del Consiglio;
   b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli

7. In conformità all'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento (UE) 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a) e b), del comma 7, opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia possibile garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE)

1407/2013 non beneficiano degli aiuti "de minimis" concessi a norma di detto regolamento.

Capo 3. PROGETTO, SERVIZI, SPESE AMMISSIBILI E FORNITORI

Art. 6 - Progetti e servizi ammissibili

1. Sono ammissibili all'aiuto i progetti che prevedono l'acquisizione di uno o più servizi per l'innovazione elencati all'allegato 3 del presente bando, di seguito denominati "progetti per l'innovazione".

2. I servizi per l'innovazione devono riferirsi ad almeno una delle attività economiche, individuate nell'ambito di un'unica Area di specializzazione di appartenenza della PMI proponente elencate nell'allegato 1 al presente bando, il cui esercizio è stato dichiarato dalla PMI nella domanda di aiuto ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b).

3. I servizi per l'innovazione devono riferirsi alle Traiettorie di sviluppo relative all'Area di specializzazione di appartenenza della PMI, elencate all'allegato 2 del bando.

4. Per progetto per l'innovazione si intende il complesso di servizi per l'innovazione per la cui acquisizione è presentata la domanda di aiuto. Il progetto per l'innovazione è considerato ammissibile all'aiuto esclusivamente se i servizi per l'innovazione di cui si compone e che rientrano nel catalogo di cui all'allegato 3, sono finalizzati alla realizzazione di attività in una o più Traiettorie di sviluppo pertinenti all'Area di specializzazione di appartenenza della PMI richiedente.

5. I servizi per l'innovazione di cui al comma 1 riguardano attività svolte o da svolgere presso la sede legale o un'unità operativa della PMI beneficiaria sita sul territorio regionale. Qualora i servizi riguardino attività svolte in più luoghi sul territorio regionale, nella domanda la PMI richiedente specifica la sede legale o l'unità operativa presso la quale sono svolte o sono da svolgere in via principale tali attività. Nel caso di domanda presentata da PMI di altro Stato membro non residente nel territorio italiano ai sensi dell'articolo 5, comma 2, la PMI richiedente specifica l'ubicazione della sede legale o dell'unità operativa che si è impegnata ad attivare e presso la quale saranno svolte le attività cui sono rivolti i servizi per l'innovazione di cui al comma 1. Qualora la PMI non residente in Italia si impegni ad avviare in più luoghi sul territorio regionale attività cui sono rivolti i servizi per l'innovazione di cui al comma 1, nella domanda la PMI medesima specifica la sede legale o l'unità operativa sita sul territorio regionale presso la quale saranno svolte in via principale tali attività.

6. I servizi oggetto di aiuto non devono avere natura continuativa o periodica ed esulano dai servizi ordinari di gestione della PMI connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Ai fini della realizzazione dei progetti per l'innovazione, sono ammissibili le spese, come dettagliate ai commi 2 e 3, per:

   a) l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;

   b) l'acquisizione di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.

2. Con riferimento all'ottenimento, alla convalida ed alla difesa di brevetti e altri attivi immateriali, sono ammissibili le seguenti spese:

   a) costi, anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, connessi alla preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;

   b) i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;

   c) i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

3. Con riferimento all'acquisizione di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, sono ammissibili le seguenti spese:

   a) per quanto riguarda i servizi di consulenza in materia di innovazione, le spese per consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati;

   b) per quanto riguarda i servizi di sostegno all'innovazione, le spese per la fornitura di ricerche di mercato, studi, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione e per l'accesso a banche dati e biblioteche, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi migliorati e/o nuovi.

4. Nell'ambito delle spese di cui al comma 3, lettera a), sono compresi i contratti di ricerca identificati nel catalogo dei servizi per l'innovazione con il codice C3 nell'allegato 3 al presente bando.

5. Fatto salvo quanto previsto dal comma 6, sono ammissibili le spese per la realizzazione del progetto per l'innovazione sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Fermo restando quanto previsto all'articolo 22 in materia di rendicontazione delle spese, non sono ammissibili, in ogni caso, le spese sostenute dopo il 30 giugno 2023.

6. In deroga a quanto previsto al comma 5, in conformità all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nel rispetto del paragrafo 6 dell'articolo 65 medesimo, qualora gli aiuti per la realizzazione dei progetti per l'innovazione siano concessi, in base a quanto previsto all'articolo 1, comma 12, in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013, sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 giugno 2017, se non costituiscono la totalità delle spese complessive per la

realizzazione del progetto per l'innovazione, la cui conclusione deve comunque essere successiva alla data di presentazione della domanda.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le spese diverse da quelle indicate all'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:

   a) personale che svolge attività amministrativa e di ordinaria gestione;

   b) viaggi e missioni del personale impiegato nel progetto;

   c) beni immobili, impianti generali, opere edili;

   d) beni usati;

   e) operazioni di *lease-back*;

   f) scorte;

   g) servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento della PMI, come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o revisione contabile, le iniziative di pubblicità e la predisposizione della domanda di aiuto;

   h) garanzie bancarie fornite da istituti bancari o finanziari;

   i) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;

   j) interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

Art. 9 – Fornitori dei servizi per l'innovazione

1. I servizi per l'innovazione di cui all'allegato 3 possono essere forniti :

   a) dagli enti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d);

   b) da imprese e da professionisti, la cui attività, così come classificata in base ai codici ISTAT ATECO risultanti dalla visura camerale o da documentazione equipollente, è coerente con la natura del servizio per l'innovazione prestato;

   c) da enti pubblici.

2. La PMI sceglie liberamente sul mercato il/i fornitore/i dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto.

3. Le persone impiegate dal fornitore nell'ambito della realizzazione del progetto per l'innovazione devono avere maturato adeguata esperienza nella prestazione dei servizi per l'innovazione contemplati dal progetto. Tale esperienza deve essere di almeno trentasei mesi, anche non continuativi, come indicato nel curriculum vitae di cui all'articolo 14, comma 3. È ammesso il ricorso a personale con esperienza inferiore a trentasei mesi purché svolga attività fino ad un massimo del 50% delle giornate di lavoro complessive previste per la prestazione del singolo servizio per l'innovazione.

4. Nel caso dei servizi A1 di cui all'allegato 3 (Studi di fattibilità per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, compresa la consulenza per la partecipazione ai programmi dell'Unione europea, dello Stato e di altri enti pubblici in materia) relativi ad operazioni di *Due Diligence Tecnologica* e dei servizi richiamati nell'ambito dei servizi C3 di cui all'allegato 3 medesimo (Servizi di ricerca contrattuale), gli stessi devono essere forniti esclusivamente da un ente di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d).

5. Nel caso dei servizi D2 di cui all'allegato 3 (Servizi a supporto della proprietà intellettuale), gli stessi devono essere erogati da fornitori iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 o da enti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

6. Non è ammissibile la concessione dell'aiuto se i fornitori del servizio per l'innovazione non sono "soggetti indipendenti" rispetto alla PMI beneficiaria ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e);

Art. 10 - Limiti di spesa e di aiuto

1. Il limite massimo di contributo concedibile per ciascuna domanda è pari a 20.000 euro.

2. Il limite minimo di spesa ammissibile è pari a 5.000 euro.

3. Le domande per le quali, all'esito dell'istruttoria, risultano ammissibili spese inferiori al limite di cui al comma 2 non sono ammesse all'aiuto.

Art. 11 - Durata e termini di realizzazione del progetto per l'innovazione

1. Salvo quanto previsto al comma 2, il progetto per l'innovazione può essere avviato a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda.

2. Nel caso di cui all'articolo 7, comma 6, il progetto per l'innovazione può essere stato avviato a partire dal 1° giugno 2017.

3. Il progetto per l'innovazione deve essere concluso e rendicontato entro 12 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'aiuto. Tale termine può essere prorogato secondo le modalità di cui all'articolo 22, comma 2.

4. L'avvio del progetto per l'innovazione coincide con la data di stipulazione del contratto per la fornitura del servizio per l'innovazione ovvero, in mancanza, la data della prima fattura o documentazione equipollente. Nel caso in cui l'efficacia del contratto sia stata dalle parti contraenti subordinata alla concessione dell'aiuto, l'avvio del progetto per l'innovazione corrisponde alla data in cui si avvera tale condizione o alla diversa data stabilita dalle parti contraenti. Il progetto per l'innovazione si intende concluso alla data dell'ultimo costo dimostrabile da fattura quietanzata o da altra documentazione giustificativa equipollente.

Art. 12 - Intensità dell'aiuto

1. L'intensità dell'aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile.

Art. 13 - Divieto di cumulo

1. Gli aiuti possono essere cumulati con altri incentivi pubblici nel rispetto di quanto previsto:

   a) dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014 in materia di cumulo degli aiuti concessi per il pertinente regime di aiuto applicato;

   b) dall'articolo 65, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che un progetto può ricevere sostegno da uno o più fondi Strutturali e di Investimento Europei oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione Europea, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi Strutturali e di Investimento Europei non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 14 – Domanda di aiuto

1. La domanda di aiuto è sottoscritta:

   a) dal legale rappresentante della PMI richiedente, nel caso di società, o dal titolare della PMI richiedente, nel caso di impresa individuale, ovvero da procuratore interno alla PMI;

   b) da soggetto delegato tramite formale procura rilasciata dal legale rappresentante della PMI richiedente, nel caso di società, o dal titolare della PMI richiedente, nel caso di impresa individuale.

2. La domanda di aiuto, il cui schema è approvato con decreto del Responsabile della struttura regionale attuatrice e pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando, si compone dei seguenti elementi essenziali:

   a) frontespizio della domanda contenente l'elenco degli altri elementi allegati che compongono la domanda di aiuto;

   b) istanza di aiuto, con dati sintetici del richiedente e del progetto nonché indicazione degli elementi utili alla valutazione del requisito di capacità amministrativa, finanziaria e operativa dell'impresa richiedente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera i);

   c) dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e l'assunzione degli obblighi, di cui all'articolo 24;

   d) descrizione del progetto presentato, con specifico riferimento ai servizi per l'innovazione per il cui acquisto è richiesto l'aiuto e delle spese previste;

   e) scheda del fornitore con allegati i curriculum vitae delle persone impiegate per la prestazione del servizio per l'innovazione.

3. I curriculum vitae delle persone che saranno impiegate dal fornitore per la prestazione del servizio sono sottoscritti dalle persone medesime. Dal curriculum vitae deve emergere, oltre alla durata dell'esperienza maturata nella prestazione del servizio per l'innovazione, anche la posizione ricoperta dalla persona impiegata nell'ambito dell'organizzazione del fornitore, il titolo di studio, la formazione acquisita, le esperienze professionali maturate, le competenze professionali ed organizzative possedute.

4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo nell'importo vigente al momento della presentazione della domanda stessa.

5. Lo schema di domanda di cui al comma 2 può essere modificato con decreto del Responsabile della struttura regionale attuatrice e pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

6. Le CCIAA competenti approvano apposite note informative recanti le informazioni sul procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Nelle medesime note informative sono riportate le modalità di trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 15 - Presentazione della domanda di aiuto

1. La domanda di aiuto è presentata dalle ore 9:30:00 del giorno 20 settembre 2017 fino alle ore 12:00:00 del giorno 20 novembre 2017 per via telematica esclusivamente tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro denominato Front end generalizzato (FEG) accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando dove saranno pubblicate le

modalità di accesso e le linee guida alla compilazione. Non sono ammissibili domande presentate con altre modalità.

2. La domanda di aiuto è presentata dalla PMI richiedente alla CCIAA competente ai fini dell'ammissione all'articolazione dello sportello di cui all'articolo 16, comma 1, relativa al territorio provinciale nel quale è stabilita la sede legale o l'unità operativa, dove sono svolte o sono da svolgere le attività cui sono rivolti i servizi per l'innovazione, come indicato dalla PMI richiedente ai sensi dell'articolo 6, comma 5, primo periodo. Qualora i servizi riguardino attività svolte in più luoghi sul territorio regionale, la domanda è presentata dalla PMI richiedente alla CCIAA competente ai fini dell'ammissione all'articolazione dello sportello di cui all'articolo 16, comma 1, relativa al territorio provinciale nel quale è stabilita la sede legale o l'unità operativa, dove sono svolte o sono da svolgere in via principale tali attività, come indicato dalla PMI richiedente ai sensi dell'articolo 6, comma 5, secondo periodo.

3. Nel caso di domanda presentata da PMI non residente nel territorio italiano, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, la domanda di aiuto è presentata alla CCIAA competente ai fini dell'ammissione all'articolazione dello sportello di cui all'articolo 16, comma 1, relativa alla provincia dove sarà ubicata la sede legale o l'unità operativa che la PMI medesima si è impegnata ad attivare sul territorio regionale e presso la quale saranno svolte le attività cui sono rivolti i servizi per l'innovazione oggetto della domanda. Qualora la PMI non residente in Italia si impegni ad avviare in più luoghi sul territorio regionale attività cui sono rivolti i servizi per l'innovazione oggetto della domanda, la domanda è presentata dalla PMI alla CCIAA competente ai fini dell'ammissione all'articolazione dello sportello di cui all'articolo 16, comma 1, relativa alla provincia nella quale sarà stabilita la sede legale o l'unità operativa presso la quale saranno svolte in via principale tali attività, come indicato dalla PMI richiedente ai sensi dell'articolo 6, comma 5, quarto periodo.

4. La presentazione della domanda di aiuto a valere sull'articolazione provinciale pertinente è condizione per l'istruibilità della domanda.

5. La medesima PMI può presentare una sola domanda di aiuto a valere sul Bando. Non sono ammesse le domande presentate da una medesima PMI successivamente alla prima ritenuta istruibile. La PMI può in ogni caso ritirare la domanda già presentata mediante comunicazione formale alla CCIAA competente ed eventualmente presentarne successivamente un'altra entro il termine di scadenza di presentazione delle domande.

Capo 5. PROCEDIMENTO, ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL AIUTO

Art. 16 - Procedimento e istruttoria della domanda

1. Gli aiuti sono concessi dalla CCIAA competente, tramite procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, articolato su base provinciale.

2. Le domande presentate sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione, attestato dal sistema informatico di cui all'articolo 15, comma 1. La CCIAA competente, procede all'istruttoria delle domande di aiuto fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili all'interno della pertinente articolazione provinciale dello sportello.

3. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente bando nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 18 richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa.

4. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

5. In pendenza del termine di cui al comma 4, il termine previsto dall'articolo 19, comma 1, è sospeso.

6. La CCIAA competente, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente alla PMI richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

7. La regolarità contributiva della PMI richiedente è verificata dalla CCIAA competente prima dell'adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto in conformità all'articolo 10, comma 7, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misura di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria) e dell'articolo 31 del decreto legge 31 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia).

8. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sono oggetto di controllo a campione successivo alla concessione dell'aiuto, ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Art. 17 - Valutazione tecnica

1. Nel caso in cui l'esame della domanda contempli elementi di particolare complessità tecnica, la CCIAA competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005, che esprime il proprio parere sulla coerenza sostanziale del servizio per l'innovazione oggetto della domanda con le tipologie di Servizio elencate all'allegato 3 e con le pertinenti Traiettorie di sviluppo elencate all'allegato n. 2 al presente bando, nonché sul carattere innovativo del progetto.

2. Nei casi di cui al comma 1, si applica l'articolo 7, comma 1, lettera d), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione del termine del procedimento.

Art. 18 – Condizioni per l'ammissibilità e cause di non ammissione delle domande e della spesa

1. Fatto salvo il rispetto, in particolare, dei requisiti e delle condizioni di cui agli articoli 4, 5, e 6, ai fini della completezza e correttezza della domanda di aiuto, sono condizioni per l'ammissibilità:

   a) la presenza degli elementi essenziali previsti dall'articolo 14, comma 2; non è prevista l'integrazione dei documenti essenziali indicati al comma 2 dell'articolo 14; è consentita esclusivamente la regolarizzazione e l'integrazione delle informazioni fornite;

   b) la sottoscrizione della domanda di aiuto secondo le modalità indicate al comma 1 dell'articolo14;

   c) la presentazione della domanda di aiuto secondo le modalità indicate dell'articolo 15.

2. Le domande di aiuto che non soddisfano le condizioni per l'ammissibilità di cui al comma 1 non sono ammesse all'aiuto.

3. Non sono altresì ammesse le domande per le quali il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, nonché le domande presentate dalla medesima PMI successivamente alla prima ritenuta istruibile ai sensi dell'articolo 15, comma 5.

4. Al fine della valutazione di ammissibilità della spesa in fase istruttoria sono valutate, in particolare, le condizioni di ammissibilità di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 11 e 13.

Art. 19 - Concessione dell'aiuto e pubblicazione degli esiti del procedimento

1. A seguito dell'istruttoria, l'aiuto è concesso entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, stante il mantenimento dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5, nei limiti della dotazione finanziaria disponibile ai sensi dell'articolo 3, a valere sulla pertinente articolazione dello sportello.

2. Qualora le risorse disponibili a valere sulla pertinente articolazione dello sportello non consentano di finanziare integralmente l'ultima domanda finanziabile, è disposta la concessione parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con le eventuali risorse sopravvenute.

3. Il provvedimento di concessione stabilisce, in particolare:

   a) il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione, in conformità all'articolo 22;

   b) gli obblighi del beneficiario, incluso l'obbligo di presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà previsto dall'articolo 24, comma 3;

   c) i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione medesimo.

4. La CCIAA competente comunica alla PMI beneficiaria l'adozione del provvedimento di concessione entro i trenta giorni successivi.

5. L'elenco delle domande ammesse all'aiuto e delle domande non ammesse è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del POR a seguito della conclusione degli esiti della procedura contributiva prevista dal bando.

6. Sono pubblicati *on line* i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 115, paragrafo 2 e allegato XII, che prevede la pubblicazione sul sito internet della Regione, in particolare della denominazione e della descrizione sintetica dei progetti.

7. Ai procedimenti contributivi di cui al presente bando si applicano le norme di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza).

Capo 6. REALIZZAZIONE E VARIAZIONE DEL PROGETTO

Art. 20 - Variazioni del progetto

1. La PMI beneficiaria realizza il progetto per l'innovazione conformemente a quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.

2. Eventuali variazioni del progetto ammesso all'aiuto possono essere proposte presentando alla competente CCIAA richiesta sottoscritta dal legale rappresentante della PMI beneficiaria, nel caso di società, o dal titolare, nel caso di impresa individuale, adeguatamente motivata e accompagnata da una relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del progetto.

3. Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del progetto ammesso all'aiuto ovvero costituire una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione della stesso.

4. Nel caso in cui la variazione consista nella sostituzione del fornitore del servizio per l'innovazione o del personale dallo stesso impiegato, alla richiesta di variazione del progetto ammesso all'aiuto è allegata la documentazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), nonché relazione atta ad evidenziare l'equipollenza rispetto al sostituito.

5. La comunicazione dell'esito della valutazione delle variazioni proposte ha luogo entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta. Le variazioni non comportano un aumento dell'incentivo concesso alla PMI beneficiaria.

Art. 21 - Variazioni soggettive dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive del beneficiario anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli aiuti concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:

   a) presenti specifica domanda di subentro;

   b) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'aiuto in capo al beneficiario originario;

   c) prosegua l'attività della PMI originariamente beneficiaria;

   d) mantenga, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nella PMI originariamente beneficiaria;

   e) si impegni a rispettare gli obblighi ed i vincoli di cui all'articolo 24 per il periodo residuo nonché gli altri obblighi previsti dal provvedimento di concessione in capo alla PMI originariamente beneficiaria.

2. Al fine dell'apprezzamento delle condizioni di cui al comma 1, la PMI subentrante presenta entro tre mesi dalla registrazione dell'atto relativo alla variazione soggettiva domanda di subentro contenente:

   a) copia dell'atto registrato relativo alla variazione ed una relazione sulla variazione medesima;

   b) richiesta della conferma di validità del provvedimento di concessione dell'aiuto in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse e agli obblighi posti a carico del beneficiario originario;

   c) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, la continuazione dell'esercizio dell'impresa e l'assunzione degli obblighi conseguenti alla conferma dell'aiuto;

   d) documentazione da cui si evinca il rispetto della condizione di cui al comma 1, lettera d).

3. Il provvedimento conseguente alla domanda di subentro di cui al comma 2 interviene entro novanta giorni dalla presentazione della domanda medesima.

4. La variazione della dimensione aziendale della PMI beneficiaria successiva alla concessione dell'aiuto, non comporta la rideterminazione dell'aiuto concesso.

5. In assenza del rispetto delle condizioni previste al comma 1, gli aiuti concessi o erogati non sono, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante.

Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELL'INCENTIVO

Art. 22 - Rendicontazione

1. La PMI beneficiaria presenta la rendicontazione attestante le spese sostenute entro il termine indicato nel provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera a). La rendicontazione è trasmessa esclusivamente per via telematica tramite il sistema informatico di cui all'articolo 15, comma 1. La rendicontazione deve essere sottoscritta nel rispetto di quanto previsto all'articolo 14, comma 1.

2. È fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga del termine di conclusione del progetto e di presentazione della rendicontazione, se presentata prima della scadenza del termine stesso, accordabile per un periodo massimo di novanta giorni.

3. La rendicontazione è presentata in formato digitale su "file" informatici (da scansione, stampa pdf o duplicato informatico firmato) attraverso il caricamento sul sistema informatico all'indirizzo internet di presentazione della rendicontazione, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, dove saranno pubblicate le modalità di accesso e le linee guida alla compilazione.

4. Per la rendicontazione, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, la PMI beneficiaria presenta, in particolare:

   a) relazione di progetto per l'innovazione contenente descrizione delle attività svolte, dei risultati prodotti, dei tempi di attuazione, delle modalità di prestazione del servizio per l'innovazione, con indicazione dell'attività, eventualmente svolta presso la PMI, dai fornitori e dal relativo personale che ha realizzato i servizi;

   b) documentazione a comprova dell'attuazione e dei risultati conseguiti dal progetto; specificatamente in relazione a ciascuna tipologia di servizio per l'innovazione svolto, inclusi eventuali materiali elaborati o acquistati; a titolo meramente esemplificativo si riporta di seguito un elenco non esaustivo di documentazione che può essere idonea a dimostrare l'attuazione del progetto. Le specifiche di seguito riportate sono da intendersi come indicative e di massima, poiché per ciascuna tipologia di servizio acquisita la PMI deve presentare idonea, coerente e pertinente documentazione afferente, per natura, alla tipologia del servizio erogato:

      i. copia di analisi e test effettuati;

      ii. copia di contratti di licenza;

      iii. copia di database elaborati/acquistati, licenze SW;

      iv. copia di documentazione tecnica, concept;

      v. copia di elaborati (anche progettuali, tecnici, linee guida, elenchi, disegni e calcoli);

      vi. copia di manualistica, eventuali procedure operative/processi, regolamenti, specifiche (anche tecniche);

vii. copia di rapporti (di audit, di valutazione, di certificazione e sperimentazione, ecc.), anche tecnici;

viii. copia di report di analisi e benchmarking;

ix. copia di piani (anche organizzativi e strategici), piani di azione, piani di miglioramento;

x. copia di studi, ricerche, prove, mappe;

xi. copia di studi di fattibilità, compresa l'eventuale modulistica relativa alla partecipazione a bandi;

c) copia del contratto stipulato con il fornitore del servizio per l'innovazione o lettera di incarico riportante l'indicazione che trattasi di attività cofinanziata nell'ambito del POR con il logo del Programma e degli enti finanziatori (Unione europea, Repubblica italiana e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia); se la documentazione è all'origine in formato elettronico sottoscritto digitalmente, può essere trasmesso duplicato informatico venendo meno la necessità di attestarne la corrispondenza con l'originale;

d) elenco analitico delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, in coerenza con le voci di spesa definite in sede di concessione, riportante la lista dei documenti di spesa pagati e l'indicazione per ciascuno di essi di numero, data di emissione, descrizione della spesa, denominazione del fornitore, data di pagamento, importo al netto di IVA salvo i casi in cui risulti non recuperabile dal beneficiario;

e) copia dei documenti originali di spesa della PMI beneficiaria, costituiti da fatture o, in caso di impossibilità di acquisire le stesse, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, inclusi i modelli di pagamento F24 utilizzati dalla PMI per il versamento delle ritenute previdenziali; i documenti di spesa devono contenere esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto oggetto di aiuto;

f) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;

g) dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti riportati nella rendicontazione;

5. In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera va allegata la traduzione in lingua italiana.

6. La CCIAA competente ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali dei documenti presentati in sede di rendicontazione ai sensi del presente articolo.

7. Il beneficiario prova l'avvenuto pagamento della spesa attraverso la seguente documentazione:

a) documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale, e/o scritture contabili del beneficiario da cui si evinca la riconducibilità del pagamento al giustificativo correlato;

b) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al giustificativo correlato.

8. Non è ammesso il pagamento tramite compensazione.

9. Le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.

10. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicando le cause ed assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

11. In sede di rendicontazione, la PMI beneficiaria attesta:

    a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), primo periodo, e lettere b), c), e), f), h), j), k);

    b) che i documenti di spesa rendicontati sono fiscalmente regolari e che gli stessi non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici.

12. In sede di rendicontazione, la PMI beneficiaria si impegna:

    a) a consentire i controlli e le ispezioni di cui all'articolo 26;

    b) a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla CCIAA competente per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

13. Lo schema della domanda di erogazione dell'aiuto e del relativo rendiconto, secondo il quale effettuare la trasmissione tramite il sistema informatico di cui al comma 1, è approvato con decreto del Responsabile della struttura regionale attuatrice e pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

14. Salvo il caso di applicazione del regime di aiuti "de minimis", qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la CCIAA competente assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, si procede alla revoca del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Art. 23 – Liquidazione ed erogazione dell'aiuto

1. L'aiuto è liquidato a seguito dell'esame della rendicontazione entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte della CCIAA competente.

2. Il termine di liquidazione degli aiuti è sospeso in pendenza del termine di cui all'articolo 22, comma 10.

3. L'erogazione degli incentivi è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

4. L'erogazione dell'incentivo avviene esclusivamente tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato alla PMI beneficiaria.

5. Prima dell'erogazione dell'aiuto la CCIAA competente verifica la regolarità contributiva ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del decreto legge 203/2005 e dell'articolo 31 del decreto legge 31 giugno 2013, n. 69.

6. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in fase di rendicontazione sono oggetto di controllo a campione successivo alla erogazione dell'aiuto ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del presidente della repubblica 445/2000.

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO

Art. 24 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

   a) realizzare il progetto approvato con l'atto di concessione secondo le modalità ed i termini ivi previsti;

   b) mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese e la sede legale o l'unità operativa attiva nel territorio regionale per la durata di tre anni dalla data di conclusione del progetto ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1, della legge regionale 7/2000, fatta salva la liquidazione connessa a procedura concorsuale;

   c) comunicare, fino alla scadenza del vincolo di cui alla lettera b), le variazioni inerenti i dati anagrafici della PMI, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale o dell'unità operativa, l'indirizzo di posta elettronica certificata;

   d) conservare presso la propria sede legale o la propria unità operativa gli eventuali prototipi realizzati fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, a pena di non ammissibilità delle spese concernenti la realizzazione degli stessi, fatta salva la possibilità, previa comunicazione alla CCIAA competente, di esporli in occasione di fiere, mostre, rassegne o altre iniziative che consentano di valorizzare l'attività della PMI beneficiaria; in casi eccezionali e debitamente motivati, l'alienazione del prototipo può essere autorizzata prima dell'adozione del decreto di approvazione della rendicontazione, previo accertamento della effettiva realizzazione da parte della CCIAA competente;

e) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, garantendo la tracciabilità delle spese relative al progetto nel sistema contabile della PMI;

f) predisporre apposito fascicolo relativo al progetto, anche in formato elettronico, e conservare per un periodo di almeno sei anni a partire dalla erogazione completa dell'aiuto la documentazione presentata in sede di rendicontazione ;

g) consentire ed agevolare ispezioni e controlli di cui all'articolo 26;

h) per le imprese che, alla data della presentazione della domanda di aiuto, non dispongono di una sede in Italia, aprire sul territorio regionale la sede legale o l'unità operativa, da registrarsi presso il Registro delle imprese prima dell'avvio del progetto;

i) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere e), f), j), k) fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;

2. In materia di informazione e comunicazione, i beneficiari hanno l'obbligo di:

a) nel caso di realizzazione di attività di informazione e comunicazione da parte del beneficiario, rendere evidente il sostegno del FESR al progetto riportando l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Regolamento (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione europea e al FESR medesimi nonché alla Repubblica italiana ed alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

b) informare il pubblico, durante l'attuazione del progetto, sul sostegno ottenuto fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, dalla Repubblica italiana e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ;

c) esporre, durante l'attuazione del progetto, in luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.";

d) qualora richiesto dalla Regione o dalla CCIAA competente, trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati, ove richiesto, da materiale fotografico e/o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzato quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione;

e) qualora realizzino iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione)". Le caratteristiche tecniche per garantire il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione sono contenute

nel documento Azioni di comunicazione ed informazione Linee guida per i beneficiari pubblicato sul sito nella sezione dedicata al POR FESR.

3. Al fine della verifica del rispetto dell'obbligo di cui al comma 1, lettera b), il beneficiario presenta, in conformità all'articolo 45 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione e, successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno, attestante il rispetto di tale obbligo fino alla scadenza dello stesso.

4. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al comma 3, la CCIAA competente procede ad ispezioni e controlli, come stabilito dall'articolo 45, comma 3, della legge regionale 7/2000.

5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo ai sensi del comma 4, la CCIAA competente ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al comma 3 richiedendo la presentazione della dichiarazione medesima entro un termine perentorio.

Art. 25 Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Il presente bando concorre al conseguimento degli obiettivi descritti all'articolo1, misurati attraverso gli indicatori di monitoraggio come di seguito indicati:

   INDICATORI DI RISULTATO:

   C.6.1 – Indicatori comuni

- 11b11 - N° imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni

   INDICATORI DI REALIZZAZIONE:

   C.7.1 – Indicatori comunitari

- CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno;
- CO02 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni;
- CO27 - Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S;

   C.7.2 – Indicatori CUP

- 906 - Analisi, studi e progettazioni

   INDICATORI AMBIENTALI:

- N° di imprese che introducono innovazioni per il miglioramento delle performance ambientali
- % progetti a valenza ambientale sul totale progetti finanziati;

- % progetti a valenza ambientale (spesa) su importo complessivo progetti finanziati.
- Numero di imprese le cui iniziative hanno una ricaduta ambientale nei seguenti ambiti:

  1) utilizzo di materiali ecocompatibili

  2) riuso dei residui di lavorazione

  3) riduzione e riciclo dei rifiuti

  4) riduzione e abbattimento degli inquinanti

  5) risparmio di risorse energetiche e idriche e efficienza energetica,

  6) utilizzo di fonti energetiche rinnovabili).

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 26 - Controlli e ispezioni

1. La CCIAA competente, la Regione, lo Stato e l'Unione Europea possono disporre in qualsiasi momento, durante i cinque anni successivi all'erogazione completa dell'aiuto, ispezioni e controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali altri soggetti coinvolti nel procedimento e la relativa regolarità.

Art. 27 – Sospensione, annullamento, revoca e rideterminazione dell'aiuto

1. L'erogazione del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000 e in particolare nei seguenti casi:

   a) qualora la CCIAA competente abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa beneficiaria non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;

   b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;

   c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

2. Il provvedimento di concessione dell'aiuto è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.

3. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione dell'aiuto è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario oppure nei seguenti casi:

   a) integralmente, se la rendicontazione non è stata presentata o è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa o, nel caso di proroga del termine, oltre la data fissata nella comunicazione di concessione della proroga;

   b) integralmente o in misura parziale a seguito di valutazione istruttoria, nel caso in cui non sia rispettato il termine previsto per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 22, comma 10;

   c) integralmente, nel caso previsto dall'articolo 5, comma 2;

   d) integralmente o in misura parziale a seguito di valutazione istruttoria, in caso di mancato rispetto dell'articolo 9;

   e) integralmente o in misura parziale a seguito di valutazione istruttoria, nel caso in cui non siano rispettati gli obblighi di cui all'articolo 24, comma 1, lettere a) e d);

   f) integralmente, nel caso in cui non siano rispettati gli obblighi di cui all'articolo 24, comma 1, lettera i);

   g) integralmente, nel caso di cui all'articolo 21, comma 5;

   h) integralmente, se a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, l'ammontare della spesa ammissibile risulta inferiore al limite minimo di cui all'articolo 10, comma 2;

   i) integralmente, se a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, l'ammontare dell'aiuto liquidabile risulta inferiore al 40 per cento dell'importo dell'aiuto concesso;

   j) integralmente, nel caso in cui non siano rispettati gli obblighi di cui all'articolo 24, comma 1, lettera g) e comma 2, lettere b) e c), previa diffida ad adempiere entro un termine stabilito dalla CCIAA competente, non inferiore a 30 giorni dalla notificazione della diffida;

   k) integralmente, qualora in sede di rendicontazione sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo del progetto ammesso ad incentivo ovvero sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra il progetto effettivamente realizzato e quello oggetto del provvedimento di concessione, come da eventuale variazione approvata ai sensi dell'articolo 20.

   l) integralmente, se i documenti di spesa o il pagamento delle spese risultano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda.

4. La CCIAA comunica tempestivamente all'impresa l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

5. La revoca dell'aiuto comporta la restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

6. L'aiuto è rideterminato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 6, della legge regionale 7/2000, se non sono rispettati gli obblighi di cui all'articolo 24, comma 1, lettera b).

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 28 - Informativa e tutela ai sensi del decreto legislativo 196/2003

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati forniti alla Regione a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003, si rende la seguente informativa:

a) finalità: i dati forniti sono trattati dalla CCIAA competente e dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del procedimento finalizzato all'erogazione di incentivi, cui accede la fase di controllo delle autocertificazioni, nonché per supportare la precompilazione dei moduli *on line* e gestire le pratiche esistenti relative al beneficiario, e altresì per gli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione del POR FESR 2014-2020, comprese le attività di valutazione e monitoraggio;

b) natura del conferimento: il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;

c) modalità di trattamento: la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;

d) diffusione dei dati: i dati potranno essere comunicati per le finalità previste a soggetti terzi: società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio, controllo, analisi e verifica sul Programma, contrattualmente individuate quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini, individuate contrattualmente o con altro atto quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché eventuali soggetti portatori di interesse di cui agli artt. 15 e 16 della legge regionale 7/2000 e s.m.i.. A tutela dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi con le modalità previste dal decreto legislativo 33/2013 ("Codice della trasparenza") secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito internet della Regione;

e) il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati sono indicati nel seguente prospetto:

Titolare del trattamento dei dati	Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone (in riferimento al territorio provinciale di Pordenone) Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine (in riferimento al territorio provinciale di Udine) Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Venezia Giulia (in riferimento al territorio provinciale di Trieste ed in riferimento al territorio provinciale di Gorizia)
Responsabile del trattamento dei dati	I nominativi dei responsabili del trattamento dei dati saranno indicati nelle note informative di cui all'articolo 14, comma 6, pubblicate sul sito www.regione.fvg.it, nelle sezioni dedicate al bando
Responsabile della sicurezza dei trattamenti svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei relativi dati personali	Insiel S.p.a., restando affidata al Servizio sistemi informativi ed e-government , la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti
Incaricati del trattamento dei dati	I responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica, individuati fra quelli riportati nella nota informativa di cui all'articolo 14, comma 6, del bando
Responsabile esterno del trattamento dei dati	Società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la CCIAA competente e la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma nonché persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini

3. Ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare o del responsabile del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica economia@certregione.fvg.it al fine di:

a) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

b) ottenere l'indicazione dell'origine dei dati personali; delle finalità e modalità del trattamento; della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato; dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

c) ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono

state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

d) opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

4. Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 29 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Nella nota informativa di cui all'articolo 14, comma 6, sono indicati i nominativi dei responsabili del procedimento di ciascuna CCIAA competente, nonché gli indirizzi di posta elettronica ed i recapiti telefonici ai quali è possibile richiedere informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi.

2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, alla CCIAA competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'articolo 61 della legge regionale 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.

3. Il responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione.

Art. 30 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi

1. Tutte le comunicazioni nei confronti delle imprese parti del procedimento contributivo saranno effettuate telematicamente.

2. Tutte le comunicazioni ufficiali alla CCIAA competente da parte di beneficiari che hanno presentato domanda devono essere effettuate tramite PEC.

3. Per quanto non previsto dalle disposizioni del bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000.

4. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

5. Nella comunicazione dei provvedimenti amministrativi previsti dal bando il destinatario trova indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere ai sensi della normativa vigente in materia.

6. Ai sensi dell'art. 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013, sono garantite le modalità di trattazione dei reclami concernenti i fondi ammessi a finanziamento attraverso l'apposita casella di posta elettronica "richieste reclami segnalazioni proposte" presente nella pagina iniziale del sito web istituzionale della Regione attraverso la quale è possibile segnalare eventuali casi di cattiva amministrazione, ovvero casi in cui organi e uffici dell'Amministrazione regionale o loro delegati o beneficiari del programma abbiano infranto la legge, non abbiano rispettato i principi della corretta amministrazione o abbiano violato i diritti umani nell'ambito del POR. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

7. Gli allegati al bando possono essere modificati e integrati con decreto del direttore centrale preposto alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 31 – Riferimenti normativi

1. Gli incentivi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto da:

   a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

   b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

   c) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento di esenzione per categoria);

   d) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione;

   e) Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

f) Legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo europeo per lo Sviluppo regionale;

g) Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

h) Delibera di Giunta Regionale 8 aprile 2016 n. 590 "Approvazione strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia" e, in particolare, la Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, come da ultimo aggiornata a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;

i) Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2015 n. 1575 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;

j) Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione preliminare del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020;

k) Delibera di Giunta Regionale 22 dicembre 2015 n. 2530 di presa d'atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR FESR 2014 – 2020.

All.to 1- CODICI ISTAT AREE DI SPECIALIZZAZIONE S3

POR FESR 2014-2020
FRIULI VENEZIA GIULIA
INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 1 – Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Azione 1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Attività 1.1.a - Acquisizione di servizi attraverso Voucher

Oggetto: **DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SPECIALIZZAZIONE TRAMITE CODICI ISTAT INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)**

Elenco delle attività economiche, classificate con i codici ISTAT ATECO 2007, corrispondenti alle Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia di specializzazione Intelligente regionale S3"

AREA AGROALIMENTARE[1]

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento

[1] Sono ammissibili le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Sono considerate parimenti ammissibili le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi

10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.12.00	Altra stampa
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche e forme primarie
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali

20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati

46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante

56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata locale
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
86	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi

AREA PRODUTTIVA STRATEGICA FILIERA METALMECCANICA[2]

ATECO	Descrizione
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura

[2] Sono ammissibili le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Sono considerate parimenti ammissibili le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi

24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini

26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)

28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**

33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali

74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

AREA PRODUTTIVA STRATEGICA FILIERA SISTEMA CASA[3]	
ATECO	**Descrizione**
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.10	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia

[3] Sono ammissibili le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Sono considerate parimenti ammissibili le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi

23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico

31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

AREA TECNOLOGIE MARITTIME[4]	
ATECO	**Descrizione**
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale

[4] Sono ammissibili le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Sono considerate parimenti ammissibili le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi

25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili

28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)

43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.10.00	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**

71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

AREA SMART HEALTH[5]

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati ed alimenti dietetici
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23:42:00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici

[5] Sono ammissibili le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Sono considerate parimenti ammissibili le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi

26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)

32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
38	**ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
74	**ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design

82	**ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI DI UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.10.10	Ospedali e case di cura generici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

All.to 2- TRAIETTORIE DI SVILUPPO S3

POR FESR 2014-2020
FRIULI VENEZIA GIULIA
INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Unione Europea FESR — Repubblica Italiana — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 1 – Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Azione 1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Attività 1.1.a - Acquisizione di servizi attraverso Voucher

Oggetto: TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
AGRO ALIMENTARE	**<u>1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore</u>** Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando l'innovazione industriale attraverso: 1) l'efficienza dei processi*; 2) il packaging e la conservazione*, 3) la tracciabilità e identificabilità* ; 4) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati* ; 5) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*; 6) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*; 7) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione*. **Nota* : *le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:* *1) recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità.* *2) riduzione degli imballi secondari , utilizzo di biopolimeri , utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico , microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione.* *3) "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics" .* *4) allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque di processo.* *5) alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione.* *6) nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche,* *7) "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.* **<u>2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell' economia agricola e alimentare del territorio regionale</u>** Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da: a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura; b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni. **<u>3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare</u>** Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa

	dei prodotti e del dato) al fine di: 1) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l’organizzazione di piattaforme fruibili per l’accesso ai dati dei Cluster (Big Data); 2) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l’aspetto della sostenibilità ambientale; 3) facilitare e alleggerire le operazioni di controllo, certificazione e accreditamento delle produzioni e trasformazioni locali anche al fine della loro internazionalizzazione.

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
PRODUTTIVA STRATEGICA FILIERA METALMECCANICA	**1. Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti** Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione. *La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).* Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di: - Tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati; *Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili"(occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni.* - Sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta; *Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi.* - Tecnologie di lavorazione innovative; *Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni.* - Nuovi Materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni; - Tracciabilità e anticontraffazione del prodotto. **2. Tecnologie per processi di produzione avanzati - "Fabbrica Intelligente"** Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative. *Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di meccatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.* Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative. *Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, ri-uso materiali.*

	<u>3. Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione</u> Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business. *Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.* Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica. *La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.* *Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.*
PRODUTTIVA STRATEGICA FILIERA SISTEMA CASA	**<u>1. Tecnologie dei materiali e design innovativo</u>** Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo. Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a: - migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità; - sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati; - sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO_2). **<u>2. Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi</u>** In questo ambito si collocano tutti i progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi. Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico. Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a: - attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi; - sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model; - modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata). **<u>3. Digitalizzazione del "Sistema casa"</u>** In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa. Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali: - soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente; - nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0"; - sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi

	dei dati (gestione dei big data). Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano: - ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all"); - implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo; - assistive and adaptive tecnology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
TECNOLOGIE MARITTIME	**<u>1. Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi</u>** - sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.); - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali …). **<u>2. Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica</u>** - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo; - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi; - tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti); - tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living; - nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico. **<u>3. Tecnologie per la sicurezza</u>** - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare; - metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme; - sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore; - tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano.

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
SMART HEALTH	**<u>1. Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro</u>** Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell'industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva. A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate. In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato. La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana. Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata. Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine. **<u>2. Informatica medica e bioinformatica</u>** Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria. Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica. Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche. **<u>3. Terapia innovativa</u>** Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse: a. le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.); b. lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare; c. la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;

d. la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
e. la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 &IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).

Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimico farmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

4. Ambient Assisted Liiving (AAL)

La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.
Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa.
Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie.

Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini.
Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

All.to 3- CATALOGO SERVIZI PER L'INNOVAZIONE

POR FESR 2014-2020
FRIULI VENEZIA GIULIA
INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Unione Europea FESR | Repubblica Italiana | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 1 – Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Azione 1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Attività 1.1.a - Acquisizione di servizi attraverso Voucher

Oggetto: **CATALOGO DEI SERVIZI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, STRATEGICA, ORGANIZZATIVA E COMMERCIALE DELLE IMPRESE**

Sommario

A.1 - STUDI DI FATTIBILITA' PER PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE, COMPRESA LA CONSULENZA PER LA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI ENTI PUBBLICI IN MATERIA

Rientrano in tale tipologia i servizi di "screening" legislativo, preparazione, adeguamento e di elaborazione di progetti e documenti per l'attività di ricerca, sviluppo e innovazione, compresa la partecipazione ai programmi dell'Unione europea, dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici in materia. Gli studi di fattibilità possono includere, per esempio, operazioni di "Due Diligence" tecnologica, finalizzata a valutare il livello di sviluppo e innovatività delle tecnologie utilizzate o da utilizzare in un progetto, oppure la valutazione dei fattori di competitività diretta a valutare il vantaggio dell'impatto (di mercato, economico-finanziario, organizzativo, sociale) del progetto individuato.

B.1 - SERVIZI DI AUDIT

Si tratta di servizi finalizzati alla diagnosi della situazione competitiva di un'impresa, sotto il profilo della posizione di mercato, del modello di organizzazione e della tecnologia di produzione, realizzati in stretta collaborazione con il personale e la direzione dell'impresa, utilizzando metodi di audit tecnologico, audit competitivo e strategico, analisi dell'impatto sociale e di stakeholder engagement, analisi dei punti di forza e debolezza (analisi SWOT), valutazione del potenziale innovativo e di crescita dell'impresa.

B.2 - SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DI CONCETTO

Si tratta di servizi per l'innovazione di concetto, ossia servizi finalizzati alla generazione di nuove idee di prodotto e/o di processo, all'esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, prima di intraprendere la progettazione concreta e dettagliata (metodi di creatività e problem solving applicati all'innovazione di prodotto/processo; utilizzo di strumenti di customer relationship management per intercettare le esperienze dei clienti; utilizzo di scenari descrittivi di user experience per comprendere i bisogni dei clienti; analisi di customer satisfaction/experience finalizzata a aumentare la fidelizzazione del cliente; metodi cooperativi di sviluppo di idee, relative a prodotti e processi).

B.3 - SERVIZI PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Si tratta di servizi di analisi e affiancamento volti ad orientare e supportare le imprese nel cambiamento organizzativo (anche attraverso il confronto esterno tramite benchmarking), con impatto sulle strutture organizzative, sulle procedure interne e sui ruoli aziendali, nonché servizi volti al miglioramento della efficienza delle operazioni produttive, riguardanti la gestione della qualità e della manutenzione industriale, l'abbattimento dei tempi di attrezzaggio, la programmazione ed il controllo della produzione.

B.4 - SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE STRATEGICA

Si tratta di servizi per decisioni di alleanze, processi di fusioni e acquisizioni, strategie d'integrazione della catena di fornitura, scelte di investimenti diretti all'estero, presidio di nuovi mercati, cambiamento del modello di business.

B.5 - SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO PRODUTTIVO

Si tratta di servizi finalizzati alla riduzione dell'incertezza e del rischio associati all'introduzione di nuovi prodotti o servizi, in modo da aumentare la probabilità di successo di mercato, nonché alla definizione e stesura delle specifiche tecniche, alla produzione e gestione della documentazione tecnica, al disegno, al calcolo tecnico ed alla simulazione.

B.6 - SERVIZI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E LA RESPONSABILITA' AMBIENTALE

Si tratta di servizi finalizzati all'analisi, misurazione e diagnosi dei processi e delle infrastrutture aziendali per l'adozione di soluzioni energeticamente efficienti, nonché servizi finalizzati alla progettazione e introduzione di soluzioni che rendano sostenibile lo sviluppo dell'impresa e ne migliorino le performance ambientali.

B.7 - SERVIZI PER L'INNOVAZIONE COMMERCIALE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Si tratta di servizi finalizzati all'analisi e riprogettazione dell'offerta nonché dell'immagine aziendale, anche riguardanti lo sviluppo dell'immagine coordinata e degli strumenti a supporto dell'attività commerciale, per massimizzare il valore delle risorse e delle competenze disponibili, in grado di identificare la migliore combinazione di prodotti/servizi offerti e target di clientela nonché il modo più adeguato di comunicare il valore offerto tramite strumenti del marketing strategico mediante i quali comprendere le dimensioni di value proposition (strumenti di stakeholder engagement e ricerca sociale per l'analisi delle percezioni sui prodotti/servizi offerti dall'azienda; metodi e strumenti con i quali esplorare i bisogni dei clienti e identificare le soluzioni più efficaci per i clienti più avanzati; strumenti della comunicazione commerciale per la messa a punto del messaggio in grado di stimolare e massimizzare la percezione del valore offerto). Nell'ambito dei servizi di consulenza per l'innovazione commerciale sono ricompresi anche il supporto informativo, consulenziale, gestionale e specialistico all'internazionalizzazione, nonché il supporto per decisioni di alleanze, acquisizioni e investimenti diretti finalizzati al presidio su nuovi mercati.

C.1 - SERVIZI DI PROGETTAZIONE PER LA RICERCA E SVILUPPO E PER L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/PROCESSO PRODUTTIVO

Si tratta di servizi orientati alla realizzazione di progetti dettagliati di prodotti e di processi produttivi, inclusi metodi avanzati di progettazione.

C.2 - SERVIZI DI SPERIMENTAZIONE

Si tratta di servizi quali prove e test, successivi alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono una configurazione materiale. Includono la definizione e lo studio di rendimenti, le prestazioni e le tolleranze, la prototipazione, anche rapida.

C.3 - SERVIZI DI RICERCA CONTRATTUALE

Si tratta di servizi che si concretizzano nella realizzazione di un'attività di ricerca contrattuale che ha per oggetto l'avvio di un'attività di ricerca tecnico-scientifica su temi di stretto interesse per l'impresa in collaborazione con un ente di ricerca[1].

D.1 - SERVIZI DI VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

Si tratta di servizi di supporto ai processi di trasferimento tecnologico, finalizzati all'acquisizione di brevetti ed altri diritti. La valorizzazione della proprietà intellettuale include consulenze per la valutazione della proprietà, dagli aspetti relativi alla solidità scientifico-tecnologica, al suo rafforzamento strutturale, all'interesse rappresentato per il

[1] Per ente di ricerca si intendono università nonché istituti di ricerca e trasferimento tecnologico, indipendentemente dallo status giuridico (costituito secondo il diritto pubblico o privato) o fonte di finanziamento. Per gli istituti di ricerca e trasferimento tecnologico la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca, di sviluppo sperimentale e di innovazione o nel diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.

mercato. I servizi riguardano inoltre le fasi dell'elaborazione delle strategie di accesso, fornendo supporto per l'individuazione delle soluzioni più convenienti (trading, licensing, ecc.), inclusa la ricerca di partner e investitori.

D.2 - SERVIZI A SUPPORTO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

Si tratta di servizi relativi sia alle pratiche amministrative per l'ottenimento, la convalida e la difesa dei brevetti ed altri diritti sia alla valutazione economica del patrimonio immateriale, alla traduzione, all'analisi del contesto tecnico e giuridico per estendere un brevetto o altro diritto nazionale a livello europeo o internazionale e per difendere la validità dello stesso in procedimenti di opposizione.

D.3 - SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CERTIFICAZIONE AVANZATA

Si tratta di servizi finalizzati all'implementazione di sistemi di gestione aziendali e/o all'adeguamento di sistemi certificativi già in essere secondo gli standard relativi, alle certificazioni ambientali e alla responsabilità sociale nonché i servizi connessi a prove sul prodotto ed a schemi certificativi di prodotto.

All.to 4- CAPACITA' AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA ED OPERATIVA

POR FESR 2014-2020
FRIULI VENEZIA GIULIA
INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 1 – Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Azione 1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Attività 1.1.a - Acquisizione di servizi attraverso Voucher

Oggetto: **MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA ED OPERATIVA DELL'IMPRESA IN RELAZIONE AL PROGETTO PER L'INNOVAZIONE PROPOSTO**

La verifica del possesso del requisito di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa dell'impresa con riferimento al progetto per l'innovazione proposto, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera i), del bando, si basa sui seguenti due indici finanziari.

Requisito A) Sostenibilità finanziaria del progetto: ST /F ≤ 0,3

La spesa totale preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato

Requisito B) Congruenza fra patrimonio netto e costo del progetto: PN/ST ≥ 0,2

Il patrimonio netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto.

Il requisito di capacità amministrativa, finanziaria e operativa è soddisfatto qualora almeno uno dei sopra evidenziati requisiti A e B sia soddisfatto (se non è soddisfatto il requisito A, deve essere soddisfatto il requisito B, o viceversa) dove:

ST = spesa totale preventivata per il progetto per l'innovazione

F = fatturato annuo risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo all'esercizio immediatamente precedente (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* di cui alla *voce A1* dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile).

PN = patrimonio netto come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all'esercizio immediatamente precedente. Ad incremento del patrimonio netto delle società potranno essere presi in considerazione:

a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero, alla data di presentazione della domanda, già adottati con deliberazione - depositata al Registro imprese e contenente termini precisi, non essendo ammesse deliberazioni condizionate - benché ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti; in questo caso, l'effettiva liberazione/esecuzione dovrà essere effettuata e comprovata mediante invio alla CCIAA competente della necessaria documentazione entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda;

b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio e prima della presentazione della domanda, documentati da relativa contabile bancaria; in questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà essere comprovata presentando alla CCIAA competente, entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda, il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

Per consentire l'accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà fornire il pertinente bilancio regolarmente approvato o, nel caso di imprese individuali e di società di persone, dichiarazione di un commercialista che attesti i valori richiesti.

Per le imprese costituitesi nell'anno di presentazione della domanda, l'accertamento della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa, sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di PN (Patrimonio Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA o, nel caso di imprese individuali e di società di persone, sulla base di dichiarazione di un commercialista che attesti il valore del relativo patrimonio netto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modifiche e integrazioni o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, la stessa può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo esercizio il cui bilancio consolidato risulti approvato alla data di presentazione della domanda.

Ad incremento del sopra citato parametro PN, nel caso di società, potranno essere presi in considerazione:

a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero, alla data di presentazione della domanda, già adottati con deliberazione - depositata al Registro delle imprese e contenente termini precisi, non essendo ammesse deliberazioni condizionate - benché ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti; in questo caso, l'effettiva liberazione/esecuzione dovrà essere effettuata e comprovata mediante invio alla CCIAA competente della necessaria documentazione entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda;

b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio e prima della presentazione della domanda, documentati da relativa contabile bancaria; in questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà essere comprovata presentando alla CCIAA competente, entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda, il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate:
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali